

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anno scolastico 2015-2016

INDICE

1) IL SISTEMA DI GOVERNO DELLA SCUOLA	3
- L'ORGANIGRAMMA	3
2) INFORMAZIONI GENERALI	8
3) IL LICEO ARTISTICO "G. Cantalamessa" DI MACERATA	12
- PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	13
- LA STORIA, LE ORIGINI E GLI SVILUPPI	14
- DESCRIZIONE DELLA SEDE SCOLASTICA	15
- ALLIEVI ILLUSTRI	16
- IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO	27
- L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	28
- LE RISORSE INTERNE: LA COMUNITA' SCOLASTICA	32
- L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO:	45
- GLI INDIRIZZI, I QUADRI ORARIO	50
- LABORATORI, AULE D'INFORMATICA E LA BIBLIOTECA	59
4) LE LINEE GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	78
- OBIETTIVI DEL BIENNIO	78
- PROFILO EDUCATIVO IN USCITA	82
- LA PROGRAMMAZIONE: MODELLI DI RIFERIMENTO	83
5) LA VALUTAZIONE	86
- CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	86
- IL VOTO DI CONDOTTA	102
- IL CREDITO SCOLASTICO	107
- LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE	109
6) ATTIVITA' INTEGRATIVE E SERVIZI AGLI STUDENTI	113
- INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO IN ENTRATA	113
- ACCOGLIENZA CLASSI PRIME	115
- ORIENTAMENTO IN USCITA	116
- INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO	118
- VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	119
7) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	123
- PROGETTI	123

IL SISTEMA DI GOVERNO DELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE: Prof. Pierfrancesco Castiglioni

COLLABORATORE VICARIO: Prof. Malandrino Biagio

2° COLLABORATORE: Prof. Pannocchia Ermenegildo

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI REGGENTE: Dott. Preziuso Franca

RESPONSABILE DI AMBITO: Prof. Lambertucci Fabrizio

FUNZIONI STRUMENTALI

Prof. Severini Francesco	F.S. 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Coordina le attività di progettazione del POF. Coordina le attività relative alla formazione e aggiornamento dei docenti. E' responsabile della revisione del Regolamento d'istituto tenuto conto della normativa e delle disposizioni dirigenziali vigenti	AREA 1
Prof. Lambertucci Fabrizio	F.S. 2 - SERVIZIO AI DOCENTI E UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE Coordina la programmazione didattica dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Cura la predisposizione e l'aggiornamento dei modelli dei verbali dei consigli di classe e delle programmazioni individuali. Cura l'informatizzazione della comunicazione interna e coordina le attività didattiche realizzate attraverso le nuove tecnologie. Cura l'organizzazione dei corsi di recupero secondo il piano finanziario certificato dal DSGA.	AREA 2
Prof.ssa Trubbiani Simona	F.S. 3- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI Coordina le attività di accoglienza, integrazione, recupero, potenziamento e CIC. Cura l'orientamento in uscita sia verso il mondo del lavoro che verso le università.	AREA 3

Prof.ssa Calistri Roserita	F.S. 4– ORIENTAMENTO IN ENTRATA Coordina l'attività di orientamento in entrata nelle scuole medie e l'attività di scuola aperta. Cura la predisposizione del materiale da utilizzare nell'attività di orientamento. Coordina l'attività di promozione dell'istituto.	AREA 4
Prof.ssa Zitelli Elide Prof.ssa Gattafoni Lorian	F.S. 5– FUNZIONE INTEGRAZIONE Coordinano l'attività finalizzata all' integrazione degli alunni con disabilità e BES. Coordinano le attività di accoglienza e C.I.C.	AREA 5

COORDINATORI DI CLASSE E SEGRETARI VERBALIZZANTI

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	Bochicchio Domenico	Pelagagge Roberta
1B	Minnozzi Stefania	Moretti Giorgio
1C	Gentili Antonella	Bossoletti Elisabetta
1D	Baldoni Laura	Guidarelli Francesca
2A	Monteverde Alessandra	Mari Ida
2B	Marilungo M.Rita	Paduano Enrica
2C	Stacchiotti Elisabetta	Corvatta Daniela
2D	Morresi Nazzareno	Di Berardo Alessandra
3A	Treccioni Vincenzo	Guglini Valeria
3B	Petruzzella Lorenzo	Tartarelli Tiziana
3C	Lambertucci Fabrizio	Cesetti Lorella
3D	Calistri Roserita Ida	Malizia Francesco
4A	Moretti Barbara	Acciarresi Marco
4B	Severini Francesco	Fiori Giuseppina
4C	Santoni Franco	Mari Ida
4D	Calistri Roserita Ida	Storani Giuseppe
5A	Lambertucci Fabrizio	Trubbiani Simona
5B	Severini Francesco	Bertazzoni Elena
5C	Gentili Antonella	Palmucci Simonetta
5D	Liverani Anna Rita	Sbaffi Anacleto

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Italiano e Storia, Filosofia	Bochicchio Domenico
Storia dell'Arte	Guidarelli Francesca
Matematica e Fisica	Baldoni Laura
Scienze e Chimica	Santoni Franco
Lingua Inglese	Minnozzi Stefania
Ed. Fisica	Guglini Valeria

REFERENTI DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO

Arti figurative	Fiori Giuseppina
Architettura e ambiente	Sbaffi Anacleto
Design	Cesetti Lorella
Audiovisivo e Multimediale	Rossetti Veronica

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Arti figurative	Fazzini Francesco
Architettura e ambiente	Pannocchia Ermenegildo
Design	Striglio Maddalena
Audiovisivo e Multimediale	Malizia francesco

COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO, INCARICHI SPECIFICI

COMITATO DI VALUTAZIONE:

Marilungo Maria Rita
Morresi Nazzareno
Treccioni Vincenzo

ORGANO DI GARANZIA:

Castiglioni Pierfrancesco (D.S.)	Fugante Luciano (collaboratore scolastico)
Ciccarelli Andrea (D.S.G.A.)	(alunna)
Treccioni Vincenzo (docente)	Pallottini Hernandez Francesca (genitrice)

COMMISSIONE ELETTORALE:

Morresi Nazareno (docente)	Sorichetti Luca (alunno)
Paduano Enrica (docente)	
Cesca Giuliana (collaboratrice scolastica)	

COMMISSIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Monteverde Alessandra
Marilungo Maria Rita
Tomassetti Tiziana
Treccioni Vincenzo

GRUPPO DI LAVORO PER IL PROGETTO DI "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO"

Referente "Alternanza scuola-lavoro"	Prof. Santoni Franco
Referente "Orientamento in uscita"	Prof.ssa Trubbiani Simona
Tutor 4^ A - Arti figurative	Prof.ssa Tomassetti Tiziana
Tutor 4^ A - Architettura	Prof. Sbaffi Anacleto
Tutor 4^ B	Prof.ssa Moretti Barbara
Tutor 4^ C	Prof.ssa Striglio Maddalena
Tutor 4^ D	Prof.ssa Rossetti Veronica

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Prof.ssa Bracci Maria Donata	Insegnante di sostegno
Prof.ssa De Maria Angelina	Insegnante di sostegno
Prof.ssa Gattafoni Lorian	Insegnante di sostegno
Prof.ssa Gentili Antonella	Insegnante curricolare
Prof.ssa Moretti Barbara	Insegnante curricolare
Prof.ssa Zitelli Elide	Insegnante di sostegno
Dott.ssa Pirri Barbara	Referente U.M.E.E. - ASUR n. 9
Dott.ssa Fini Federica	Referente U.M.E.E. - ASUR n. 9
Dott.ssa Agasucci Maria Paola	Assistente sociale Comune di Macerata
Giglioli Glauco	Assistente per l'autonomia
Medico Donatella	Assistente per la comunicazione
Pasquali Cristina	Genitrice
Romozzi Donatella	Genitrice
Marconi Simone	allievo

SEGRETARIO VERBALIZZANTE DEI LAVORI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI:

Prof. Severini Francesco

RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE:

Prof. Malandrino Biagio

RESPONSABILE SITO WEB:

Prof. Malandrino Biagio

RESPONSABILE LOTTA ANTIFUMO E VIGILANZA:

Prof. Severini Francesco

RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA:

Prof. Giorgi Andrea

SICUREZZA**RESPONSABILI SICUREZZA:**

RSPP	Treccioni Vincenzo
RLS	Fugante Luciano
ASPP	Striglio Maddalena

RESPONSABILI ADDETTI ALL'EMERGENZA PRIMO SOCCORSO:

Bacaloni Simona	Malizia Francesco	Striglio Maddalena
Bertazzoni Elena	Paduano Enrica	Treccioni Vincenzo
Bufali Fernanda	Palmucci Simonetta	Ventura Anna Maria
Cesca Giuliana	Roscioni Dina	Zitelli Elide
Fortuni Simona		

RESPONSABILI ANTINCENDIO ADDETTI ALL'EMERGENZA LOTTA ANTINCENDIO

Treccioni Vincenzo	Pannocchia Ermenegildo	Bufali Fernanda
Roscioni Dina	Rossetti Veronica	Bacaloni Simonetta
Fugante Luciano	Striglio Maddalena	Ventura Anna Maria
Fazzini Francesco	Paduano Enrica	Malizia Francesco
Guglini Valeria	Cesca Giuliana	

PREPOSTO AI SENSI DEL D.LGS 81/08 IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Roscioni Dina	Segreteria
Cesca Giuliana	Collaboratori scolastici
	Sez. "Design"
Tomassetti Tiziana	Sez. "Arti figurative"
Pannocchia Ermenegildo	Sez. "Architettura e ambiente"
Paduano Enrica	Sez. "Architettura e ambiente"
Malizia Francesco	Sez. "Audiovisivo e multimediale"
Guglini Valeria	Palestra

INFORMAZIONI GENERALI

ORDINE E GRADO DI SCUOLA:Superiore di II grado

DENOMINAZIONE:Liceo Artistico “G. Cantalamessa”

Via Cioci, 2 – 62100 Macerata (MC)

Tel. 0733/262198

Fax: 0733/261982

Codice Fiscale: 80006100434

E-mail: mcsd01000d@istruzione.it

Pec: mcsd1000d@pec.istruzione.it

Sito dell'istituto:www.liceoartisticomacerata.gov.it

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Orario di ingresso: per tutte le classi ore 8.00

Orari di uscita

Biennio: Uscita giornaliera alle ore 13.00 e un giorno alle ore 16.55 (rientro pomeridiano)

Triennio: Quattro giorni uscita alle ore 13.00, un giorno alle ore 13.55 (13.45 se di martedì o giovedì) , un giorno alle ore 16.55 (rientro pomeridiano).

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1^ ora	08.00-09.00	08.00-09.00	08.00-09.00	08.00-09.00	08.00-09.00	08.00-09.00
2^ ora	09.00-10.00	09.00-09.55	09.00-10.00	09.00-09.55	09.00-10.00	09.00-10.00
3^ ora	10.00-10.53	09.55-10.48	10.00-10.53	09.55-10.48	10.00-10.53	10.00-10.53
intervallo	10.53-11.07	10.48-11.02	10.53-11.07	10.48-11.02	10.53-11.07	10.53-11.07
4^ ora	11.07-12.00	11.02-11.55	11.07-12.00	11.02-11.55	11.07-12.00	11.07-12.00
5^ ora	12.00-13.00	11.55-12.50	12.00-13.00	11.55-12.50	12.00-13.00	12.00-13.00
6^ ora	(*) 13.00-13.55	12.50-13.45	(*) 13.00-13.55	12.50-13.45	(*) 13.00-13.55	
intervallo		13.45-14.10		13.45-14.10		
7^ ora		14.10-15.05		14.10-15.05		
8^ ora		15.05-16.00		15.05-16.00		
9^ ora		16.00-16.55		16.00-16.55		

(*) sesta ora del triennio (un giorno a settimana)

ORARI DI RICEVIMENTO dei DOCENTI

Il ricevimento dei genitori da parte dei docenti avviene per appuntamento, secondo il seguente orario. L'appuntamento può essere fissato per accordo diretto con il docente interessato sia telefonico che per iscritto.

Materia	Docente	GIORNO	ORA	Dalle ore - Alle ore
MATEMATICA E FISICA	Baldoni Laura	Venerdì	3 [^]	10,00 - 10,53
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Bertazzoni Elena	Giovedì	7 [^]	14,10 - 15,03
MATERIE LETTERARIE	Bochicchio Domenico Leonardo	Mercoledì	3 [^]	10,00 - 10,53
DISCIPLINE PLASTICHE	Bossoletti Elisabetta	Giovedì	4 [^]	11,02 - 11,05
SOSTEGNO AREA TECNICA	Bracci Maria Donata	Giovedì	2 [^]	09,00 - 9,55
MATERIE LETTERARIE	Calistri Roserita	Sabato	3 [^]	10,00 - 10,53
DISCIPLINE PITTORICHE	Castorio Costantino	Lunedì	3 [^]	10,00 - 10,53
DISC. PROGETTUALI DESIGN	Cesetti Lorella	Giovedì	3 [^]	09,55 - 10,48
SCIENZE NAT. CH. GEOG.	Corvatta Daniela	Venerdì	2 [^]	09,00 - 10,00
FILOSOFIA	De Maria Angelina	Venerdì	5 [^]	12,00 - 13,00
SOSTEGNO AREA UMANISTICA				
SOSTEGNO AREA TECNICA	De Simone Alberta	Lunedì	5 [^]	12,00 - 13,00
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Di Berardo Alessandra	Lunedì	3 [^]	10,00 - 10,53
ARTE DECOR. PITTORICA	Fazzini Francesco	Lunedì	4 [^]	11,07 - 12,00
SOSTEGNO AREA UMANISTICA	Feliziani Antonella	Venerdì	5 [^]	12,00 - 13,00
DISCIPLINE PITTORICHE	Fiori Giuseppina	Martedì	2 [^] /3 [^]	09,00 - 10,48
SOSTEGNO AREA UMANISTICA	Gattafoni Lorianà	Giovedì	3 [^]	09,55 - 10,48
LINGUA E CIV. STR. (INGLESE)	Gentili Antonella	Martedì	2 [^]	09,00 - 9,55
RELIGIONE CATTOLICA	Giuttari Carlo	Martedì	2 [^]	09,00 - 9,55
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Guglini Valeria	Martedì	5 [^]	11,55 - 12,50
STORIA DELL'ARTE	Guidarelli Francesca	Lunedì	2 [^]	09,00 - 10,00
MATERIE LETTERARIE	Lambertucci Fabrizio	Mercoledì	3 [^]	10,00 - 10,53
MATERIE LETTERARIE	Liverani Anna Rita	Lunedì	5 [^]	12,00 - 13,00
MATEMATICA E FISICA	Malandrino Biagio	Lunedì	3 [^]	10,00 - 10,53
LAB. AUDIOVISIVO E MULTIMED.	Malizia Francesco	Lunedì	3 [^]	10,00 - 10,53
RELIGIONE CATTOLICA	Mari Ida	Sabato	4 [^]	12,00 - 13,00
MATEMATICA E FISICA	Marilungo Maria Rita	Giovedì	3 [^]	09,55 - 10,48
SOSTEGNO AREA UMANISTICA	Miliozzi David	Lunedì	5 [^]	12,00 - 13,00
LINGUA E CIV. STR. (INGLESE)	Minnozzi Stefania	Lunedì	4 [^]	11,07 - 12,00
STORIA DELL'ARTE	Monteverde Alessandra	Venerdì	4 [^]	11,07 - 12,00
FILOSOFIA	Moretti Barbara	Sabato	2 [^]	09,00 - 10,00
DISCIPLINE GEOMETRICHE	Moretti Giorgio	Lunedì	4 [^]	11,07 - 12,00
MATERIE LETTERARIE	Morresi Nazareno	Martedì	2 [^]	09,00 - 10,00

SOSTEGNO AREA PISICOMOTORIA	Nicoletti Angela Maria	Venerdì	3 [^]	10,00 - 10,53
LABORATORIO ARCHITETTURA	Paduano Enrica	Lunedì	6 [^]	13,00 - 13,55
ARTE TESS.DECOR.TESS.	Palmucci Simonetta	Lunedì	4 [^]	11,07 - 12,00
LABORATORIO ARCHITETTURA	Pannocchia Ermenegildo	Giovedì	5 [^]	11,55 - 12,50
SCIENZE NAT. CH. GEOG.	Pelagagge Roberta	Giovedì	4 [^]	11,02 - 11,55
SOSTEGNO AREA TECNICA	Peral Sanchez Marina	Mercoledì	2 [^]	09,00 - 10,00
DISCIPLINE PLASTICHE	Petruzzella Lorenzo	Venerdì	3 [^]	10,00 - 10,53
LABORATORIO ARTISTICO	Polidori Giorgio	Lunedì	5 [^]	12,00 - 13,00
SOSTEGNO AREA UMANISTICA	Renzi Cecilia	Martedì	2 [^]	09,00 - 09,55
SOSTEGNO AREA TECNICA	Ripa Maria Franca	Martedì	2 [^]	09,00 - 09,55
DISCIPLINE AUD. E MULTIMED.	Rossetti Veronica	Martedì	4 [^]	11,02 - 11,55
SOSTEGNO AREA TECNICA	Ruffini Paola	Mercoledì	3 [^]	10,00 - 10,53
STORIA DELL'ARTE	Ruggeri Roberta	Venerdì	2 [^]	09,00 - 10,00
MATERIE LETTERARIE	Salari Fiorella	Giovedì	3 [^]	09,55 - 10,48
CHIMICA E TECNOLOGIE CH.	Santoni Franco	Lunedì	4 [^]	11,07 - 12,00
DISCIPLINE GEOMETRICHE	Sbaffi Anacleto	Mercoledì	3 [^]	10,00 - 10,53
MATERIE LETTERARIE	Severini Francesco	Mercoledì	3 [^]	10,00 - 10,53
SOSTEGNO AREA UMANISTICA	Stacchiotti Elisabetta	Sabato	4 [^]	11,00 - 12,00
LINGUA E CIV.STR.(INGLESE)				
FILOSOFIA	Storani Giuseppe	Mercoledì	3 [^]	10,00 - 10,53
LABORATORIO DESIGN	Striglio Maddalena	Giovedì	6 [^]	12,50 - 13,45
STORIA DELL'ARTE	Tartarelli Francesca	Mercoledì	4 [^]	11,07 - 12,00
LABORATORIO FIGURAZIONE	Tomassetti Tiziana	Mercoledì	4 [^]	11,07 - 12,00
DISCIPLINE GEOMETRICHE	Treccioni Vincenzo	Lunedì	3 [^]	10,00 - 10,53
LINGUA E CIV.STR.(INGLESE)	Trubbiani Simona	Martedì	4 [^]	11,02 - 11,55
SOSTEGNO AREA UMANISTICA	Zitelli Elide	Mercoledì	3 [^]	11,07 - 12,00
MATEMATICA E FISICA	Porfiri Lorenza	Venerdì	3 [^]	10,00 - 10,53
MATEMATICA E FISICA	Serafini Andrea	Giovedì	4 [^]	11,02 - 11,55

UFFICI DI SEGRETERIA

Il ricevimento dell'utenza, sia esterna che interna, si effettua con le seguenti modalità:

- o in orario antimeridiano: tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 14.00
- o in orario pomeridiano: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio dei Docenti ha incaricato una commissione di procedere all'inserimento nelle classi prime dei nuovi iscritti, secondo i seguenti criteri:

1) equa distribuzione degli alunni nelle classi in base a:

- a) sesso;
- b) livelli di competenza;
- c) livelli di comportamento e di autonomia;

2) equa distribuzione nelle classi degli alunni:

- a) ripetenti (evitando se possibile di inserirli nel gruppo allievi affidato allo stesso consiglio di classe che ne ha stabilito la non ammissione);
- b) stranieri;
- c) con D.S.A., B.E.S., disabilità (compatibilmente con l'organico attribuito dal Ministero);
- d) provenienti dalla stessa località.

IL LICEO ARTISTICO “G. Cantalamessa” Di Macerata

LA PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

LA STORIA
DELLA
SCUOLA

ALLIEVI
CELEBRI

IL CONTESTO
AMBIENTALE

L'IDENTITA'
DELL'ISTITUTO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Tra gli Istituti di scuola secondaria superiore presenti in provincia, una storia a sé ha il Liceo Artistico, ubicato in Via F.lli Cioci a Macerata.

Si tratta di una struttura moderna, inserita in un habitat quasi del tutto naturale, caratterizzato dalla flessibilità dei comparti funzionali dove è agevole vivere l'esperienza scolastica.

L'insegnamento, articolato tradizionalmente nei due itinerari formativi del Corso ordinario e del più recente corso sperimentale "Michelangelo", dal 2010, per effetto del riforma della scuola media superiore, è stato riorganizzato nei percorsi del Liceo Artistico.

Le sezioni del corso ordinario dell'istituto d'arte (Arredamento, Metalli, Pittura, Tessuto) e del "Michelangelo" (Disegno Industriale, Moda e Costume, Pittura e Decorazione Pittorica, Architettura e Arredo) sono confluite negli **attuali indirizzi**:

- o **"Arti figurative"**
- o **"Architettura e ambiente"**
- o **"Audiovisivo e multimediale"**
- o **"Design"**

Tutte le sezioni tendono a sviluppare le personali vocazioni degli alunni, per esaltarne lo spirito creativo sino a rivelarne compiutamente le capacità attraverso occasioni frequentissime di pubblica promozione della loro attività. Specialmente nell'ultimo ventennio, questa Scuola si è imposta alla generale attenzione degli operatori culturali nell'intera regione per la partecipazione intensa ed autorevole a numerose mostre di rilievo.

In questa scuola viene condotto un vero e proprio insegnamento all'europea per via dell'attualità delle discipline, i cui moduli sono soggetti a continue verifiche e confronti con Istituti simili.

Notevole è, inoltre, l'attrattiva che il Liceo suscita tra i giovani anche per gli spazi di libertà e di creatività che lo caratterizzano e che rendono l'alunno il vero protagonista del suo processo educativo.

Coerente con le discipline oggetto di studio, risulta essere la partecipazione dei giovani alle principali occasioni culturali che il Comune di Macerata organizza, quali la stagione lirica e la stagione teatrale, consentendo agli stessi di verificare da vicino l'utilità di incontri con le scuole di teatro e compagnie di attori che di volta in volta calcano le scene delle varie strutture cittadine.

Il nostro istituto, inoltre, è uno dei pochi che consente ad oltre il 60% dei maturati di trovare occasioni immediate di occupazione in situazioni remunerative di grande prestigio.

Infatti, molte tra le industrie di avanguardia del nostro territorio, specializzate nella moda, nel design e nelle produzioni più varie, si contendono i giovani diplomati della nostra scuola.

A quasi tutti si pone l'alternativa, senza alcuna restrizione, tra la tentazione di un'occupazione immediata che consente di monetizzare subito il sacrificio dei cinque anni vissuti nella scuola ed il miraggio della prosecuzione degli studi universitari.

LA STORIA, LE ORIGINI E GLI SVILUPPI

La vita di questo Istituto si intreccia con la storia della città degli ultimi 130 anni, risalendo la fondazione della stessa al 1882 quando prese il nome di "Scuola d'Arte Applicata all'Industria", retta da un Consiglio direttivo costituito da 7 emeriti cittadini rispondenti ai nomi di: Ghino Valenti, Delegato municipale; Nicola Ciarrapica, Delegato municipale; Ruggero Pannelli, Delegato governativo; Conte Giuseppe Pallotto, Delegato della Cassa di Risparmio; Luigi Aleardi, Delegato della Congregazione di Carità; Marchese Benedetto Costa, Delegato della Camera di Commercio; Italiano Messi, Delegato della Società per le Scuole Serali.

L'iniziativa si inquadra nell'esplosione culturale che caratterizza Macerata alla fine del secolo scorso, meritandole l'appellativo di "Atene delle Marche" per l'intenso sviluppo di studi e scuole di ogni genere insieme all'Università coeva di Dante.

Si deve quindi alla passione di questi "nobili consorti" la nascita e la crescita della scuola che aveva allora sede in Via Berardi (sopra l'atrio dell'ingresso principale) e che era in grado, già due anni dopo la fondazione, di prender parte all'esposizione nazionale di Torino.

Tra le materie di insegnamento, oltre a quelle del disegno e della modellazione applicata, venivano impartite anche la Fisica, la Chimica, la Storia patria, l'Italiano e la Matematica.

Molti di questi insegnamenti erano tenuti gratuitamente sotto forma di conferenze, per la scarsità dei mezzi a disposizione della scuola ma soprattutto per il prestigio della stessa.

Qualche anno dopo, grazie all'aumento dei contributi da parte degli Enti, all'andamento didattico che le assicura la medaglia d'argento al merito scolastico nella mostra di Roma, si perviene, a partire dal 1909, al "riordinamento e alla regiferazione" assumendo il nome di "Regia Scuola d'Arte Applicata".

Negli anni successivi si arricchisce di numerosi laboratori con conseguente incremento del numero degli alunni che, a partire dal 1892, registra la presenza anche dell'elemento femminile.

All'iniziale "Sezione del legno" (ebanisteria) seguono nel tempo ulteriori specializzazioni come "Pittura decorativa" (1926), "Lavorazione Metalli" (1928), "Intaglio" (1935) sulla base delle istanze e delle esigenze del mondo del lavoro a quei tempi assai fiorente ed articolato sul piano della produzione. La prova concreta è contenuta in una richiesta inoltrata dai componenti la Commissione dei Capi dei diversi Laboratori ed Officine di Macerata del seguente tenore: "La Commissione..... non approva che la sola classe

lavoratrice del mobile sia beneficiata trascurando le altre classi e abbandonandole a quell'analfabetismo impressionante dell'universale lingua che chiamasi disegno".

Ma lasciamo da parte lo sviluppo degli anni successivi (il discorso sarebbe troppo lungo per la ricchezza di vicende vissute dalla scuola) per giungere al 1964 quando la scuola viene situata nella nuova luminosa sede di Via F.lli Cioci, ideata e progettata dall'architetto maceratese Marone Marcelletti.

DESCRIZIONE DELLA SEDE SCOLASTICA

Le strutture murarie del Liceo Artistico, progettate e realizzate negli anni cinquanta, costituiscono per quei tempi un elemento sicuramente innovativo nel panorama dell'edilizia scolastica maceratese. E' stato, infatti, introdotto e realizzato fin dall'ora il concetto dei comparti e dei padiglioni scolastici e le aule sono state adeguate agli standard previsti dalle vigenti disposizioni. L'opera di pregevole fattura ha resistito all'urto degli anni, essendo attiva ed utilizzata ormai da quasi mezzo secolo. Agli inizi degli anni 90, sulla spinta della nuova legislazione in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché per l'esigenza ineluttabile di provvedere alla eliminazione della barriera architettoniche, è stato affrontato da parte dell'Amministrazione Comunale e con la fattiva collaborazione di tecnici, insegnanti di questo Istituto, un apposito progetto di sistemazione e di adeguamento alla nuova normativa (D.L. n. 626/94). Le opere eseguite hanno contribuito a migliorare l'esistente senza alterare le strutture e senza incidere sull'agile dinamismo dei volumi a suo tempo realizzati e sulla luminosità degli ambienti. La quotidiana pulizia, che il solerte personale con encomiabile tempestività vi effettua, contribuisce notevolmente ad assicurare la perfetta vivibilità degli ambienti, arricchiti dalle recenti realizzazioni eseguite con il concorso degli alunni e concretamente visibili in un armonico percorso che accompagna l'ospite per tutta l'area e per tutti i piani dell'edificio.

La struttura pluripiano è incastonata nell'ambiente circostante senza creare alcun effetto di impatto, tale è la simbiosi delle strutture murarie con la vegetazione che l'avvolge e che, senza soffocarla, ne accompagna il ritmo quotidiano, scandito dalla presenza degli alunni che vi studiano e vi operano.

Rappresentazione della struttura scolastica



ALLIEVI ILLUSTRI



Nel corso degli anni l'Istituto d'Artemide Macerata, oggi Liceo Artistico, ha contribuito alla crescita umana e professionale di migliaia di allievi; tra costoro non pochi hanno intrapreso un percorso artistico che li ha portati ad occupare una posizione di rilievo nel panorama della cultura del nostro paese e in taluni casi a diventare maestri di fama internazionale. Nelle pagine che seguiranno verrà presentata una breve galleria di ritratti di alcuni degli artisti che hanno condotto una parte dei loro studi nella nostra scuola o che hanno contribuito essi stessi a formarne gli allievi.

SESTO AMERICO LUCHETTI



Nato a Montecassiano nel 1909, si era avvicinato al mondo dell'arte attraverso un'attività artigianale, nel laboratorio di marmi Buratti, ma si era subito impegnato nello studio: 4 anni alla scuola di Tirocinio a Macerata (l'odierno Istituto d'Arte, dove avrebbe in seguito esercitato la professione di docente), poi la frequentazione di una scuola dello stesso tipo a Perugia e, in quella stessa città, l'iscrizione alla Accademia di

Belle Arti, diretta all'epoca da Gerardo Dottori, seguendo i corsi di Benedetto D'Amore. Ed aveva voluto inserirsi nella militanza artistica, partecipando a varie rassegne sindacali, e facendosi subito notare per la qualità delle opere. Luchetti è stato tra gli artisti contemporanei uno dei più fedeli traduttori di quell'impronta di artigianità che ha caratterizzato da sempre la produzione artistica marchigiana, e quella scultorea in particolare. Tale strategia progettuale egli l'applicava, in generale, ad una notevole varietà di tecniche: dalla scultura in marmo, alla modellazione dell'argilla, tradotta poi in bronzo oppure cotta o rivestita con procedimenti galvanici, al mosaico, alla pittura su vetro, alla medagliistica, all'incisione e alla stessa pittura: tecniche che egli praticava normalmente e con assoluta padronanza, avendo come base imprescindibile il disegno. Sia come insegnante che come artista dava grande importanza all'apprendimento e al possesso delle tecniche. A questo proposito traggio da una lettera di un suo ex allievo, Valeriano Trubbiani, all'epoca già tra i più meritevoli, questa citazione: "... L' ho sempre stimato come professore e come scultore, e benvenuto come un padre perché Lei solo Lei è il mio maestro, l'unica persona soprattutto che mi abbia insegnato a disegnare...Ci tengo a dirlo per amore di verità, l' ho sempre detto a tutti..." Fu attento, come già accennato, a mantenersi su una linea espressiva e stilistica confacente alla sua visione dell'arte, a contatto, e in sintonia con artisti contemporanei che considerava maestri oltre che amici, come Battista Tassara (primo direttore della Scuola di Tirocinio locale), Carlo Cantalamessa, Ciro Pavisa, Salvatore Giarrizzo, Giuseppe De Angelis, Elia Bonci. Riguardo ai contenuti e alla poetica va detto che Luchetti ha trovato la sua piena vocazione nell'arte sacra. Non si deve aver timore a definirlo autore religioso. Se si tacesse ciò, non soltanto si trascurerebbe un impegno che egli si è sempre dato, ma si oscurerebbe una testimonianza spirituale che, da credente, ha inteso esprimere attraverso la militanza artistica. Più che un condizionamento Luchetti ha avuto da questa sua fedeltà un arricchimento, motivi forti di far coincidere le emozioni dell'arte con quelle ancor più

profonde e coinvolgenti della fede. Indubbiamente la sua è stata una scelta non priva di radicalità: ha messo l'ambiguità dell'arte, quell'infuso di forti suggestioni oscillanti tra l'estetico e lo spirituale, tra il sensuale ed il mistico, tra il razionale e l'irrazionale poetico, a disposizione della sua visione religiosa. Non mancano nella sua produzione soggetti anche profani, ma indubbiamente la sua militanza è stata fortemente conformata da un desiderio di assoluto che egli ha inteso perseguire e congiungere con le ragioni dell'arte. C'è sempre stata in Luchetti la preoccupazione di comunicare anche con persone semplici o disinformate sugli specifici aspetti dell'arte contemporanea. Ciò lo ha spinto, seppure consapevole dei fermenti culturali che caratterizzavano il suo tempo, a scelte linguistiche di fondo: l'aderenza alla figura; una narrazione piana, senza ambiguità, rispettosa della tradizione e di quella particolare pedagogia che l'arte sacra si è sempre imposta. C'è in questo modo di operare un chiaro riferimento alla *Biblia pauperum* e a San Gregorio: che sosteneva: "figurare in immagini perché tutti vi leggano". Si può dire in definitiva che Luchetti abbia dato al suo operare un'impronta profondamente umana, dimostrando anche un disinteresse al denaro, e offrendo la quasi gratuità del lavoro: anche questo ha contribuito a far prevalere nelle sue strategie l'umanità piuttosto che la convenienza. E tutto in un atteggiamento di umiltà o, come egli asseriva, nel nascondimento del lavoro. Si conoscono le sue opere più di quanto si sia conosciuto lui. Egli ha preferito concedersi al racconto di altri e di altro, più che al racconto di se stesso. L'arte gli è servita per vivere a fondo la sua intimità e non certo per ottenere una visibilità personale. Anche se poi, come sempre avviene nell'arte, la voce interiore, la sua coscienza d'artista è sempre stata ben distinguibile nel racconto. La sua dedizione al genere dell'arte sacra, alla fine esclusiva, può essere letta come una forma di gratitudine: l'arte era un dono che gli veniva elargito, risorsa di creatività e sentimento, ed egli ne faceva strumento per rendere, e a sua volta elargire, i frutti che quel dono produceva in lui. Ciò gli ha consentito di "rivivere" con sincerità ed emozione ogni evento o personaggio rappresentato. Nel suo agire la coerenza e la moralità di atteggiamento hanno prevalso su ogni arbitraggio estetico; la forza e l'espressività che si evidenziano nelle opere sono da ricondurre, in larga parte, a tale capacità partecipativa e di sentimento".

(Lucio del Gobbo, *Sesto Amerigo Luchetti, l'artista, l'uomo, il cristiano*, <http://www.accademiadeicatenati.it/>)



La Studentessa (1944), cm 60x30x40

SANTE MONACHESI



Artista eclettico, nato a Macerata nel 1910, frequenta la Scuola d'Arte a Macerata, dove apprende la tecnica dell'incisione su legno.

Negli anni trenta aderisce al movimento di Aeropittura Futurista, fondando con Tano e Peschi "il Gruppo Futurista U. Boccioni". Nel contempo collabora con diverse testate giornalistiche come illustratore e frequenta un corso del Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, dove si trasferisce a partire dagli anni quaranta. E' l'inizio di una serie di mostre importanti: nel 1938 alla Biennale di Venezia, nel 1936 alla Esposizione Universale di Parigi con pitture astratte e a New York e nel 1939 alla Quadriennale di Roma. Dopo l'esperienza futurista, la sua pittura degli

anni '40 e '50 sarà caratterizzata da larghi piani cromatici e sintetiche profilature. Estende la sua ricerca pittorica in ambito Espressionista e Fauve.

Sempre attratto dalla ricerca di nuovi materiali, negli anni '60 scopre la gommapiuma e il polimetilmetacrilato. In sintonia con queste nuove scoperte e ispirato dalla conquista dell'uomo dello spazio e della sconfitta della forza di gravità, fonda nel 1962 il "Movimento Agravitazionale 'AGRA'". Un movimento in cui l'utopia diventa credibile espressione estetica. Fino alla morte, nel 1991, continuerà la personale ricerca di pittore e di scultore nella definizione di nuovi orizzonti dell'arte. La sua lunga carriera è costellata di numerose mostre sia in Italia che all'estero.



Ritratto di F. T. Martinetti (1939)

UMBERTO PESCHI



Scultore nato a Macerata nel 1921, fu tra gli animatori del Gruppo Boccioni, volse la sua ricerca plastica dal fronte figurativo degli anni quaranta al modulare astratto. Famoso per la "Poetica del Tarlo". Dopo aver frequentato la Reale Scuola di Tirocinio, e l'Istituto d'Arte di Macerata, aveva continuato a studiare da solo. Nel 1937, si trasferì a Roma dove con Bruno Tano e Sante Monachesi ebbe contatti con vari gruppi futuristi entrandone a far parte. Nelle Marche è stato tra gli animatori dello storico Gruppo Boccioni, che raccolse in sé una generazione di futuristi maceratesi e che fu uno dei prodromi essenziali non solo per il cosiddetto "Secondo Futurismo Italiano", ma per lo studio e la rivalutazione in chiave critica e storica dell'intero movimento futurista. Espose alle Biennali Internazionali d'Arte di Venezia nel '40 e nel '42 (Edizioni XXII e XXIII), a tutte le Quadriennali di Roma dal '39 al '59 (Edizioni III, IV, V, VI, VII). Fu presente alla maggior parte delle mostre sindacali italiane e alle manifestazioni futuriste tra il '37 ed il '43. Fu amico personale di Prampolini, Balla, Depero e Licini. Espose con l'Art Club Internazionale in numerose occasioni. E' riconosciuto come uno dei più importanti scultori del "Secondo Futurismo" italiano e la sua presenza alle Biennali e alle Quadriennali fu notata e storicizzata. Fu insegnante di Scultura e Tecniche del legno all'Istituto Statale d'Arte di Macerata. Aveva sempre abitato e lavorato in una suggestiva casa-laboratorio in Via Lauro Rossi, 7 a Macerata. È deceduto, dopo una breve malattia, all'Ospedale di Macerata il 15 novembre 1992.

(da www.comune.macerata.it)



BENITO JACOVITTI



Benito Jacovitti (Termoli 1923 - Roma 1997), fu allievo del professor Guglielmo Ciarlantini presso la "Sezione pittorica decorativa" della "Regia scuola professionale" (ora Istituto d'Arte) di Macerata. Nella sua carriera di autore di fumetti ha saputo travalicare i generi e i confini sempre all'insegna di quell'umorismo surreale e totalmente sganciato dalla realtà che sigla la sua personalissima cifra stilistica. Già poco più che adolescente collaborava al settimanale "Il Brivido" con vignette umoristiche mentre, nell'ottobre del 1940 (a diciassette anni) approda al "Vittorioso", creando il personaggio di Pippo, ben presto affiancato da altri due ragazzini, Pertica e Palla, coi quali formerà il famoso terzetto dei "3 P". Grazie alla sua fluviale capacità inventiva davvero inarrestabile diventa ben presto una delle colonne del popolare settimanale cattolico. Con gli anni Jacovitti dà vita a decine di personaggi, nati tanto sulle pagine del "Vittorioso" (come i già ricordati 3 P, oppure l'arcipoliziotto Cip e il suo stolido assistente Gallina, Mandrago il Mago e l'Onorevole Tarzan), quanto su quelle del "Giorno dei Ragazzi" (dal popolarissimo Cocco Bill al fantascientifico Gionni Galassia al giornalista Tom Ficcanaso) e del "Corriere dei Piccoli" (Zorry Kid, parodia del celebre Zorro, e Jack Mandolino, un malvivente sfortunato quanto incapace). Nel 1967 offre il suo talento al mensile dell'ACI "L'automobile" dove pubblica le avventure di Agatone; poi a partire dagli anni '70 viene "glorificato" con numerose collaborazioni all'interno del mensile 'Linus'. Lavora molto anche per la pubblicità e per la cartellonistica politica. Sempre in quegli anni d'oro Jacovitti crea i mitici "Diariovitt", i diari scolastici sui quali hanno studiato (si fa per dire), intere generazioni di italiani. Fumettista del paradosso, dell'assurdo, dei nasi rotondi gonfi come palloncini, dei salami e delle lische di pesce che sbucano dal terreno, Benito Jacovitti, scomparso il 3 dicembre 1997, è stato il creatore di un universo originale e irripetibile, una sorta di paese delle meraviglie in cui tutto è possibile.

(da www.biografieonline.it)



VALERIANO TRUBBIANI



Nasce a Macerata nel 1937; dopo essersi diplomato all'Istituto d'Arte di Macerata, frequenta la "scuola del nudo" all'Accademia di Belle Arti di Roma. Caratterizzata da un marcato andamento narrativo, la sua opera si sviluppa per montaggio di elementi diversi (oggetti, macchine, pezzi meccanici, figure umane e animali) che danno luogo a composizioni molto teatrali, spesso giocate sul contrasto del sublime e dell'orrido, il cui filo conduttore è la crudeltà connaturata alla società tecnologica. Attrezzi e macchine agricole sono da lui tramutati in sinistri strumenti di tortura e di costrizione fisica e le figure di animali -

sorci, pipistrelli, rospi, bovini - vengono appaiono incatenate o addirittura fuse con essi in una sorta di improbabile, mostruoso connubio teso ad esprimere il senso di quella che egli stesso definisce la "crudeltà della creazione". Con il procedere del lavoro il Trebbiani è andato accrescendo il suo bestiario di altri animali, leoni, cavalli, scimmie, pesci che trapassano blocchi di mare solidificato su cui vagano Pericolose *crociere* di armati battelli. Al tempo stesso la sua tematica si è estesa alla rappresentazione di città (fitti e torreggianti agglomerati di geometrici volumi e di utensili simboleggianti il dominio della odierna civiltà tecnologica) da cui fuoriescono o sono oppressi giganteschi animali, e con un paesaggio fatto di promontori franati e impennacchiati da alberi anch'essi simili a ordigni di una misteriosa, forse celeste, meccanica. In tal modo Trubbiani ha rinnovato in senso drammaticamente moderno, il millenario "genere" letterario e figurativo della favolistica.

(da www.scultura-italiana.com)



Mater amabilis (1989)

DANTE FERRETTI



Nato a Macerata, il 26 febbraio 1943, a 21 anni partecipa alla lavorazione del film *Il Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini (1964) e in seguito continua a collaborare con Pasolini alla produzione di *Uccellacci e Uccellini* (1966), *Edipo Re* (1967) e *Medea* (1969), con la quale firma la sua prima scenografia. Collabora con i più importanti registi italiani, tra i quali Elio Petri, Lilliana Cavani, Ettore Scola, Luigi Comencini. Lavora per Federico Fellini alla sceneggiatura di 5 film, riuscendo a rendere al meglio le atmosfere oniriche dei mondi felliniani. E ottiene importanti riconoscimenti. Con *E la nave va* e *La voce della luna* viene premiato con il David di Donatello rispettivamente nel 1984 e nel 1990; con *La città delle donne*, *E la nave va*, *Ginger e Fred* ottiene il Nastro d'argento nel 1980, 1984 e 1986. Verso la metà degli anni '80 comincia a collaborare a produzioni estere. Nel 1986 firma la scenografia de *Il nome della rosa* di Jean-Jacques Annaud. La consacrazione ufficiale arriva nel 1990 quando ottiene la nomination agli Oscar per la scenografia de *Le avventure del barone di Münchhausen* di Terry Gilliam. Dopo quello con Federico Fellini, il sodalizio artistico più fruttuoso è quello con il regista italo-americano Martin Scorsese. Per lui firma scenografie sontuose e indimenticabili: *L'età dell'innocenza* nel 1993, *Casinò* nel 1995, *Kundun* nel 1997, *Al di là della vita* nel 1990, *Gangs of New York* nel 2002, *The Aviator* nel 2004. Nel 2010 è prevista l'uscita del film *Shutter island*, ultimo film di Scorsese, con le scenografie di Dante Ferretti. Dopo varie nomination agli Oscar, ottiene la statuette degli Academy Award nel 2005 per *The Aviator* e di nuovo nel 2008 per *Sweeney Todd: il diabolico barbiere di Fleet Street* di Tim Burton. L'attività di Dante Ferretti non riguarda soltanto il cinema: ha collaborato e continua a collaborare alla messa in scena di opere nei più importanti teatri del mondo: il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Regio di Torino, l'Opera di Parigi, il Metropolitan di New York, la Royal Opera House di Londra e nel 2008 ha esordito anche alla regia teatrale con una messa in scena della *Carmen* di Georges Bizet presso lo Sferisterio di Macerata. Sempre nel 2008 Dante Ferretti firma – insieme al raggruppamento IsolArchitetti – il nuovo progetto per il Museo Egizio di Torino, che sarà inaugurato nel 2011.

(da www.italiaculturale.it)



Bozzetto per la scenografia del film *il barone di Münchhausen*



Bozzetto per la scenografia del film *L'età dell'innocenza*

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Come si evince dal panorama storico sopra brevemente riportato, la scuola sin dalle origini ha legato la sua presenza oltre che alle istituzioni e alla società civile, in particolar modo al mondo produttivo, già a quei tempi, come enunciato in premessa, molto vivace ed attivo. I processi che si sono succeduti negli anni '50 e '60 nel contesto socio-economico della regione Marche hanno determinato un marcato radicamento sul territorio di una serie di imprese, vero e proprio volano e protagonista dello sviluppo economico della regione.

Questo processo ha visto crescere insieme ad alcune attività industriali di medie dimensioni il fenomeno tipico della microimpresa, che ha accompagnato gli itinerari di quella che viene definita dagli economisti "via adriatica allo sviluppo".

La condizione mezzadrile gradualmente trasformatasi in affitto, ha determinato la nascita nell'agricoltore di una vera e propria coscienza imprenditoriale che via via, a seguito della crisi dell'agricoltura e della zootecnia in particolare, ha avuto modo di svilupparsi in altri settori e, particolarmente, in quello tessile, calzaturiero, del mobile, ecc.

Sono stati questi, per anni, gli sbocchi lavorativi dei nostri studenti.

La sfida che l'autonomia scolastica oggi deve affrontare è quella di preparare i giovani non solo ad inserirsi in un contesto di questo tipo, ma anche in una realtà di servizi quale appunto sta diventando la società della nostra regione. Certamente negli ultimi anni la congiuntura economica negativa ha colpito anche le Marche, soprattutto nel comparto dell'attività manifatturiera, ma nel contempo, in un quadro generale di rallentamento dell'economia, il nostro territorio ha fatto registrare, dal punto di vista occupazionale, un trend positivo del terziario (+2,6 %).

Se è vero che ormai si è entrati in un tipo di economia post-industriale, la nostra regione si viene a caratterizzare appunto come area tipica del terziario avanzato e dell'artigianato di qualità (comunicazione multimediale, turismo, cultura, moda, artigianato artistico, ecc.), ove appunto i nostri studenti devono trovare la giusta collocazione, coerente da un lato con la vocazione tradizionale della nostra scuola, dall'altro con la nuova identità voluta dalla recente riforma dell'ordinamento e le sfide che la rivoluzione economica in atto lancia alle istituzioni formative.

Questo Liceo si ritiene pronto ad affrontare le nuove problematiche, apprestandosi a forgiare un modello di operatore culturale, in grado di porsi al servizio della società del terziario avanzato e dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito dell'artigianato artistico.

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Per la particolare tipologia della sua proposta formativa, il Liceo Artistico di Macerata ha sempre dimostrato una naturale vocazione a stabilire una relazione profonda con il territorio; ma è soprattutto dall'introduzione dell'autonomia che i rapporti con l'esterno si sono moltiplicati. Il carattere professionalizzante degli indirizzi della nostra scuola e l'attenzione alla formazione globale della persona, hanno favorito la costruzione di una fitta trama di rapporti con soggetti istituzionali, esponenti del mondo della cultura e del sociale, importanti realtà produttive del contesto territoriale.

Un legame ormai consolidato esiste con il mondo del lavoro e con le organizzazioni di categoria (C.N.A. e Confindustria). Tale rapporto consente alla scuola di aver un quadro aggiornato delle esigenze del territorio in materia di formazione e quindi di modulare le scelte della propria politica didattica, al fine di rendere più facile un inserimento qualificato e gratificante dei nostri allievi nella realtà produttiva. Inoltre permette agli studenti di incontrarsi periodicamente con personalità di spicco dell'imprenditoria, dell'artigianato e delle professioni, chiamate a condividere con i nostri allievi la propria esperienza umana e professionale, come di recente è avvenuto con l'orafo Giuseppe Verdenelli o il disegnatore, illustratore e pittore Mauro Cicarè. Grande valore si attribuisce anche all'esperienza dell'Alternanza Scuola-Lavoro e dell'Impresa formativa simulata e agli accordi stipulati con diverse imprese per la realizzazione di stage, in cui gli allievi si mettono alla prova in un ambito lavorativo reale e possono creare le premesse per un'immediata occupazione alla fine del percorso formativo. Altrettanto decisiva appare l'interazione che si stabilisce tra studenti e aziende nel caso di alcuni progetti realizzati recentemente ("Ekoguitar", con la Eko di Recanati, o "Renature2" con la ditta Guzzini), in cui gli studenti sono sollecitati a compiere un salto di qualità: dalla pura esercitazione scolastica alla elaborazione di un progetto e di un prototipo che, se rispondenti alle esigenze del mercato, possono arrivare alla fase della produzione industriale vera e propria.

Particolarmente significativi sono i collegamenti con la società civile sui versanti del volontariato (partecipazione a iniziative di solidarietà, incontri con esponenti dell'A.V.I.S o del volontariato internazionale come Rosetta Brambilla dell'A.V.S.I.,

realizzazione della decorazione parietale di radioterapia dell'Ospedale Civile di Macerata); dello sport (memorabili sono stati nel recente passato le conversazioni con i campioni maceratesi della pallavolo e della ginnastica); della cultura (scrittori, docenti universitari, giornalisti, intellettuali ed esperti chiamati a tenere conferenze sui temi della cittadinanza o su argomenti legati ai progetti in corso d'opera (i Professori Mignini, Longo, Petrucci, Canullo, i Dott. Sotte, Barchiesi ecc.).

Non possono essere dimenticate le azioni di partenariato avviate negli anni con enti promotori di eventi culturali come l'associazione "La tavolozza" di Porto San Elpidio o la collaborazione richiesta recentemente dall'Università degli Studi di Macerata e dal Comitato promotore delle celebrazioni di P. Matteo Ricci, iniziativa che ha comportato un impegno considerevole per la scuola, a fronte di un aperto riconoscimento della qualità del lavoro svolto e del livello di professionalità e preparazione di docenti e allievi.

Altrettanto consolidato è stato il coinvolgimento negli ultimi anni, nell'attività orientativa promossa dalla Provincia di Macerata e culminante nel "Festival della scuola" (preparazione del materiale informativo, partecipazione alla gestione delle giornate, organizzazione di laboratori dimostrativi). Del resto un grande impegno è stato profuso nel garantire una presenza incisiva sul territorio sul piano dell'informazione e della comunicazione, nella certezza che far conoscere, presso un pubblico più vasto, la realtà dell'Istituto d'Arte di Macerata e le opportunità di formazione che esso offre sia innanzitutto un servizio reso al territorio. Da qui nasce l'attenzione posta nell'organizzazione di mostre e sfilate nel capoluogo o in altri centri della provincia o la partecipazione a manifestazioni come "Carta canta". Ugualmente significativa è stata la partecipazione alle celebrazioni per il centenario del maestro Umberto Peschi, evento in cui la nostra scuola si è ritagliata un ruolo da protagonista, anche per un debito di riconoscenza nei confronti di una personalità di spicco della cultura e dell'arte maceratese, che ha onorato il nostro istituto del suo magistero quotidiano per anni.

Infine aprirsi all'esterno significa anche permettere che università, accademie, scuole di specializzazione post-diploma, possano presentare ai nostri allievi la propria offerta formativa e consolidare una tradizione di scambi culturali con scuole straniere che, oltre ad avere un grande valore educativo, ha sempre avuto una immediata ricaduta sul piano dell'arricchimento professionale di docenti e studenti (progetti "Comenius" e "Leonardo"). Questa breve e incompleta panoramica dei vincoli che uniscono il territorio maceratese all'unico Liceo Artistico della provincia appare infine come garanzia della vitalità di una scuola che, nel corso di una storia più che centenaria, ha saputo non solo svolgere degnamente il suo compito istituzionale ma anche rinnovarsi

costantemente, tenendo fede alla propria tradizione di qualità, testimoniata dai tanti validi artigiani, professionisti, imprenditori ed artisti che usciti dalle sue aule hanno contribuito e contribuiscono allo sviluppo economico e sociale della nostra terra.

Accordi di rete

Un ulteriore segno dell'attenzione che il nostro Liceo pone all'integrazione e alla collaborazione con il territorio viene dalle numerose intese ed accordi di rete stipulati nel corso degli anni con altre scuole del territorio.

In particolare la scuola ha attualmente in essere i seguenti gli accordi di rete:

- 1) Scuola capofila: Istituto Tecnico Commerciale "A. Gentili di Macerata":
"Laboratori territoriali per l'occupabilità", sul tema le "Nuove tecnologie e il made in Italy"
- 2) Scuola capofila: Convitto Nazionale "Leopardi" di Macerata:
"Centro territoriale per l'inclusione";
- 3) Scuola capofila: Liceo Classico "Leopardi" di Macerata: "Educazione Fisica e Sport, aspetti della personalità ed educazione stradale"

IL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il Liceo Artistico dedica da diversi anni una particolare cura al progetto di "Alternanza scuola-lavoro". Esso consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità della scuola, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro nel corrente a. s. prevede la partecipazione delle classi terze ad una serie di incontri con esponenti del mondo del lavoro e delle istituzioni e la stipula di 68 convenzioni per altrettanti allievi delle quarte classi.

Tale esperienza risulta perfettamente integrata con la normale attività didattica, non solo per la sua valenza orientativa, ma anche perché consente agli allievi di acquisire nuove competenze, di soddisfare delle particolari esigenze formative e di mettersi alla prova in un contesto produttivo reale.

LE RISORSE INTERNE

LA COMUNITA' SCOLASTICA

I DOCENTI

IL PERSONALE
ATA

GLI STUDENTI

I GENITORI

I DOCENTI

L'organico del personale docente annovera n. 59 soggetti: i più espletano l'insegnamento all'interno dell'Istituto da molti anni, garanzia di stabilità e di equilibrio didattico-culturale.

Sicuramente questo Istituto si caratterizza per la presenza tra il corpo docente di insegnanti che hanno iniziato la loro carriera in questa realtà per concluderla nella stessa non solo quale segno di fedeltà ma anche di crescita a livello operativo soprattutto in quanto portatori di una memoria storica ricca di contenuti evolutivi e di svolte epocali quali sono quelle vissute dalla scuola italiana negli ultimi 40 anni.

Riteniamo questi valori ricchi di interesse per la popolazione scolastica perché messa in grado di assimilare l'essenza culturale di cui siffatti docenti sono in possesso.

Inoltre a fronte della eterogeneità degli insegnamenti impartiti, l'Istituto Statale d'Arte, vede impegnato un corpo docente in perfetto equilibrio tra la formazione culturale da una parte e quella tecnico-professionale dall'altra.

DOCENTI a.s. 2015/2016	
Gruppo Lettere e Filosofia Bochicchio Domenico Leonardo Calistri Roserita Ida Lambertucci Fabrizio Liverani Anna Rita Morresi Nazareno Salari Fiorella Severini Francesco	Gruppo Storia dell'Arte Guidarelli Francesca Monteverde Alessandra Ruggeri Roberta Tartarelli Tiziana
Gruppo Filosofia Moretti Barbara Storani Giuseppe	Gruppo Lingua e Civiltà straniere Gentili Antonella Minnozzi Stefania Stacchiotti Elisabetta Trubbiani Simona
Gruppo Matematica e Fisica Acciarresi Marco Baldoni Laura Malandrino Biagio Marilungo Maria Rita	Gruppo Scienze, Chimica e Tecnologia Corvatta Daniela Pelagagge Roberta Santoni Franco
Gruppo Scienze motorie Bertazzoni Elena Guglini Valeria Di Berardo Alessandra	Gruppo Discipline Pittoriche, Plastiche e scultoree Bossoletti Elisabetta Castorio Costantino Fazzini Francesco Fiori Giuseppina Petruzzella Lorenzo Tomassetti Tiziana
Gruppo Architettura e ambiente - Discipline Geometriche Moretti Giorgio duano Enrica nnocchia Ermenegildo affi Anacleto Treccioni Vincenzo	Gruppo Design - Tessuto e Moda, Metalli e oreficeria Cesetti Lorella Palmucci Simonetta Polidori Giorgio Striglio Maddalena
Gruppo Discipline Audiovisive e multimediali Malizia Francesco ssetti Veronica	Gruppo Religione Guttari Carlo Mari Ida
Gruppo Handicap Bracci Maria Donata De Maria Angelina	

De Simone Alberta Feliziani Antonella Gattafoni Lorian Miliozzi David Nicoletti Angela Maria Palazzetti Aurora Panicià Flavia Peral Sanchez Marina Ripa Maria Franca Ruffini Paola Stacchiotti Elisabetta Zitelli Elide	
--	--

La permanenza dei docenti nel Liceo Artistico

Il corpo docente della nostra scuola per l'a. s. 2015-2016 è costituito da 59 docenti, 51 dei quali hanno una permanenza in sede che varia da 1 a 30 anni. Recentemente il naturale ricambio generazionale e la Riforma "Gelmini" hanno favorito l'ingresso nella nostra scuola di tanti nuovi professori: quasi la metà (44%) degli insegnanti ha infatti preso servizio nella nostra scuola negli ultimi cinque anni, apportando energie fresche ed idee nuove. D'altra parte più della metà del corpo docente (54,2%) può vantare una continuità di servizio di oltre 10 anni, oltre un terzo supera i 20 anni. Tale stabilità nella sede di servizio non solo riduce i rischi per gli studenti della frammentazione dell'azione educativa, ma permette a ciascun docente di acquisire una pluriennale esperienza didattica in un ambito molto specifico come quello dell'istruzione artistica e favorisce l'instaurarsi di quel clima di lavoro collaborativo, fondato sulla fiducia e sulla conoscenza reciproca, che una lunga consuetudine di rapporti può costruire. Detta continuità ha inoltre consentito la trasmissione di un patrimonio di esperienze didattiche tra una generazione e l'altra di docenti e contribuito a definire una fisionomia culturale, a creare una profondità storica, che le novità intervenute nell'ordinamento di questa scuola nel corso di oltre 130 anni non hanno fatto venire meno, ma arricchito e adeguato al mutare dei tempi e delle esigenze formative.

CONTINUITA' DI SERVIZIO nel Liceo Artistico "G. Cantalamessa" di Macerata		
Anni di servizio continuativo	Numero docenti	Percentuale sul totale dei docenti
0	8	13,5
1 - 5	18	30.5
6 - 10	1	1.6
11 - 15	2	3.3
16 - 20	7	11.8
21 - 25	9	15.2
26 - 30	14	23.7

Titoli di studio in possesso del personale docente

Titolo di studio	Numero di docenti	Percentuale sul totale dei docenti
Laurea Diploma Accademia di Belle Arti Diploma Istituto Superiore di Educazione Fisica	58	98.3
Diploma Istituto d'Arte	1	1.6
Totale docenti	59	100

Inoltre va segnalato che alcuni dei docenti di discipline tecnico-professionali operano anche come liberi professionisti, beneficiando così la scuola della notevole esperienza dagli stessi, maturata sul mercato della libera professione da cui attingono validi stimoli per il perfezionamento del loro bagaglio di preparazione, che viene così agevolmente comunicato e trasfuso agli alunni in una continua opera di ricerca e di adeguamento alle metodologie richieste dal mondo del lavoro sempre più competitivo e sensibile alle trasformazioni in atto nel settore tecnologico.

Esperienze lavorative (libera professione) svolte da alcuni insegnanti dell'istituto

NOME E COGNOME INSEGNANTI	INSEGNAMENTO IMPARTITO	ATTIVITA' SVOLTE
GUIDARELLI FRANCESCA	STORIA DELL'ARTE	ARCHITETTO
MONTEVERDE ALESSANDRA	STORIA DELL'ARTE	ARCHITETTO
PALMUCCI SIMONA	LABORATORIO TESSUTO	SARTORIA TEATRALE
PANNOCCHIA ERMENEGILDO	ARTE DELL'EBANISTERIA	SCULTORE
SBAFFI ANACLETO	DISCIPLINE GEOMETRICHE	ARCHITETTO
TRECCIONI VINCENZO	DISCIPLINE GEOMETRICHE	ARCHITETTO

Alcuni docenti, in particolare, sono veri e propri specialisti della programmazione informatica che viene ad avere importanza fondamentale a livello di progettazione e

che come tale viene messa a disposizione degli studenti che hanno così la possibilità di farsi una forma mentis informatica sin dal primo anno di ingresso nella scuola. Per tutta la classe docente, inoltre, vengono effettuati periodici corsi di aggiornamento e frequenti conferenze di servizio tali da assicurare l'uniformità di indirizzo didattico-pedagogico in una prospettiva di omogeneità formativa che, sicuramente, giova in sede di diffusione del messaggio culturale.

Inoltre gran parte dei docenti ha partecipato e partecipa a concorsi, a mostre specializzate e a premi di vario genere, ottenendo significativi riconoscimenti.

Va sottolineato che alcuni insegnamenti vengono impartiti con il supporto di esperti esterni che contribuiscono ad integrare il messaggio culturale e/o scientifico, arricchendo così di nuove e significative esperienze l'insegnamento. In ogni circostanza, tuttavia, viene portato avanti un metodo interdisciplinare, quale conseguenza anche della frequente compresenza di vari docenti nell'approfondimento di materie affini.

Si può dire in definitiva che i docenti costituiscono una risorsa viva e sensibile alle istanze dei giovani e in grado di fornire loro la preparazione adeguata per affrontare non solo gli esami finali ma anche le esperienze della vita: un gruppo di veri e propri operatori professionali in grado di cogliere tempestivamente i cambiamenti frequenti del dinamismo della società moderna e di accettare le sfide che derivano dalla competizione del mercato scolastico.

La Presidenza, al fine di assicurare il migliore andamento e la migliore professionalità a livello organizzativo nonché per meglio rapportare la scuola con la società civile e le Istituzioni, anche in adesione a quanto fissato dai decreti delegati e dalla normativa in materia di autonomia scolastica, ha ritenuto opportuno di istituire alcune commissioni aventi principalmente compiti consultivi, di studio, di approfondimento degli eventi della vita scolastica. In altri termini con questo strumento si fornisce agli organi decisionali un valido supporto operativo in grado di meglio motivare le decisioni finali sulla vasta tematica che la programmazione scolastica richiede.

La crescente dinamica dei modelli didattici, oltre che il fiorire degli studi dal punto di vista letterario – artistico - scientifico e tecnologico, impone la categorica esigenza per il personale docente di sottoporsi periodicamente a verifiche in grado di affinare la preparazione e di promuovere l'aggiornamento professionale al fine di offrire agli alunni temi pedagogici all'altezza dei nuovi tempi ed in grado di interpretare in maniera evolutiva e flessibile le esigenze insite nei programmi scolastici ministeriali.

A queste occasioni il personale docente dell'Istituto Statale d'Arte ha sempre partecipato con la più ampia disponibilità e con la consapevolezza dei limiti che la ricerca comporta in termini di continua verifica e di confronto operativo e culturale

RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI NEGLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Calistri Roserita Ida Nunzia

Cesetti Lorella

Gattafoni Lorian

Guglini Valeria

Moretti Giorgio

Treccioni Vincenzo

ORGANO DI GARANZIA

Treccioni Vincenzo

IL PERSONALE A.T.A.

Quale istituzione scolastica a se stante, per altro da ultimo dotata di autonomia, il Liceo Artistico “G. Cantalamessa” fonda la sua esistenza, il suo essere e il suo divenire su un apparato organizzativo in grado di portare avanti la notevole mole di attività a livello burocratico, collegate con il funzionamento della scuola.

E' noto, infatti, che l'Istituto deve curare rapporti con enti pubblici e privati, con istituzioni ed individui, deve organizzare la vita scolastica sulla base delle necessità programmatiche che ogni anno scolastico comporta, dirigendole nell'essere quotidiano, deve portare avanti la complessa attività di tenuta dei fascicoli personali sia dei docenti che dei non docenti prestando attenzione alle posizioni individuali di ciascuno e seguendone passo passo le rispettive carriere, predisporre quanto necessario per il pagamento delle retribuzioni, per il versamento dei relativi contributi, obbedire alle regole cui è tenuto ogni responsabile di imposta.

Descrivere in dettaglio gli innumerevoli compiti che un'istituzione scolastica come la nostra deve assolvere a livello burocratico, è impresa quasi impossibile.

Di particolare rilievo è la tenuta della contabilità da parte del personale, specie per quanto attiene alle paghe e alle forniture di beni e servizi cui sovente l'Istituto è obbligato a ricorrere per mandare avanti la complessa attività quotidiana.

Questi compiti vengono effettuati dal personale amministrativo con alto senso di responsabilità e sullo stesso vegliano costantemente la Presidenza nonché l'attività ispettiva e di controllo svolta dai Revisori dei Conti, nominati dal Ministero.

Sicuramente a tutte queste incombenze è preposto un organico di personale adeguato alle esigenze sopra esposte di cui qui di seguito si riporta la relativa composizione:

- **Responsabile Amministrativo:** Dott.ssa Preziuso Franca

- **Assistenti Amministrativi:**

- o Calcagni Sabrina
- o Gentili Sandra Maria
- o Leombruni Stefano
- o Onesta Giuseppina
- o Pirri Roberta

- **Docenti utilizzati in altri compiti:**

- o Giorgi Andrea
- o Parisi Cristina

- **Assistenti Tecnici:**

- o Gubbiotti Luana
- o Roscioni Dina
- o Senofieni Giammarco
- o Seri Anita

IL PERSONALE AUSILIARIO

Il discorso relativo al personale presente nella struttura dell'Istituto non sarebbe completo se non si concludesse con una descrizione sia pure sommaria, delle attività del personale ausiliario.

E' questo personale, il più delle volte sconosciuto che provvede alle più dettagliate attività in grado di far funzionare al meglio la quotidiana attività della scuola, come l'apertura e la chiusura dei cancelli e delle porte di ingresso, l'accensione dei condizionatori d'aria, della luce elettrica, la pulizia delle aule e degli ambienti che le collegano e dove docenti, discenti e tutto il resto del personale operano quotidianamente.

Questo personale provvede, inoltre, all'attività di consegna dei messaggi verso l'esterno, al prelievo e alla consegna dei plichi postali, all'assistenza agli alunni nei periodi di pre-scuola e post-scuola; nel complesso un'opera silenziosa ma sicuramente preziosa che contribuisce a dare della scuola un'immagine di ordine e di pulizia e che fa sicuramente onore a questo personale.

L'estrema disponibilità, la vocazione ad assistere gli alunni ed i docenti nei più disparati momenti della vita scolastica fanno del personale ausiliario un elemento di grande rilevanza senza del quale la scuola non potrebbe funzionare e verso il quale è necessario esprimere il senso di più viva gratitudine non fosse altro che per l'umiltà, la disponibilità, l'educazione con cui quotidianamente mette la propria opera al servizio della scuola: una classe di operatori seria, corretta e meritoria di cui si ritiene doveroso riportare qui di seguito l'elenco nominativo:

- o Bacaloni Simonetta
- o Bufali Fernanda
- o Cesca Giuliana
- o Fortuni Simona
- o Francia Luisa
- o Fugante Luciano
- o Morresi Giannina
- o Nardi Dino
- o Pietrani Gabriella
- o Ventura Anna Maria
- o D'Ascanio Maurizio (L.S.U.)
- o Beccerica Giandomenico (L.S.U.)

RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE A.T.A. NEGLI ORGANI COLLEGIALI

Anno scolastico 2015-2016

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Fugante Luciano

ORGANO DI GARANZIA

Fugante Luciano

GLI STUDENTI

DATI STATISTICI

Il Liceo Artistico/Istituto d'Arte "Cantalamessa" di Macerata conta 462 alunni di cui 334 femmine (72%) e 128 maschi (28%) distribuiti in 20 classi

Classi	F	M	Totali alunni F + M
prime	83	23	106
seconde	65	20	85
terze	70	33	103
quarte	59	26	85
quinte	57	26	83
	Tot. F = 334	Tot. M. = 128	462

Distribuzione degli alunni negli indirizzi

	Indirizzi	3° anno	4° anno	5° anno
1° biennio comune	Architettura e Ambiente	21	14	26
	Arti figurative	27	30	20
	Design	41	24	24
	Audiovisivo e Multimediale	14	17	13
	Totali	103	85	83
271				

Alunni provenienti da altre province:

Provincia	Alunni
Ancona	41
Ascoli Piceno	1
Fermo	25
	Tot.: 67

Esiti scolastici a. s. 2014/2015

Per quanto riguarda gli esiti degli allievi allo scrutinio finale dell'a. s. 2014/2015, dopo le prove di Settembre sostenute dagli alunni con giudizio sospeso, risulta che circa il 93 % degli iscritti ha conseguito il passaggio alla classe successiva o l'ammissione all'esame di stato. Si è dunque registrato un deciso miglioramento rispetto al precedente anno scolastico, quando la percentuale dei promossi si era attestata sull'85,4 %.

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI COLLEGIALI

Anno scolastico 2015-2016

CONSIGLI DI CLASSE

CL. 1^A	Kousksi Donya
	Orlandi Giulia
CL. 1^B	Lucernoni Lucia
	Vespertilli Vincenzo
CL. 1^C	Cognigni Elena
	Rinaldelli Chiara
CL. 1^D	Compagnucci Marta
	Tamarozzi Alice
CL. 2^A	Iommi Anita
	Selimaj Alban
CL. 2^B	Palmieri Francesca
	Staffolani Elisa
CL. 2^C	Dumbravanu Catalina
	Lorenzini Sendy
CL. 2^D	Girotti Ilaria
	Turtù Andrea
CL. 3^A	Cappella Gloria
	Luzi Marica
CL. 3^B	Marcelli Irene
	Stortoni Asya
CL. 3^C	Gazzoli Sofia
	Sardella Sofia
CL. 3^D	Cavallaro Michele
	Strappa Perla
CL. 4^A	Kashta Eva
	Vecchietti Elena
CL. 4^B	Cerneti Caterina
	Pigliapoco Giulia
CL. 4^C	Cioffi Giuseppina
	Montagano Michela Debora
CL. 4^D	Regnicoli Davide
	Sabbatini Monica
CL.5^A	Ghitarrari Daniele
	Vescovo Enrico Maria
CL. 5^B	Menghi Jvonne
	Sorichetti Luca
CL. 5^C	Barraco Giulia
	Ferrara Anna
CL. 5^D	Miccio Dorella
	Tiberi Daniel

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Cingolani Elena
Ottaviani Dalisia
Marconi Simone

ORGANO DI GARANZIA

Ottaviani Dalisia

CONSULTA PROVINCIALE

Bravi Elisa

Cingolani Elena

I GENITORI

I GENITORI E GLI ORGANI COLLEGIALI

Come è noto le vigenti disposizioni prevedono la presenza della componente genitori negli organi collegiali della scuola. Il nostro Istituto ha sempre favorito l'ingresso di questa importante componente nei suddetti organismi per assecondare il processo di formazione dell'elaborazione progettuale e mettere in atto una vera e propria cogestione della vita scolastica.

Inoltre si sforza di rapportarsi in maniera sempre più produttiva con le famiglie degli studenti promuovendone il coinvolgimento nei momenti essenziali della vita scolastica quali appunto possono essere le principali scelte che a livello organizzativo l'Istituzione scolastica deve promuovere.

Per questo la nostra scuola, in passato ha anche predisposto speciali progetti per agevolare l'ingresso e la partecipazione della componente genitori nella vita scolastica e nel complesso si può dire che da questi rapporti sono scaturite feconde iniziative che hanno avuto il pregio di essere espressione autentica dei sentimenti e delle necessità delle famiglie coinvolte nella vicenda scolastica.

Si auspica che questa partecipazione certamente positiva possa esser ulteriormente sviluppata nel tempo al fine di pervenire ad una intesa ancora più produttiva tra la scuola e le famiglie, facendole diventare vere protagoniste della vita scolastica.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEGLI ORGANI COLLEGIALI

Anno scolastico 2015-2016

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Cavallaro Maurizio

Minuti Donatella

Pallottini Hernandez Francesca

CONSIGLI DI CLASSE

CL. 1^A	Chiurchiù Michela
	Romoli Sacha
CL. 1^B	Medei Beatrice
	Mengani Katia
CL. 1^C	Mercuri Sandro
	Silvestri Lucia
CL. 1^D	Parmigiani Monia
	Stizza Romina
CL. 2^A	Nabissi Gisella
	Sinigaglia Liora
CL. 2^B	Cotica Cristiana
	Paparelli Rossana
CL. 2^C	Gaudenzi Alessandra
	Scarponi Micaela
CL. 2^D	Girotti Luca
	Torresi Fabiola
CL. 3^A	
CL. 3^B	De Angelis Elisabetta
	Soldovieri Carmine
CL. 3^C	
CL. 3^D	Fineschi Francesco
	Minuti Donatella
CL. 4^A	Pallottini Hernadez
	Francesca
CL. 4^B	
CL. 4^C	Mandozzi Danila
CL. 4^C	Bettucci Monica
	Pasquali Cristina
CL. 4^D	Pacetti Gabriella
CL. 5^A	Andrenacci Paola
CL.5^B	Clementoni Barbara
	Stortoni Angela
CL. 5^C	
CL. 5^D	

ORGANO DI GARANZIA

Sig.ra Staffolani Ivana

In questa prospettiva ci si augura una sempre più matura consapevolezza del ruolo dei genitori negli organismi scolastici affinché la loro presenza possa corrispondere sempre più alle finalità originarie delle disposizioni legislative che vollero il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e che sicuramente, attraverso l'autonomia possono trovare una ulteriore positiva valorizzazione.

LA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE dall' Istituto d'Arte al Liceo Artistico

Dall' anno scolastico 2010/2011 per effetto della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, le sezioni tradizionali dell'Istituto d'Arte (Corso "Ordinario" e "Michelangelo") sono confluite nel nuovo Liceo Artistico.

Attualmente sono attivi quattro indirizzi:

- o **"Arti figurative"**
- o **"Architettura e ambiente"**
- o **"Audiovisivo e multimediale"**
- o **"Design"**

All'interno dell'indirizzo "Design" si è deciso di permettere agli allievi di seguire un percorso formativo capace di valorizzare il patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni è stato compiuto dalle sezioni "Arte del tessuto", "Moda e costume" e "Metalli e Oreficeria".

Inoltre la scuola ha deliberato di porre grande attenzione all'artigianato artistico, collaborando con le istanze del territorio, alla formazione di operatori nei settori

tradizionalmente presenti nella nostra regione: pizzo e merletto; sbalzo e cesello del rame, dell'argento e dell'oro; smalto applicato ai metalli; sartoria per atelier di moda; tessitura; ebanisteria, intaglio e decorazione del legno; doratura; ceramica; riscoperta dei tessuti e delle tinture naturali. Analoga cura verrà riservata alle nuove soluzioni di ricerca per tutti gli ambiti produttivi, sperimentate grazie alle nostre macchine a controllo numerico per l'incisione laser. Altro ambito di interesse verso il quale la scuola ha scelto di muoversi è quello della cura dell'immagine estetica, del trucco, del design di nuove acconciature, della body-art e della decorazione delle unghie.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO ARTISTICO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

GLI INDIRIZZI DEL LICEO ARTISTICO

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia*****	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche*****	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree*****	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1115

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dell'Indirizzo **"Arti figurative"**, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.



INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia*****			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche*****	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree*****	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1115

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

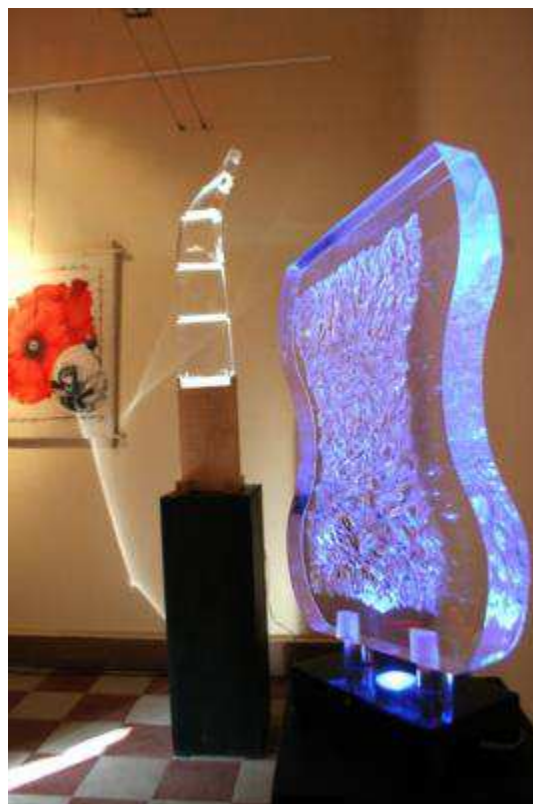
*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dell'Indirizzo **“Architettura e ambiente”**, dovranno:

- **conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;**
- **avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;**
- **conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;**
- **avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;**
- **acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;**
- **saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;**
- **conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.**



INDIRIZZO DESIGN

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia*****			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche*****	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree*****	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della progettazione			198	198	264
Discipline progettuali e Design			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1115

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dell'Indirizzo **"Design"**, dovranno:

- **conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;**
- **avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;**
- **saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;**
- **saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;**
- **conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;**
- **conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.**



INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia*****			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche*****	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree*****	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264
Discipline audiovisive e multimediali			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1115

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dell'indirizzo **“Audiovisivo e multimediale”**, dovranno:

- **avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e**
- **multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti**
- **storici e concettuali;**
- **conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive**
- **contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;**
- **conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali**
- **in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;**
- **conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione**
- **dell'immagine.**



I LABORATORI DEL LICEO ARTISTICO

Componente essenziale dei piani di insegnamento del nostro Istituto sono le sperimentazioni che vengono eseguite all'interno dei laboratori.

L'Istituto è dotato di numerosi laboratori al servizio delle esigenze didattiche dei vari indirizzi.

E' in queste "officine" che i giovani si innestano in quella tradizione antichissima, tipicamente italiana, che, unendo conoscenza materiale e abilità manuale, ha in passato saputo sviluppare tecniche raffinatissime insieme alla moderna conoscenza scientifica. Da sempre mente e mano funzionano rinforzandosi, l'una insegna all'altra e viceversa, in una sinergia tra teoria e pratica che ancora oggi costituisce spesso il segreto della creatività italiana.

Proprio per continuare ad alimentare nei nostri allievi la cultura del "saper fare", la scuola si è dotata nell'ambito dei laboratori, di attrezzature moderne, in grado di sviluppare programmi esecutivi di grande rilevanza, aderendo così ad una necessaria ed indispensabile esigenza evolutiva: dalla manualità pura e semplice si passa così all'utilizzazione del computer e del laser, tecnologie applicate al lavoro per affinare il prodotto e per tipizzarlo in aderenza alle esigenze del mercato. E' così che i giovani apprendono tecniche lavorative raffinatissime che potranno sviluppare nella loro esperienza futura, mettendo a frutto i canoni fondamentali che con sapiente abilità vengono impartiti loro da docenti specializzati.

Qui di seguito vengono riportate brevi descrizioni dei laboratori con la elencazione delle principali caratteristiche e delle attrezzature in dotazione.

LABORATORIO DELL'INDIRIZZO di “ARCHITETTURA E AMBIENTE”

Le esperienze di lavoro programmate richiedono la contemporanea e sinergica collaborazione dei corsi di Discipline progettuali e di Laboratorio della sezione. Tale collaborazione si attua attraverso scambi continui durante l'iter operativo e verifiche finali a carattere globale.

Nei laboratori si effettuano esperienze sui materiali utilizzando le macchine e le attrezzature disponibili, sviluppando esercitazioni caratterizzanti e peculiari delle discipline per capire le possibilità realizzative attraverso continue esperienze, anche molto circoscritte, sui materiali e sulle loro possibili lavorazioni.

Il coordinamento a carattere teorico ha invece come filo conduttore la volontà di rendere la sezione un luogo per la conoscenza e la sperimentazione della composizione, delle metodologie, delle tecniche di rappresentazione, dello studio delle forme e dei materiali nei diversi campi di applicazione, al fine di formare quelle figure professionali qualificate come sopra specificato.

Nella sezione sono presenti i seguenti laboratori:

ebanisteria

modellistica

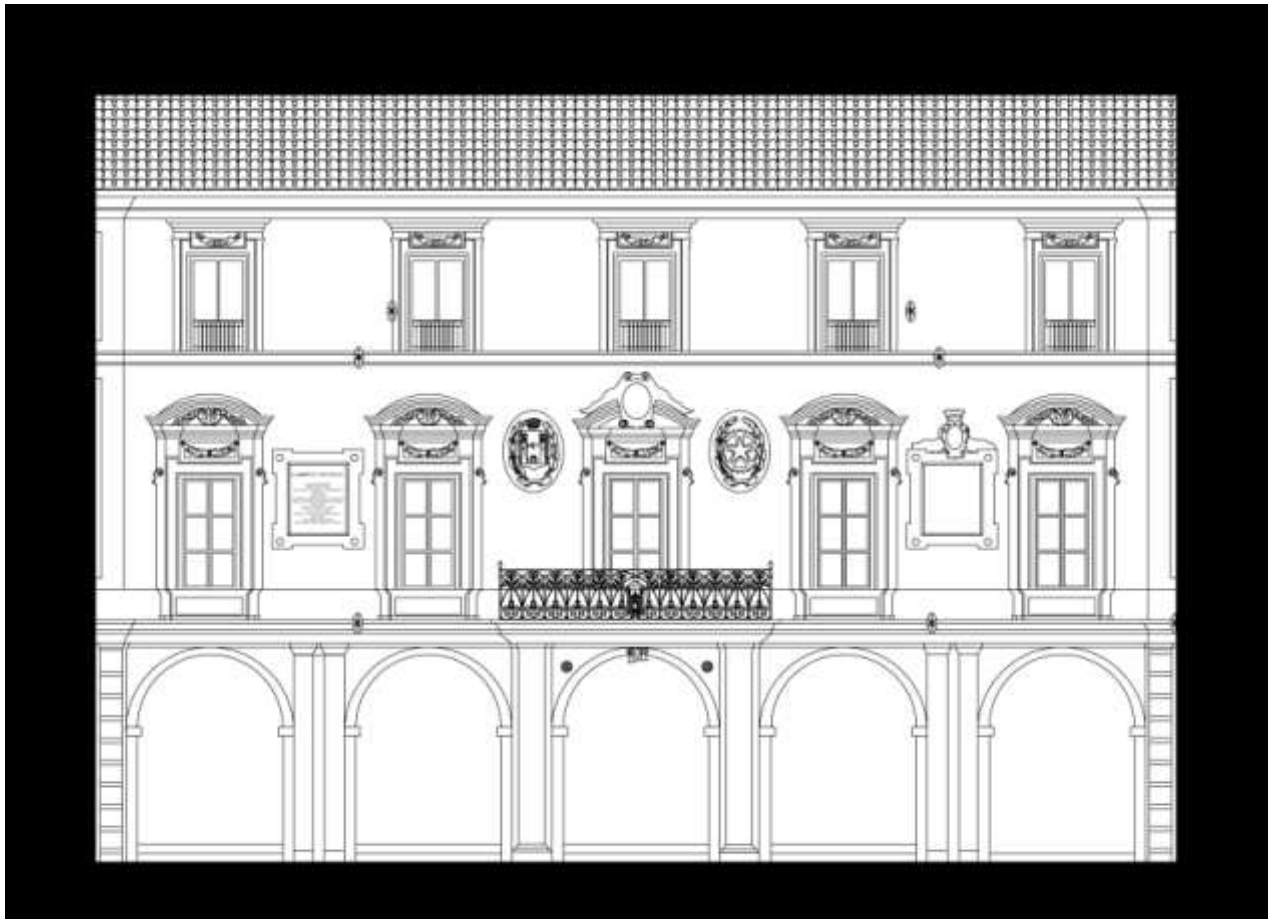
applicazioni metalliche

centro sperimentale laser

Le macchine presenti sono a norma e possono eseguire tutte le lavorazioni del legno e delle materie plastiche compresa la termoformatura di modelli e prototipi.

Per le applicazioni metalliche sono possibili: taglio , piegatura, saldatura di profili e lamiere ed anche lavorazioni al tornio.

Il progetto “*laser*”, in via sperimentale, è da intendersi come particolare sussidio per la progettazione computerizzata ed utilizza programmi “*cad*”. Il progetto si avvale di una macchina laser CO₂ per la realizzazione di oggetti in quanto è possibile eseguire incisioni su qualsiasi materiale, ad esclusione dei metalli, e viene utilizzato da tutte le sezioni presenti nel nostro Istituto. Questo tipo di tecnologia avanzata è ormai una realtà nel mondo del lavoro.



Rilievo palazzo comunale di San Severino



Portale per la manifestazione "Herbaria 2012"



*“Omaggio a Peschi”
realizzato in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita*



Presepe realizzato da allievi con bisogni educativi speciali

LABORATORIO DELLA SEZIONEdi “ARTI FIGURATIVE”

Nei laboratori della sezione di “Arti figurative” si realizzano decorazioni su pannelli, pareti o altri supporti , relative a tematiche proposte dalla progettazione, con varie tecniche come:

- Pittura ad acquarello, Pittura a tempera, Pittura all’uovo, Tecnica mista, Pittura ad olio
 - Pittura su vetro, Mosaico, Doratura, Laccatura, Tecnica dell’ affresco
 - Tecniche murali a “secco” per opere interne ed esterne, Tecnica fotografica
 - Serigrafia , Elaborazioni grafiche al Computer, Elaborazioni con Laser

Di seguito si riportano esempi di tecniche pittoriche

Tecnica della Doratura



Preparazione dei supporti lignei e di tele , eseguite con colla animale, gesso di Bologna, bolo armeno, per l’applicazione della foglia oro.

Reinterpretazione in chiave moderna attraverso la serigrafia, il laser, applicati su materiali come sughero, vetro, pelle, ceramica, cartongesso ecc...

Tecnica fotografica

Conoscenze di base della fotografia: ripresa fotografica; operazioni di sviluppo; rielaborazioni delle immagini al computer.

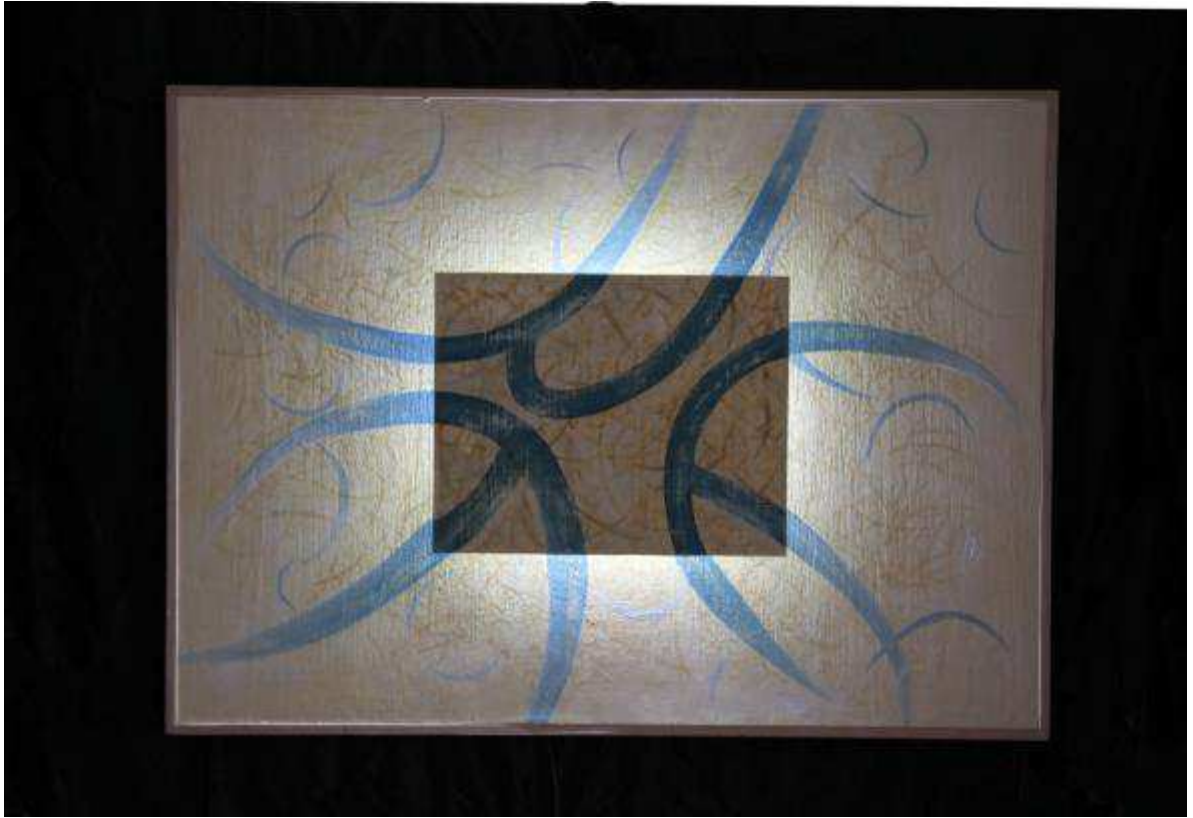




Immagine su tavola di grande formato realizzata da allievi con bisogni educativi speciali

LABORATORIO DELLA SEZIONE
“DESIGN”
Settore di produzione “Moda”

Il laboratorio di tessitura è fornito di vari telai a pedale (4 licci), un telaio tiralicci (24 licci) e di alcuni telai Jacquard 200 – 400, indispensabili strumenti didattici e validissimi per la divulgazione di tecniche e di principi di base dell’ *“arte tessile”*. Data la vastità e la complessità della materia *“tessitura”*, la sezione si propone di far conoscere i principi che stanno alla base della moderna industria tessile e di formare i giovani sotto l’aspetto tecnico-artistico, fornendo una preparazione di base idonea ad affrontare la realtà occupazionale.

L’arte della tessitura viene impartita in modo graduale, partendo dalle tecniche tradizionali e man mano passando a quelle più complesse; si parte infatti dal telaio manuale per arrivare al telaio meccanico *“tiralicci”* fino alle macchine Jacquard.

Il telaio rappresenta lo strumento ideale e un mezzo di *“espressione artistica”* con il quale gli alunni mettono in atto la loro creatività utilizzando e sperimentando vari materiali tecnologici, fino alla realizzazione di un elaborato tridimensionale, sicuramente, di grande valore artistico.

Il laboratorio di stampa è fornito di macchinari e attrezzature manuali e meccaniche che permettono agli allievi di realizzare manufatti decorati con varie tecniche: la stampa con timbri, gli Stencil, il Serty, la pittura a mano, il Batik e la stampa serigrafica con ausilio della fotografia per la preparazione di pellicole serigrafiche.

Gli alunni della sezione si avvalgono di strumenti innovativi come il computer per creare immagini compositive e decorative fino alla elaborazione *“laser”* su vari tipi di materiali: tessuti e pelle.



“Pigotte – Unicef” realizzate da allievi con bisogni educativi speciali

Lavorare nella moda, non significa solo fare lo stilista, il modellista o l'illustratore ma significa anche disegnare i tessuti.

Dal mondo della produzione, legato a questo settore, si fa sempre più viva la necessità del formarsi di nuove figure professionali, come quella del “designer tessile”, lo stilista specializzato nel disegno dell'intreccio tessile e dei motivi di stampa su tessuto, sia nel campo dell'abbigliamento che dell'arredo. Tale operatore non può essere solo un disegnatore, ma è anche un conoscitore del tessuto, del colore e del modello; un professionista capace di incidere sul costume, sull'ambiente e sul sistema economico. Deve essere in grado di illustrare graficamente ed artisticamente un accessorio di abbigliamento, un figurino, in quanto lo studio del decoro non può essere disgiunto dalla linea del modello; di fatto ambedue concorrono alla funzionalità pratica ed estetica del tessuto.

Per formare una figura professionale dotata di una simile versatilità, il programma di insegnamento della sezione “Design - Moda” si struttura in una molteplicità di aree

didattiche che intrecciano competenze di carattere tecnico, estetico-tecnologico e che insieme concorrono a definire la validità delle proposte progettuali.

Le linee programmatiche dell'attività didattica, sia pratiche che teoriche, promuovono la crescita professionale di allievi destinati ad essere interpreti raffinati ma concreti del gusto corrente e delle linee di tendenza, di influenzarle e di crearle. In questo senso la sezione, attuando una solida preparazione critica, culturale e tecnica, permetterà agli allievi di affrontare con professionalità l'evoluzione del settore produttivo.

Abito con ventagli





Sfilata 2013

LABORATORIO DELL'INDIRIZZO
di "DESIGN"
Settore di produzione "Metalli"

Ciascun allievo, opportunamente seguito dagli insegnanti di sezione, viene indirizzato verso una ricerca grafica tradotta successivamente in modello, sia per quanto riguarda l'oreficeria che l'oggettistica.

I laboratori della sezione sono dotati di attrezzature specifiche per la produzione di manufatti di natura artistica: sabbiatrice, laminatoi, filiera, forni per smalti, vulcanizzatore, campana sottovuoto.

Le tecniche di realizzazione sono come quelle tramandate dai maestri artigiani, si lavora con il cesello, con i bulini, con i modelli a cera, il tutto dopo una accurata fase ideativa e progettuale.

Gli allievi che si formano in questo indirizzo avranno la possibilità di aprire "botteghe" artigiane di oreficeria, di cesello e sbalzo, di argenteria e di specializzarsi nel designer del gioiello e dell'oggettistica, di proseguire gli studi iscrivendosi all'Accademia di Belle Arti o a qualsiasi facoltà universitaria.

L'insegnamento tecnico-pratico viene condotto in linea con la tradizione della sezione "Metalli e Oreficeria", tra le più antiche dell'Istituto Statale d'Arte, ma adeguatamente sviluppata e aggiornata per affrontare le sfide del futuro con la forza di una solida esperienza e con la convinzione dell'esigenza di una continua verifica, praticata e vissuta nella quotidiana esperienza professionale.



Riproduzione del Polittico del Duomo di Camerino di C. Crivelli

Quest'opera è stata riprodotta dall'originale del Crivelli per mano degli alunni del biennio superiore ed ha richiesto un notevole impegno che ha permesso agli alunni di affinare le tecniche di base, dello spolvero,....

L'immagine è stata realizzata con una serie di formelle smaltate che unite hanno ricomposto la figura.

Quindi la materia principalmente utilizzata è lo smalto che conferisce purezza e trasparenza all'insieme; la regalità della Madonna e la dolcezza del figlio ne vengono sublimati.

**LABORATORIO DELL'INDIRIZZO
"AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE"**

Nel laboratorio dell'indirizzo "Audiovisivo e Multimediale" si acquisiscono le conoscenze e competenze necessarie a gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al settore audiovisivo e multimediale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva. Pertanto, al termine del percorso l'allievo conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre le competenze necessarie per individuare e gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata, fissa o in divenire, analogica o digitale, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione

audiovisiva del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra l'audiovisivo e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso dei mezzi informatici e delle nuove tecnologie. Sarà in grado, infine, di gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva, dalla ricerca del soggetto alle tecniche di proiezione, passando dall'eventuale sceneggiatura, dal progetto grafico (storyboard), dalla ripresa, dal montaggio, dal fotoritocco e dalla post-



produzione, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.



Cartolina natalizia realizzata da alunna ipovedente



Manifesto per il progetto "Orientamento"

GLI STRUMENTI INFORMATICI E MULTIMEDIALI E IL LABORATORIO LASER

Il Liceo Artistico di Macerata è dotato di un'aula video e di due attrezzate e moderne aule multimediali, destinate ad essere utilizzate in modo sistematico per le attività di progettazione e di laboratori degli indirizzi di "Architettura e ambiente" e "Audiovisivo e multimediale", ma in realtà disponibili, per la versatilità e la ricchezza della dotazione strumentale ad ampliare le risorse didattiche di tutte le discipline.

A queste strutture si aggiungono altri strumenti informatici al servizio delle varie attività didattiche dislocati nelle aule di progettazione, al fine di fornire quotidianamente supporti operativi e programmi informatici adeguati alle esigenze delle varie sezioni.

Le attrezzature informatiche costituiscono un patrimonio rilevante, utilizzato da tempo anche per le ricerche e le catalogazioni della biblioteca scolastica, favorendo così i vari operatori, anche esterni alla scuola, che, per esigenze di studio attingono alle ricche fonti di cui l'Istituto è dotato.

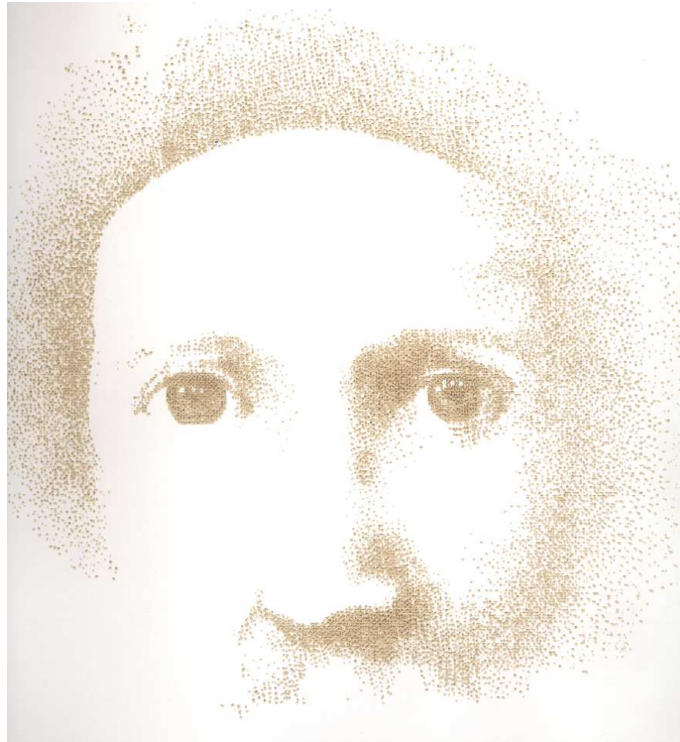
Il personale addetto è altamente professionalizzato ed in grado di soddisfare con celerità i fabbisogni informatici della numerosa utenza.

Ad arricchire il patrimonio della scuola recentemente sono state acquisite tre L.I.M.. e nell'ambito del progetto "Classe2.0", a ciascun allievo della classe 3^a dell'indirizzo "Audiovisivo e Multimediale" è stato messo a disposizione, in comodato d'uso, un computer portatile, con cui sperimentare appieno le possibilità delle nuove tecnologie e delle risorse informatiche.

Fiore all'occhiello della dotazione strumentale della scuola è l'apparecchiatura laser, unica in provincia, che permette di realizzare da modelli acquisiti tramite interfaccia informatica incisioni su una molteplicità di materiali, carta, legno, tessuto, cuoio, plexiglas ecc.. La tecnica dell'incisione laser offre agli studenti infinite possibilità di intervenire sia nel campo delle arti applicate che in quello dell'espressione propriamente artistica

LABORATORIO LASER

Il Cortegiano



di
Baldassar Castiglione
per immagini

Immagine digitalizzata ed incisa con il "laser"

SERVIZIO BIBLIOTECA CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA

SCHEDA TECNICA DELLA BIBLIOTECA DEL LICEO ARTISTICO "G. Cantalamessa" DI MACERATA

Indirizzo:	Via f.lli Cioci, 2 Macerata Tel. 0733 262198 Fax.0733 261982 e-mail: biblo.istartemacerata@sinp.net
Dirigente scolastico reggente:	Prof. Castiglioni Pierfrancesco
Responsabile del servizio di prestito, consultazione, informazioni e assistenza alla ricerca	Prof. Giorgi Andrea
Orario di apertura	Al mattino dal Lunedì al Sabato. Su richiesta possibilità di apertura pomeridiana nei giorni di Martedì, Mercoledì, Venerdì
Apertura ad esterni	Su autorizzazione
Patrimonio	Materiali librari opere di consultazione: 28 monografie a stampa:4500 letteratura grigia: Materiali non librari Fonoregistrazioni: Diapositive: 1684 CD-Rom: 69 Videocassette: 292 Kit multimediali: Filmati: 51 (16mm) Periodici:10 abbonamenti
Cataloghi	Cataloghi per titolo, Autore, Argomento e posizione informatizzati e su carta; E' in preparazione la nuova catalogazione completa con il sw. IRIDE
Servizi	Prestito Consultazione Stampa e ricerche Informazione bibliografica Supporto all'utente per lo sviluppo dell'abilità di informazione Supporto al lavoro didattico
Progetti	Rete biblioteche scolastiche regionale.

LINEE GENERALI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

OBIETTIVI GENERALI BIENNIO

OBIETTIVI TRASVERSALI RELATIVI ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

	descrizione	livelli
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	<u>Livello iniziale</u> : è cosciente del proprio metodo di studio, ma non controlla le proprie strategie di apprendimento. <u>Livello medio</u> : è cosciente del proprio metodo di studio e controlla le proprie strategie di apprendimento. <u>Livello alto</u> : possiede un metodo di studio solido ed organizzato, è in grado di selezionare le strategie migliori in funzione del compito autonomamente.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.	<u>Livello iniziale</u> : ha una limitata consapevolezza della realtà e delle proprie potenzialità. <u>Livello medio</u> : è inserito nel contesto sociale e territoriale, possiede un grado di autostima adeguato all'età senza sopravvalutarsi, è in grado di articolare un progetto in relazione alla meta da conseguire. <u>Livello alto</u> : è capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Ha la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
Comunicare	<i>Comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico,	<u>Livello iniziale</u> : ha ancora difficoltà a leggere, a comprendere tutti i linguaggi verbali, non verbali e multimediali, comprese le lingue straniere, ha difficoltà di espressione orale, mentre sa scrivere testi in lingua italiana in modo elementare e grammaticalmente accettabile. <u>Livello medio</u> : comprende i messaggi di genere e complessità diversi nelle

	ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) <i>Rappresentare</i> eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).	varie forme comunicative e si esprime in modo abbastanza efficace utilizzando i diversi linguaggi. <u>Livello alto</u> : comprende e produce messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e utilizza i diversi linguaggi in modo efficace anche nelle lingue straniere.
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, consolidando e affinando le attitudini personali, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.	<u>Livello iniziale</u> : assume atteggiamenti conflittuali e individualistici perché non riconosce del tutto il valore della diversità e dell'operare insieme agli altri. Sta ancora maturando una adeguata attenzione e capacità di ascolto e autocontrollo. <u>Livello medio</u> : sa interagire con gli altri ed è disponibile al rapporto tra pari e con gli adulti con adeguate attenzione e capacità di autocontrollo. <u>Livello alto</u> : sa interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista ed è disponibile ad una partecipazione attiva e propositiva alla vita della scuola. E' disponibile all'aiuto reciproco e ad iniziative di volontariato e di partecipazione civica.
Agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità e sviluppando uno spirito aperto	<u>Livello iniziale</u> : spesso agisce in gruppo per non rispettare le regole e per non assumersi responsabilità, evita gli impegni, non rispetta le scadenze. <u>Livello medio</u> : sa riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, anche se, qualche volta, non esercita un controllo autonomo delle sue scelte e prese di posizioni; ha, tuttavia, interiorizzato i valori e le regole. <u>Livello alto</u> : è pienamente autonomo e responsabile, ha una percezione

	all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto dialettico e costruttivo con gli altri.	adolescenziale del senso della libertà all'interno delle regole civili e democratiche e collabora per la costruzione collettiva della società in cui vive, conscio dei suoi diritti e dei suoi doveri.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline	<u>Livello iniziale</u> : tende spesso ad accantonare e a rinviare i nodi problematici delle discipline che studia per la situazione esistenziale che vive e per le pregresse carenze metodologiche. <u>Livello medio</u> : cerca di affrontare le situazioni problematiche e prova a risolverle. <u>Livello alto</u> : sa affrontare situazioni problematiche e sa contribuire a risolverle in modo efficace, anche proponendo soluzioni creative.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	<u>Livello iniziale</u> : possiede ancora una strutturazione cognitiva e formativa della persona che non consente di affrontare i cambiamenti e la complessità della vita odierna in relazione alla sua sfera vitale. <u>Livello medio</u> : possiede gli strumenti che gli permettono di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo con sufficiente autonomia. <u>Livello alto</u> : possiede strumenti che gli permettono di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo misurandosi con la novità.
Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.	<u>Livello iniziale</u> : è destinatario acritico di messaggi perché è sprovvisto di strumenti per valutarli. <u>Livello medio</u> : è destinatario attivo di una massa cospicua di messaggi, che interpreta correttamente. <u>Livello alto</u> : sa acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendone fatti e opinioni.

OBIETTIVI DI ASSE DEL BIENNIO
come da Linee Guida Decreto 22 agosto 2007

Asse di riferimento	Competenza di base da conseguire a conclusione dell'obbligo di istruzione
(A) ASSE DEI LINGUAGGI	1) Padronanza della lingua italiana: a) padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; b) leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 2) Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 3) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 4) Utilizzare e produrre testi multimediali.
(B) ASSE MATEMATICO	1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. 2) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 3) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 4) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
(C) ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	1) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità. 2) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 3) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
(D) ASSE STORICO-SOCIALE	1) Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 3) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEL LICEO ARTISTICO

Per gli obiettivi di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi, i Consigli delle classi quinte hanno concordato di far riferimento, dopo gli opportuni adattamenti, a quanto stabilito dalla legge di riforma del secondo ciclo del sistema di istruzione (Allegato A del D.L. n. 40 del 2/04/07).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

OBIETTIVI TRASVERSALI COMPORTAMENTALI				
OBIETTIVO	INDICATORI	SI	IN PARTE	NO
essere consapevole dell'importanza del rispetto delle norme (Regolamento, ecc)	controllo numero di note	Numero alunni con nessuna nota	Numero alunni con 1 e 2 note	Numero alunni con più di due note
rispettare le scadenze e gli impegni programmati	controllo dell'attività domestica due volte a quadrimestre per ogni materia	Numero alunni con nessuna rilevazione negativa	Numero alunni con massimo un terzo di rilevazioni negative rispetto ai controlli effettuati	Numero di alunni con più di un terzo
lavorare con impegno per superare le difficoltà e migliorare i risultati	numero di materie recuperate tra primo quad. e secondo quad.	Nessuna insuff.	Recuperata almeno una	Non recuperate

OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI				
OBIETTIVO	INDICATORI	SI	IN PARTE	NO
CONOSCENZE	Media I quadrimestre Media II quadrimestre	Numero alunni che hanno avuto una media $\geq$ 6,5	Numero alunni con media ≥ 6 e <6,5	Numero alunni con media <6
COMPETENZE	Media I quadrimestre Media II quadrimestre	Numero alunni che hanno avuto una media $\geq$ 7	Numero alunni con media ≥ 6 e <7	Numero alunni con media <6
CAPACITA'	Media I quadrimestre Media II quadrimestre	Numero alunni che hanno avuto una media $\geq$ 7,5	Numero alunni con media ≥ 6 e <7,5	Numero alunni con media <6

LA PROGRAMMAZIONE

Modelli di riferimento

Definizioni del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)

Conoscenze	indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono insiemi di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche
Abilità	indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)
Competenze	indicano la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

SCHEMA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEI CONSIGLI DI CLASSE

SITUAZIONE INIZIALE

per le prime classi deriva dai test d'ingresso;

per le altre classi si desume dalla situazione di giugno dell'anno precedente, riferita alle conoscenze, competenze, capacità, debiti, disciplina, impegno e motivazioni allo studio.

FINALITA'

scegliere tra quelle d'Istituto, tra quelle delle materie, in coerenza con l'anno della classe.

OBIETTIVI

debbono essere misurabili, scelti tra quelli d'Istituto e tra quelli individuati nei gruppi di materie, in coerenza con l'anno della classe e della sezione specifica.

Si dovrebbe poter identificare quali sono le abilità possedute e gli obiettivi minimi generali per essere promossi alla classe successiva.

METODI E CONTENUTI

dichiarare quelli più specifici e caratterizzanti la sezione, estratti dalle programmazioni dei docenti.

VERIFICHE

si possono prevedere quelle generali (specialmente i quinti e i terzi del corso ordinario), quelle delle singole discipline nelle modalità dichiarate nel P.O.F.

PROGETTI E LAVORI

elencare i titoli di quelli pluridisciplinari e disciplinari.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

elencare quelle prevedibili, con il proponente e gli accompagnatori.

SCHEMA DELLA PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

1	PREREQUISITI	Tutto ciò che è indispensabile per iniziare lo studio della disciplina. Qualora non fossero posseduti, far riferimento a questi per modificare i tempi e i contenuti della programmazione.
2	FINALITA'	(Aspettative dell'insegnante) si fa riferimento alle finalità decise dal Consiglio della Classe e a quelle del gruppo di materia.
3	OBIETTIVI	(Debbono essere misurabili) fare riferimento a quelli decisi dal consiglio di classe, a quelli decisi dal gruppo di materia e indicare quelli propri individuati per la classe; individuare tra gli obiettivi specifici quelli minimi, possibilmente indicare anche le abilità specifiche da acquisire.
4	CONTENUTI	Elenco (moduli) degli argomenti scelti tra quelli del programma ministeriale, per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.
5	METODOLOGIA	Come si propone l'argomento (laboratori, uscite, ecc.)
6	STRUMENTI	Con quali strumenti e mezzi si propone l'argomento
7	VERIFICHE	Riferirsi a quelle dichiarate nel P.O.F. ed elencare quelle personali (interrogazioni, dialogo, spiegazioni)
8	STRATEGIE DI RECUPERO	Quando si prevede di recuperare e come (collettive, individuali, flessibilità)
9	TEMPI	Dichiarare, presumibilmente, quanto tempo si prevede di impiegare per svolgere ogni argomento (modulo) dei contenuti.

LA VALUTAZIONE

Da tempo nella scuola si è fatta strada la consapevolezza di quanto sia importante il momento della valutazione, sia nel suo aspetto formativo che in quello sommativo. Valutare dunque non significa semplicemente «misurare», periodicamente le abilità, conoscenze, competenze acquisite dall'allievo, ma raccogliere informazioni che possono risultare utili al docente per correggere, integrare, personalizzare gli interventi didattici sulla base delle esigenze emergenti.

La valutazione si presenta quindi come un'attività complessa, avente come oggetto il processo di apprendimento dell'allievo oltre al comportamento e al rendimento globale. Il Collegio dei Docenti, al fine di garantire omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli allievi, ha deciso di adottare, per ciascuna disciplina o gruppo di discipline, una serie di schemi nei quali vengono declinati i criteri comuni a cui i docenti dovranno far riferimento.

Il voto delle verifiche e la valutazione del rendimento complessivo dell'alunno scaturirà dunque da una misurazione intesa come procedimento oggettivo, preciso, coerente con gli obiettivi di apprendimento e gli standard di prestazione previsti dal piano dell'offerta formativa.

I TEMPI DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Il Collegio ha stabilito in 20 giorni il tempo massimo entro il quale si deve procedere alla correzione delle prove scritte e alla comunicazione agli allievi dei risultati.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE e TIPOLOGIE DI PROVA COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE MATERIE	CRITERI DI VALUTAZIONE
	LIVELLI:1,2,3
a) acquisizione delle conoscenze	Nella prova non dimostra alcuna conoscenza e commette gravi errori
b) elaborazione delle conoscenze	Non riesce ad applicare le conoscenze e non è in grado di ricordare le nozioni fondamentali apprese in precedenza

c) autonomia operativa	Non presenta segni di autonomia
d) competenze logico-linguistiche- storico-sociali	Le competenze non sono state raggiunte
e) abilità espressive	Non presenta alcuna abilità
	LIVELLO: 4
a) acquisizione delle conoscenze	Nella prova dimostra conoscenze lacunose e frammentarie
b) elaborazione delle conoscenze	Non riesce ad applicare le conoscenze correttamente e non è in grado di condurre analisi coerenti
c) autonomia operativa	Molto limitata
d) competenze logico-linguistiche-storico-sociali	Le competenze previste dal corso di studi non sono in fase di attivazione
e) abilità espressive	Presenta abilità limitate
	LIVELLO: 5
a) acquisizione delle conoscenze	Ha conoscenze disorganizzate e superficiali
b) elaborazione delle conoscenze	Analisi superficiale ed applicazione mnemonica delle conoscenze e delle procedure apprese
c) autonomia operativa	Autonomia limitata, ha continuo bisogno di rinforzo, stimolo e controllo.
d) competenze logico-linguistiche-storico-sociali	Le competenze sono in fase di attivazione e offre modeste performances dei compiti richiesti
e) abilità espressive	Presenta abilità limitate e\o non mette a frutto adeguatamente le sue potenzialità per mancanza di applicazione
	LIVELLO: 6
a) acquisizione delle conoscenze	Ha conoscenze corrette ma non va oltre il livello minimo accettabile
b) elaborazione delle conoscenze	Sa applicare le conoscenze e sa effettuare analisi non del tutto esaustive che argomenta in modo parziale.
c) autonomia operativa	Ha una modesta autonomia
d) competenze logico-linguistiche	Le competenze non sono state maturate ma offre performances accettabili
e) abilità espressive	Abilità adeguate agli obiettivi minimi previsti dal POF
	LIVELLO: 7
a) acquisizione delle conoscenze	Ha conoscenze complete dei contenuti
b) elaborazione delle conoscenze	Sa applicare i nuovi apprendimenti sa analizzare i contesti ed effettua sintesi in modo adeguato
c) autonomia operativa	Opera autonomamente
d) competenze logico-linguistiche	Le competenze sono state raggiunte ed offre performances che realizzano in modo

	soddisfacente i compiti richiesti
e) abilità espressive	Lavora con chiarezza e proprietà in alcune aree e tecniche apprese.
	LIVELLO: 8
a) acquisizione delle conoscenze	Possiede conoscenze complete ed approfondite
b) elaborazione delle conoscenze	Sa applicare i nuovi apprendimenti generalizzandoli, sa analizzare i contesti e sa effettuare sintesi in modo coerente.
c) autonomia operativa	Opera autonomamente con sicurezza
d) competenze logico-linguistiche	Le competenze sono state maturate ed offre buone performances dei compiti che realizzano una parte del profilo in uscita dello studente al termine del percorso di studi
e) abilità espressive	Lavora con chiarezza e sicurezza raggiungendo buoni risultati nelle aree e tecniche apprese
	LIVELLO: 9
a) acquisizione delle conoscenze	Ha conoscenze ampie, complete , strutturate ed aperte a nuove esperienze culturali con spirito critico.
b) elaborazione delle conoscenze	Sa applicare , sa analizzare e sa effettuare sintesi in modo completo e propositivo nei confronti di ulteriori ampliamenti della conoscenza.
c) autonomia operativa	Opera autonomamente con sicurezza
d) competenze logico-linguistiche	Le competenze sono state maturate ed offre buone performances dei compiti che realizzano obiettivi del profilo in uscita dello studente al termine del percorso di studi
e) abilità espressive	Lavora con chiarezza e sicurezza raggiungendo buoni risultati nelle aree e tecniche apprese con stile personale.
	LIVELLO: 10
a) acquisizione delle conoscenze	Ha conoscenze ampie, complete , strutturate ed aperte a nuove esperienze culturali con spirito critico ed autonomia di giudizio.
b) elaborazione delle conoscenze	Sa applicare , sa analizzare e sa effettuare sintesi in modo completo e propositivo nei confronti di ulteriori ampliamenti della conoscenza che persegue autonomamente.
c) autonomia operativa	Sa organizzarsi in modo autonomo ed efficace con procedure appropriate e capacità.
d) competenze logico-linguistiche	Le competenze sono state maturate ed offre buone performances dei compiti che realizzano il profilo in uscita dello studente al termine del percorso di studi

e) abilità espressive	Lavora con chiarezza e sicurezza raggiungendo buoni risultati nelle tecniche apprese con stile personale dimostrando un trend di crescita ulteriore che si realizzerà nell'apprendimento per tutto l'arco della vita.
-----------------------	---

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
A RISPOSTA APERTA SINTETICA
(max. 10 righe)**

Per l'assegnazione del punteggio grezzo verrà utilizzata la seguente tabella:

punti da attribuire tenendo conto degli indicatori	
0	Nessuna risposta
1	Risposta gravemente insufficiente
2	Risposta insufficiente
3	Risposta sufficiente
4	Risposta discreta (o buona tendente a discreta)
5	Risposta ottima (o buona tendente a ottima)

La suddetta tabella può essere ulteriormente esplicitata secondo le seguenti definizioni:

Punti 0: per ogni risposta totalmente errata o mancante.

Punti 1: per ogni risposta che evidenzi solo conoscenze schematiche e poco consapevoli dell'argomento, non sostenute da adeguata capacità espositiva

Punti 2: per ogni risposta che, pur evidenziando la comprensione del quesito, risulti schematica e poco motivata sul piano formale (o faccia registrare imprecisioni o lievi errori concettuali).

Punti 3: per ogni risposta completa, che evidenzi una complessiva comprensione del quesito, ma faccia registrare incertezze nell'esposizione e /o un'articolazione imprecisa delle argomentazioni.

Punti 4: per ogni risposta che, corretta sul piano concettuale e linguistico – espressivo, faccia rilevare qualche imprecisione formale e/o concettuale.

Punti 5: per ogni risposta corretta sul piano formale e linguistico, che evidenzi consapevolezza concettuale, completezza di informazioni, capacità di sintesi e spunti di personale rielaborazione.

Per la trasformazione del punteggio grezzo verrà lo stesso sistema precedentemente descritto per le prove scritte di Italiano.

Per esempio, posto che il massimo punteggio grezzo, per cinque quesiti corrisponda a 25 (5 x 5), se il punteggio conseguito dal candidato è pari a 15, si divide per 25 cioè: $15/25 = 0,6 = 7/10$ e $11/15$.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A RISPOSTA CHIUSA

Indicatori:

- o Conoscenza, intesa come misurazione dei contenuti disciplinari, correttezza e proprietà nell'uso della lingua anche straniera;
- o Abilità metodologiche e nell'applicazione di procedure corrette;
- o Competenza nell'utilizzazione delle conoscenze acquisite in funzione del problem solving e nella rielaborazione critica delle conoscenze anche con apporti personali;

Criteri per i quesiti a scelta multipla (prove con 3 o 4 alternative con uso didattico dei distrattori, mirando all'acquisizione del linguaggio tecnico specifico delle discipline)

Punti 4: risposta corretta;

Punti 2: risposta parzialmente corretta (distrattore)

Punti 1: eventuale altro distrattore

Punti 0: risposta mancante o risposta errata;

Eventuali altre valutazioni, che si discostano da questa tabella, ritenute imprescindibili ai fini della valutazione dell'unità didattica, saranno dichiarate a fianco del quesito.

Per valutare le conoscenze, competenze ed abilità nello scritto di Italiano si prevedono almeno due prove a quadrimestre. Per l'orale di Italiano, Storia, Filosofia, Religione si effettueranno non meno di due verifiche quadrimestrali, una delle quali può eventualmente essere proposta nella forma di prova scritta. Nel caso si somministrassero tre o più prove di verifica formativa o sommativa, il numero delle prove scritte può essere aumentato a condizione che la valutazione continui a prevedere anche prove orali.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE e TIPOLOGIE DI PROVA SPECIFICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Oltre alle griglie già presentate, vengono di seguito illustrati criteri, schemi e metodi di valutazione coerenti con le particolari esigenze valutative delle varie discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ITALIANO E DI STORIA

IL NUMERO DELLE PROVE

In sede di programmazione didattica del Dipartimento di Italiano-Storia-Filosofia-Religione-Diritto ed Economiasì è stabilito che le verifiche saranno tre per quadrimestre per Italiano, non meno di due per le altre discipline almeno una di esse sarà orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

(**tipologie di prova:** analisi testuale, saggio breve, articolo di giornale, tema di Storia o di ordine generale)

INDICATORI	DESCRIPTORI	P E S I	PUNTI	VOTO GREZ ZO
A) Correttezza e proprietà nell'uso della lingua (tutte le tipologie di prova)	Correttezza ortografica e morfosintattica. Proprietà e ricchezza lessicale. Ricchezza e varietà dello stile.			
B) Possesso delle conoscenze relative sia all'argomento che al quadro di riferimento (tutte le tipologie di prova)	Qualità e quantità delle informazioni relative all'argomento e sua contestualizzazione. Utilizzazione efficace delle conoscenze possedute Pertinenza delle informazioni utilizzate.			
C) Attitudine allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione di un discorso organico e coerente (tutte le tipologie di prova)	Individuazione del nucleo delle tematiche proposte. Pertinenza delle argomentazioni e valutazioni personali a sostegno delle tesi adottate. Rielaborazione critica dei contenuti. Consequenzialità, coesione e compiutezza della trattazione.			
D) Possesso delle conoscenze e competenze idonee a individuare la natura del testo e delle sue strutture formali (tipologia della "analisi di un testo")	Comprensione ed interpretazione del testo proposto. Possesso ed utilizzazione degli strumenti di decodifica.			
E) Capacità di comprendere e utilizzare i materiali forniti nel rispetto della tipologia prescelta (tipologia del "saggio breve" o "articolo di	Utilizzazione del corredo documentario: Strutturazione del testo finale, tenendo presenti le consegne (destinatario, titolo, limite di stesura, ecc). Consequenzialità della trattazione.			

giornale” o testo argomentativo)				
F) Capacità di organizzare la trattazione in assenza di materiali (tipologia del tema di storia o di ordine generale o testo argomentativo)	Consequenzialità della trattazione. Riferimento a fonti (soprattutto il tema di storia). Ricchezza e significatività dei riferimenti culturali			
			TOTALE punteggio grezzo	
			VOTO in decimi o quindicesimi	

Nella correzione della prova ad ogni indicatore è attribuito un punteggio, secondo la seguente scala di valori

punti da attribuire per ogni indicatore	
0	prestazione nulla
1	prestazione gravemente insufficiente
2	prestazione insufficiente
3	prestazione sufficiente
4	prestazione discreta (o buona tendente a discreta)
5	prestazione ottima (o buona tendente a ottima)

Una volta ottenuto il punteggio grezzo per ciascun elaborato, si calcola la percentuale di punteggio grezzo massimo conseguita, mediante la divisione del punteggio grezzo ottenuto dal candidato per il punteggio grezzo massimo; considerati:

o soglia della sufficienza = 6

o voto massimo = 10

la tabulazione dei risultati e la loro trasformazione in punteggio decimale viene definita nella seguente tabella:

percentuale di punteggio massimo	Voto in decimi
0.0	1
0.1	2
0.2	3
0.3	4
0.4	5
0.5	6
0.6	7
0.7	8
0.8	9
0.9	9
1.0	10

N.B.: Gli insegnanti di lettere, di comune accordo, hanno deciso di riservarsi la possibilità di intervenire nell'assegnazione del voto, apportando eventuali correzioni, nella misura massima di 1/10, sulla base di un giudizio che colga l'effetto complessivo dell'elaborato, osservato secondo una prospettiva globale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI STORIA DELL'ARTE

Vengono adottati i criteri di valutazione decisi dal Collegio per le prove orali e le prove scritte a risposta aperta sintetica precedentemente illustrati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI INGLESE

BIENNIO: Conoscenze e competenze riguardano l'apprendimento linguistico e corrispondono rispettivamente alle nozioni e alle funzioni presentate dal libro di testo in adozione.

Voto in decimi	CONOSCENZE	COMPETENZE Il grado di padronanza delle 4 abilità (lettura, scrittura, ascolto, parlato) si riferisce ai livelli del Quadro Comune Europeo: INGLESE: A2 (1 ^a anno) B1 (2 ^a anno)
9 – 10 Ottimo	Conoscenza organizzata ed approfondita delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali	Completa padronanza delle 4 abilità al livello previsto dal percorso didattico
8 buono	Conoscenza completa delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali	Buona padronanza delle 4 abilità al livello previsto dal percorso didattico
7 discreto	Conoscenza esuriente delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali	Discreta padronanza delle 4 abilità al livello previsto dal percorso
6 sufficiente	Conoscenza essenziale delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali	Conseguimento delle abilità linguistiche fondamentali (l'alunno si esprime in modo articolato ma occasionalmente incorre in errori di una certa rilevanza OPPURE si esprime in modo elementare ma sufficientemente corretto. In entrambi i casi gli errori commessi non pregiudicano l'efficacia della comunicazione)

5 insufficiente	Conoscenza incompleta e parziale delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali	Conseguimento delle abilità linguistiche essenziali con limitata capacità di gestire situazioni comunicative nuove OPPURE mancato raggiungimento dei requisiti minimi in una delle 4 abilità
4 gravemente insufficiente	Conoscenza lacunosa e frammentaria delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali	Comunicazione inefficace a causa di errori gravi e ripetuti; mancato raggiungimento dei requisiti minimi in due delle 4 abilità.
3 assolutamente insufficiente	Rilevanti e generali carenze nella conoscenza delle strutture morfosintattiche e degli elementi lessicali	Comunicazione del messaggio frammentaria ed incoerente.
2 nullo	Studio e preparazione inesistenti	Assenza di comunicazione.

TRIENNIO : Le conoscenze si riferiscono agli argomenti di civiltà e letteratura trattati in classe, mentre le competenze sono relative alla padronanza della lingua e alle capacità di analisi del testo letterario e di giudizio critico.

Voto in decimi	CONOSCENZE	COMPETENZE Il grado di padronanza delle 4 abilità (lettura, scrittura, ascolto, parlato) si riferisce ai livelli del Quadro Comune Europeo: INGLESE: B2
9 – 10 Ottimo	Conoscenza approfondita e dettagliata dei contenuti proposti arricchita da apporti personali	Completa padronanza delle 4 abilità al livello previsto dal percorso didattico; originalità nell'analisi testuale e capacità di giudizio critico
8 buono	Conoscenza completa, articolata e sistematizzata dei contenuti proposti	Buona padronanza delle 4 abilità al livello previsto dal percorso didattico; autonomia nella rielaborazione delle informazioni e nell'analisi testuale
7 discreto	Conoscenze acquisite in modo esauriente ed ordinato	Discreta padronanza delle 4 abilità al livello previsto dal percorso didattico; capacità di individuare gli elementi caratterizzanti di un testo
6 sufficiente	Conoscenza delle idee di base dei contenuti proposti	Esposizione lineare delle informazioni e conseguimento delle abilità linguistiche fondamentali (l'alunno si esprime in modo articolato ma occasionalmente incorre in errori di una certa rilevanza OPPURE si esprime in modo elementare ma sufficientemente corretto. In entrambi i casi gli errori commessi non pregiudicano l'efficacia della comunicazione) ; capacità di individuare gli elementi essenziali di un testo.

5 insufficiente	Conoscenze incomplete e parziali dei contenuti proposti	Organizzazione difficoltosa delle informazioni ed esposizione incerta e confusa; riconoscimento parziale delle caratteristiche di un testo
4 gravemente insufficiente	Conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti proposti.	Organizzazione precaria delle informazioni ed uso impreciso ed approssimativo della lingua; incapacità di individuare le caratteristiche di un testo.
3 assolutament e insufficiente	Rilevanti e generali carenze nelle informazioni.	Assenza di organizzazione delle informazioni; comunicazione del messaggio frammentaria ed incoerente.
2 nullo	Studio e preparazione inesistenti	Assenza di comunicazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA

Le prove scritte di matematica vengono strutturate con una serie di esercizi e problemi o quesiti a risposta multipla atti a valutare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità richieste per affrontare le tematiche specifiche trattate.

Agli esercizi e problemi della prova, a cui sono associati gli opportuni descrittori, vengono assegnati dei pesi, la cui somma di norma è pari a 100, dipendenti dalle abilità richieste per la risoluzione.

Ogni singolo quesito viene valutato prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- ✓ Conoscenza e applicazione dei contenuti specifici della disciplina (principi, teorie, regole, procedure, metodi e tecniche)
- ✓ Coordinamento e correttezza dei calcoli
- ✓ Conoscenza e corretto uso della terminologia e simbologia
- ✓ Ampiezza di svolgimento

e assegnando un punteggio che va da 0 a 10 secondo i criteri della griglia sottostante:

0	quesito non svolto
1	quesito svolto in minima parte e totalmente errato
2	quesito svolto in minima parte che evidenzia conoscenze scarse e non correlate; nessuna abilità
3	quesito svolto interamente o in parte che evidenzia conoscenze scarse e lacunose; nessuna abilità
4	quesito svolto interamente o in parte che evidenzia carenti conoscenze dell'argomento e lacune gravi, talvolta pregresse, che impediscono un percorso risolutivo corretto
5	quesito svolto interamente che evidenzia conoscenze superficiali che inducono in diversi errori; il percorso risolutivo non è lineare, le abilità acquisite non consentono di individuare e correggere gli errori fatti
6	quesito svolto interamente che evidenzia l'acquisizione delle conoscenze fondamentali; l'alunno riesce a seguire un semplice percorso risolutivo utilizzando concetti e schemi di recente acquisizione pur commettendo alcuni errori non gravi

7	quesito svolto interamente che evidenzia la conoscenza dei contenuti ; l'alunno riesce a seguire un percorso risolutivo corretto ma essenzialmente schematico, facendo rilevare poca flessibilità e qualche errore non grave.
8	quesito svolto interamente che evidenzia completa conoscenza dei contenuti e sufficiente correttezza formale ; l'alunno dimostra adeguata abilità di calcolo e una certa flessibilità nella scelta delle strategie risolutive.
9- 1 0	quesito svolto interamente in modo preciso ed ordinato che evidenzia conoscenze ampie ed approfondite; l'alunno dimostra ottime abilità di calcolo e scioltezza risolutiva evidenziando competenze sicure e capacità di proporre percorsi risolutivi originali adeguatamente motivati.

Dopo aver assegnato per ciascun quesito il punteggio (da 0 a 10) viene calcolato il punteggio grezzo **PG** in 100esimi nel seguente modo:

Relativamente ad ogni quesito si moltiplica il punteggio attribuito per un decimo del peso attribuitogli e si sommano successivamente i prodotti così ottenuti.

Considerato che la somma dei pesi è pari a 100 e che il punteggio massimo attribuibile a ciascun quesito è 10 punti, il punteggio grezzo massimo **PGmax** è 100.

Dal rapporto **PG/PGmax** in percentuale emerge il punteggio grezzo percentuale (PG%)

Schema esemplificativo

Quesiti	1	2	3	4	5	Totale pesi		
Pesi	30	30	20	10	10	100		
Alunno	Valutazioni parziali					PGmax	PG	PG %
x	10	10	8	6	6	100	88	88 %

A partire dal punteggio grezzo percentuale si determina il corrispondente voto decimale utilizzando la seguente funzione: $Voto = 9 PG\% + 1$.

La funzione fornisce una valutazione decimale che va da 1 a 10 ed un voto sufficiente (6) con un punteggio grezzo % pari al 55,6 %.

Gli arrotondamenti della parte decimale del voto producono la seguente tabella di corrispondenza PG%-Voto:

PG%	Voto
0 - 5 %	1
6 - 16 %	2
17 - 27 %	3
28 - 38 %	4
39 - 49 %	5
50 - 61 %	6
62 - 72 %	7
73 - 83 %	8
84 - 94 %	9
95 - 100 %	10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI MATEMATICA E FISICA

Voto	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
10-9	- mostra di conoscere tutti i contenuti trattati - mostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti - l'esposizione è corretta e supportata da un lessico specifico ricco e dà contributi personali
8	- mostra di conoscere tutti i contenuti trattati - mostra autonomia e capacità di trasferire le competenze solo in ambiti noti - l'esposizione è chiara e corretta, solo di rado è interrotta da esitazioni o ripetizioni, lessico vario e appropriato
7	- mostra di conoscere buona parte dei contenuti trattati - mostra autonomia e capacità di trasferire le competenze solo in contesti noti - esposizione abbastanza completa e organizzata in modo coerente e pertinente, corretta proprietà di linguaggio
6	- mostra di conoscere sufficientemente i contenuti trattati - mostra autonomia solo nell'ambito di contesti noti - esposizione essenziale anche se la forma presenta qualche errore non ripetuto; il lessico, corretto, è poco vario
5	- necessita di suggerimenti e di guida nell'applicare i contenuti trattati - espone in modo piuttosto chiaro ma con frequenti incertezze ed errori - le risposte non sono complete e organizzate in maniera coerente
4	- mostra di conoscere solo superficialmente i contenuti trattati - l'esposizione è caratterizzata, in parte, da errori diffusi e necessita di molti suggerimenti - le risposte sono esitanti e ripetitive e non sempre coerenti; il lessico specifico è povero
3	- conosce solo in minima parte i contenuti trattati - gli errori sono tali da invalidare l'efficacia della risposta, il lessico specifico è molto povero e non è adeguato - l'esposizione si interrompe spesso, è frammentaria e necessita di continui suggerimenti
2-1	- conosce in modo molto frammentario o non conosce affatto i contenuti trattati - l'esposizione è estremamente difficoltosa o inesistente - il lessico specifico è molto limitato, inadeguato e scorretto

Le prove da effettuare consisteranno in verifiche scritte e orali (almeno due a quadrimestre).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE MATERIE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE, NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI DI VERIFICA

Durante lo svolgimento dell'attività didattica, si adotteranno i seguenti criteri di valutazione: in ogni prova si andrà a verificare le conoscenze, le competenze e le abilità degli allievi per poter avere un quadro completo del livello raggiunto e quindi per poter valutare nel modo più oggettivo possibile. Si rimanda alla parte iniziale del verbale per gli obiettivi minimi, il raggiungimento dei quali permette di avere una valutazione sufficiente. Gli allievi verranno informati su tali criteri. Oltre alle verifiche, in itinere, di tipo formativo, si effettueranno per ogni quadrimestre almeno due verifiche sommative di cui una orale e una scritta. Le verifiche scritte saranno proposte in modo da abituare gli allievi alle varie tipologie di test. La valutazione finale terrà conto di queste molteplici rilevazioni, dell'impegno, della frequenza, della partecipazione al dialogo educativo e anche della progressione dell'allievo rispetto alla situazione iniziale.

Riguardo alla disciplina Chimica e lab. Tecnologico (maggior numero di ore settimanali) del 5^a Ordinario le verifiche quadrimestrali saranno almeno tre: due scritte ed una orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVEDI PROGETTAZIONE

TUTTI GLI INDIRIZZI

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTI	VOTO GREZZO
Padronanza degli strumenti grafici e/o applicativi idonei a rappresentare le soluzioni progettuali proposte;	Prestazione nulla	0	
	Prestazione Gravemente insufficiente	1	
	Prestazione insufficiente	2	
	Prestazione sufficiente	3	
	Prestazione discreta-buona	4	
	Prestazione ottima	5	
Individuazioni metodologiche dell'iter progettuale;	Prestazione nulla	0	
	Prestazione Gravemente insufficiente	1	
	Prestazione insufficiente	2	
	Prestazione sufficiente	3	
	Prestazione discreta-buona	4	
	Prestazione ottima	5	
Creatività e originalità delle soluzioni proposte;	Prestazione nulla	0	
	Prestazione Gravemente insufficiente	1	
	Prestazione insufficiente	2	
	Prestazione sufficiente	3	
	Prestazione discreta-buona	4	
	Prestazione ottima	5	
Attinenza al tema proposto	Prestazione nulla	0	
	Prestazione Gravemente insufficiente	1	
	Prestazione insufficiente	2	
	Prestazione sufficiente	3	
	Prestazione discreta-buona	4	
	Prestazione ottima	5	
Competenza sull'uso corretto dei materiali;	Prestazione nulla	0	
	Prestazione Gravemente insufficiente	1	
	Prestazione insufficiente	2	
	Prestazione sufficiente	3	
	Prestazione discreta-buona	4	
	Prestazione ottima	5	

Per la trasformazione del punteggio grezzo si userà lo stesso sistema precedentemente descritto per le altre tipologia di prova scritta.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELLE MATERIE ARTISTICHE E DI LABORATORIO (PRIMO BIENNIO LICEO ARTISTICO)

Competenze	Obiettivi per classe	Indicatori
Capacità di osservazione	anno: osservare, descrivere gli aspetti della realtà e riconoscerne le forme nella complessità; anno: osservare, descrivere e interpretare con le tecniche dell'indirizzo prescelto gli aspetti del reale;	Applicazione dei metodi e svolgimento delle fasi di lavoro in modo induttivo e rielaborativo

Acquisizione ed elaborazione di conoscenze	I anno: utilizzare le conoscenze in modo semplice e ordinato; II anno: utilizzare le conoscenze attraverso le tecniche tradizionali dell'indirizzo prescelto con chiarezza di risultato;	Capacità di sintesi e creativa
Autonomia operativa	I anno: conoscenza minima degli strumenti operativi e partecipazione al discorso didattico con disponibilità progettuale; II anno: pratica di un metodo di lavoro semplice ma corretto, capacità di partecipare al percorso didattico collettivo con sicurezza;	I anno: riflessioni metacognitive sullo stile personale di apprendimento e sulle proprie attitudini e capacità; II anno: attuazione di percorsi individuali migliorativi delle abilità richieste;
Competenze espressive	I e II anno: capacità di esprimersi con le tecniche più idonee all'interno dell'indirizzo prescelto	Diligenza; rispetto puntuale degli impegni; originalità e personalità del lavoro

LABORATORIO

CLASSI QUINTE DEL CORSO "ORDINARIO" E DEL CORSO "MICHELANGELO" 2° BIENNIO E ULTIMO ANNO DELLICEO ARTISTICO

Nelle ultime classi i criteri di valutazione di Laboratorio sono inscindibili da quelli della Progettazione relativa al corso di studi seguito, per tanto si rimanda alla consultazione degli stessi (confronta tabella apposita).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI DISCIPLINE GEOMETRICHE

Modalità di verifica

Per verificare il livello di conseguimento degli obiettivi verranno svolte verifiche formative e/o sommative secondo le seguenti tipologie (indicare quali barrando la casella e, se necessario, aggiungere le tipologie non indicate):

SCRITTE-GRAFICHE

1	Relazioni	
2	Trattazioni brevi	
3	Quesiti a risposta aperta	x
4	Saggi brevi	
5	Risoluzioni di problemi grafici	x
6	Test vero/falso e/o risposta multipla	
7	Prove oggettive di diversa tipologia	
8	Prove semistrutturate	
9	Tavole grafiche	x

Criteri per la revisione delle prove scritte ed orali.

Per la valutazione delle prove scritte ed orali si farà riferimento ai seguenti criteri:

Prove scritte: Verranno utilizzate griglie di valutazione strutturate secondo: conoscenze, competenze e capacità, con pesi stabiliti in relazione al tipo di prova, per facilitare la proposizione di verifiche semplificate e differenziate.

Prove orali: Verranno utilizzate griglie specifiche, nelle quali si terrà conto, oltre alle conoscenze, competenze e capacità, anche delle proprietà lessicale, della coerenza e pertinenza dell'argomentazione, della aderenza alla tematica, della fluidità espressiva, dell'efficacia comunicativa etc.

Prove Grafiche: Il voto finale sarà il risultato delle valutazioni delle singole prove (valutate secondo la seguente griglia indicata) integrato sulla base della: partecipazione, impegno e presenza.

Indicatori

Criteri di valutazione per gli elaborati grafici:

Categorie	CONOSCENZA	Pesi	COMPETENZA	Pesi	CAPACITÀ	Pesi
Indicatori	metodi di rappresentazione;	40	Precisione, gerarchia delle linee; pulizia e ordine dell'elaborato. Autonomia operativa; completezza e puntualità.	30 10	abilità linguistiche-espressive, grafico-manuali;	20

Valutazioni

1-3 prova nulla;	4 gravemente insufficiente	5 insufficiente	6 sufficiente	7 discreto	8 buono	9-10 Distinto, ottimo
------------------------	----------------------------------	--------------------	------------------	---------------	------------	-----------------------------

Criteri di riuscita

(barrare X la voce o le voci interessate)

1. Preminenza delle competenze sulle conoscenze	X
2. Raggiungimento degli obiettivi minimi relativi a ciascun modulo svolto, unità didattica o sequenza disciplinare	X
3. Avvio nell'alunno di processi di riflessione e di autovalutazione sul proprio apprendimento	X
4. Superamento di carenze o lacune, tale da evidenziare un progresso nella formazione disciplinare	X
5. Altro :	

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI EDUCAZIONE FISICA/SCIENZE MOTORIE

Verranno svolte verifiche strutturate per la valutazione dei risultati conseguiti con l'esplicitazione delle richieste minime.

L'attribuzione del voto quadrimestrale terrà conto anche della partecipazione, del conseguimento degli obiettivi formativi ed educativi indicati nella programmazione e dei progressi dai livelli di partenza delle capacità ed abilità specifiche della disciplina; in particolare avranno valenza negativa le giustificazioni non supportate da certificato medico.

Si prevedono due prove pratiche di verifica ed una di valutazione delle conoscenze per ciascun quadrimestre ed una eventuale prova scritta di recupero somministrata agli alunni che non abbiano conseguito gli obiettivi minimi teorici.

Tipologia delle verifiche

Verranno effettuate verifiche:

- o formative: per il controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento, attraverso l'osservazione
- o sistematica durante le lezioni;
- o sommative: per il controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività, attraverso test motori, prove pratiche strutturate; schede di osservazione, questionari vero o falso o a risposta singola, ricerche e/o
- o approfondimenti.
- o La valutazione delle abilità e competenze prevede l'attribuzione del voto secondo i criteri sottoelencati:
 - o voto 10: completa autonomia operativa, prova completa e senza errori, utilizzo consapevole di conoscenze ed abilità molto complesse;
 - o voto da 8 a 9: buona autonomia operativa; prova corretta rispetto a tutti gli indicatori pur con rare imprecisioni procedurali ed esecutive;
 - o voto 7: discreta autonomia operativa, prova complessivamente rispondente agli indicatori, pur con alcuni errori procedurali/ esecutivi/ organizzativi;
 - o voto 6: relativa autonomia operativa; prova semplice, essenziale ma nel complesso adeguata alle richieste;
 - o voto 5-4: scarsa autonomia operativa, prova incompleta e/o approssimativa, con errori anche quando richiesta in forma semplificata.
- o La valutazione delle conoscenze può prevedere la somministrazione di questionari di diversa tipologia quali:
 - o questionari di 5 domande a risposta singola (massimo 10 righe) con attribuzione del seguente punteggio: 2 risposta corretta ed esaustiva, 1 risposta parziale o parzialmente corretta, 0 risposta non data
 - o completamente errata;
 - o questionari di 10 domande a risposta singola (massimo 1 riga) con valutazione di 1 punto ad ogni risposta esatta e 0 punti ad ogni risposta errata o mancante.
- o Per gli alunni di classe quinta si prevede anche la somministrazione di questionari con tre domande a risposta aperta con trattazione sintetica di massimo 10/15 righe, con valutazione in quindici /quindicesimi, così da abituare gli allievi alla tipologia valutativa utilizzata nelle prove scritte degli Esami di Stato.
- o Agli esonerati verranno richiesti approfondimenti teorici, relativi alle attività tecnico-pratiche svolte dai compagni; la verifica verrà effettuata con questionari scritti integrati da colloquio orale, secondo le modalità già indicate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Estratto dal Regolamento d'istituto, capo V, artt. 41,42,43

Art. 41 – Disposizioni generali

Il D.L. 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modifiche nella L. 30 ottobre 2008 n. 169, integrato dalla C.M. 11 dicembre 2008 n. 100, apporta novità circa la valutazione degli alunni, con particolare riferimento al voto di comportamento (voto di condotta).

In particolare chiarisce che:

“Fin dalla prima valutazione periodica il C.d.C. valuta ... il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale giudizio deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico

In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale del C.d.C. – corrispondente ad una votazione inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza assume ... richiede che la valutazione venga sempre adeguatamente motivata e verbalizzata, ... “

Il D.M. 16 gennaio 2009 n. 5 specifica che “ la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del C.d.C. esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali ... lo Statuto degli studenti e i Regolamenti d'Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento ... per periodi superiori a 15 giorni”.

Lo stesso D.M. 16 gennaio 2009 n. 5 ribadisce inoltre che la valutazione del comportamento deve rispondere alle seguenti finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a sei.

Art. 42 – Voto di condotta

Per quanto sopra indicato, considerata la necessità di adottare durante le operazioni di scrutinio criteri omogenei di attribuzione del voto di condotta degli alunni, si propone una griglia costruita sulla base di descrittori relativi al comportamento relazionale, all'uso delle strutture della scuola, al rispetto dei regolamenti, alle eventuali sanzioni, alla frequenza, alla partecipazione al dialogo educativo e al rispetto delle consegne, che costituiscono utili indicatori al Consiglio di Classe per definire il voto di condotta.

Il C.d.C. nell'attribuire il voto di condotta per ciascun alunno terrà conto della prevalenza dei descrittori corrispondenti ai voti proposti. In questo senso la griglia rappresenta un utile strumento ma non deve generare un automatismo valutativo.

VOTO	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI
10	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORTAMENTO RELAZIONALE	<u>MOLTO CORRETTO</u> L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<u>APPROPRIATO</u> Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<u>PUNTUALE E CONSAPEVOLE</u>
		SANZIONI	<u>ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI</u> Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	<u>REGOLARE</u> Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta sempre gli orari. Nel caso di assenze giustifica regolarmente.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<u>COLLABORATIVO E PROPOSITIVO</u> Segue con vivo interesse le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica con docenti e compagni Ha un ruolo propositivo all'interno della classe
		RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<u>PUNTUALE E COSTANTE</u> Assolve alle consegne e agli impegni assunti in modo puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.

VOTO	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI
9	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORTAMENTO RELAZIONALE	<u>MOLTO CORRETTO</u> L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<u>APPROPRIATO</u> Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEL REGOLAMENTO	<u>PUNTUALE E COSTANTE</u>
		SANZIONI	<u>ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI</u> Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	<u>REGOLARE</u> Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica regolarmente.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<u>POSITIVA</u> Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica con docenti e compagni
		RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<u>COSTANTE</u> Assolve alle consegne e agli impegni assunti in modo costante. E' sempre munito del materiale necessario.

VOTO	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI
------	------------	------------	-------------

8	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORTAMENTO RELAZIONALE	<u>CORRETTO</u> Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto anche se a volte il suo comportamento risulta eccessivamente vivace. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<u>GENERALMENTE APPROPRIATO</u> Utilizza quasi sempre al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<u>GENERALMENTE ADEGUATO</u> Rispetta sostanzialmente il Regolamento; può incorrere in qualche richiamo verbale.
		SANZIONI	<u>ASSENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI</u> Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	<u>GENERALMENTE REGOLARE</u> Frequenta con regolarità, ma talvolta può incorrere in qualche ritardo e/o non giustificare sollecitamente.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<u>ADEGUATA</u> Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<u>COMPLESSIVAMENTE PUNTUALE</u> Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne e gli impegni assunti ed è solitamente munito del materiale necessario.

VOTO	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI
7	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORTAMENTO RELAZIONALE	<u>POCO CORRETTO</u> Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	<u>INAPPROPRIATO</u> Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	<u>LIMITATO</u> Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.
		SANZIONI	<u>PRESENZA DI SEGNALAZIONI DISCIPLINARI</u> Ha a suo carico max 3 note disciplinari per mancanze non gravi.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	<u>IRREGOLARE</u> Si rende responsabile di ritardi abituali e di entrate posticipate e uscite anticipate frequenti non giustificate dal genitore con certificato medico o per gravi motivi di famiglia e/o di assenze strategiche in concomitanza con verifiche scritte/orali. Tende a non giustificare le assenze nei tempi richiesti.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	<u>DISCONTINUA</u> Segue in modo passivo e selettivo l'attività scolastica. Collabora in modo discontinuo alla vita della classe e dell'Istituto.
		RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	<u>CARENTE</u> Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.

VOTO	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI
6	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORTAMENTO RELAZIONALE	SCORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente scorretto.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	MOLTO LIMITATO Viola frequentemente il regolamento. Riceve richiami verbali, note disciplinari scritte e/o sanzioni disciplinari.
		SANZIONI	PRESENZA DI SEGNALAZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI REITERATI Ha a suo carico un numero di note disciplinari per mancanze non gravi superiore a 3 o 1 o più note disciplinari per mancanze gravi o provvedimenti disciplinari che comportano la sospensione dalle lezioni per meno di 15 gg.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	DISCONTINUA Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o assenze ingiustificate e/o non giustifica nei tempi richiesti.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	NEGATIVA Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	MOLTO CARENTE Rispetta le consegne e gli impegni assunti solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.

VOTO	COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI
5	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORTAMENTO RELAZIONALE	DECISAMENTE SCORRETTO Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola, fino ad assumere comportamenti violenti lesivi della incolumità della persona.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola, fino a provocarne il danneggiamento.
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI	INESISTENTE Viola di continuo i regolamenti. Riceve richiami verbali, note disciplinari scritte e viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
		SANZIONI * SITUAZIONE IMPRESCINDIBILE	REITERATI E GRAVI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI Ha a suo carico note disciplinari per gravissime mancanze che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 (quindici) giorni.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	DISCONTINUA E IRREGOLARE Si rende responsabile di ripetuti ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate che restano ingiustificati.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	ASSENTE Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.

		RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI	INESISTENTE Non rispetta le consegne e gli impegni assunti. E' sistematicamente privo del materiale scolastico.
--	--	--	---

* Spetta, comunque al Consiglio di Classe, d'intesa con il Dirigente, stabilire la gravità delle note.

Art. 43 – Recupero del voto di condotta

Come accade in tutte le discipline lo studente deve avere la possibilità di recuperare il voto di condotta secondo le modalità decise in seno al C.d.C. e/o al C.d.I. per le rispettive competenze.

IL CREDITO SCOLASTICO

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato **credito scolastico**. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove dell'Esame di stato e concorre alla definizione del voto finale.

In particolare il punteggio del credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Esso è attribuito sulla base della seguente tabella.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Nell'attribuzione del credito scolastico dunque, alla media dei voti conseguita dall'allievo corrisponde una banda di oscillazione. L'attribuzione del punteggio minimo o di quello massimo previsto da ciascuna banda dipende da una serie di elementi oggetto anch'essi di valutazione da parte del Consiglio di Classe.

Criteri per l'attribuzione del punteggio all'interno della banda di oscillazione

Crediti scolastici

Oggetto di valutazione	Punti attribuiti
<i>Frequenza scolastica (regolare - assidua)</i>	<i>0,05 - 0,1</i>
<i>Impegno e partecipazione al dialogo educativo (regolare - attivo)</i>	<i>0,05 - 0,1</i>
<i>Partecipazione a Stage - Alternanza scuola-lavoro</i>	<i>0,3</i>
<i>Partecipazione ad attività complementari organizzate dalla scuola</i>	<i>0,1 per ciascuna attività</i>

A questo punteggio viene eventualmente aggiunto quello derivante dal **credito formativo**.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi frequentato. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport (D.M. 10/02/1999, n. 34).

Crediti formativi

Oggetto di valutazione	Punti attribuiti
<i>Certificazioni esterne relative ad attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studio</i>	<i>0,1 - 0,3</i>
<i>Certificazioni linguistiche L2</i>	<i>0,3</i>
<i>Certificazioni ECDL</i>	<i>0,3</i>
<i>Attività di volontariato</i>	<i>0,1 - 0,3</i>
<i>Attività sportive</i>	<i>0,1 - 0,3</i>
<i>Partecipazione con attestato di merito a concorsi a premi gestiti</i>	<i>0,1 - 0,3</i>

dalla scuola	
Partecipazione ad attività d'eccellenza come le Olimpiadi della Matematica e Giochi Matematici Bocconi	0,1 - 0,3
Collaborazioni con Enti Pubblici	0,1 - 0,3

Gli eventuali punteggi relativi ai crediti scolastici e formativi si sommano alla media dei voti conseguiti dall'allievo nello scrutinio finale. Qualora la parte decimale del punteggio così costituito arrivi ad un massimo di 0,5 si attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione, qualora lo superi si attribuisce quello massimo. In nessun caso si potrà andare oltre tale punteggio massimo(vedi NOTA alla tabella A).

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva. In presenza di sospensione di giudizio il credito scolastico sarà attribuito in sede di integrazione dello scrutinio finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, la Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che l'istruzione debba essere impartita per almeno dieci anni e indica "una base comune", necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo, dopo l'adempimento dell'obbligo d'istruzione, gli studi e costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

Tale base comune è costituita dai saperi e dalle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore;

Nel D. M. n. 139 del 22 agosto 2007 i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

I Consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto all'obbligo di istruzione, compilano una scheda che certifica l'acquisizione delle competenze di base

Il modello previsto dal Ministero per la certificazione è il seguente:

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex
Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica⁽¹⁾

che l... studente/ssa

cognome nome

.....

nato/a il / /, a Stato

.....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez (****)

indirizzo di studio (*****).....

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire ‘indirizzo di studio’ con ‘percorso di qualifica o diploma professionale’.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico-tecnologico	
osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lìil.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽¹⁾

.....

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **"livello base non raggiunto"**, con l'indicazione della relativa motivazione*

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

Materie del Liceo Artistico afferenti a ciascun asse culturale

Assi culturali	Materie afferenti
Asse dei linguaggi - Lingua italiana	Lingua e Letteratura Italiana
Asse dei linguaggi - Lingua straniera	Lingua e Cultura straniera (Inglese)
Asse dei linguaggi - altri linguaggi	Storia dell'Arte - Discipline Grafiche e Pittoriche - Discipline Plastiche e Scultoree - Laboratorio Artistico
Asse Matematico	Matematica
Asse scientifico tecnologico	Scienze Naturali - Discipline Geometriche - Scienze Motorie e Sportive
Asse storico sociale	Storia e Geografia - Religione Cattolica o Attività alternative

ATTIVITA' INTEGRATIVE E EXTRACURRICOLARI

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Referente: Prof.ssa Calistri Roserita

Uno dei modi di essere dell'Autonomia scolastica è costituito dalla capacità operativa che l'Istituto è in grado di sviluppare a livello di informazione .

Questa attività di informazione viene esercitata sotto forma diversificata ed articolata attraverso:

- o **intensi e continui contatti che l'Istituto intrattiene con tutte le scuole medie del territorio:** in particolare l'informazione viene esercitata attraverso cicli di conferenze, di incontri da parte del personale docente specializzato (specie quello dell'ambito tecnico-professionale) sia con i docenti delle scuole medie che con i genitori e gli alunni che le frequentano (II e III media); medie che con i genitori e gli alunni che le frequentano (II e III media);
- o **laboratori** organizzati presso le Scuole Medie di Macerata, in cui gli allievi, sotto la guida di nostri insegnanti qualificati, sono coinvolti in attività che permettono loro di mettersi alla prova e di fare un'esperienza personale delle opportunità formative del Liceo Artistico;
- o **allestimento di mostre** nei locali del nostro Liceo, nelle scuole medie o, quando possibile nelle strutture cittadine dei comuni di provenienza dei futuri alunni: si tratta di un panorama particolareggiato e ricco di documentazione di vario genere (disegni, progetti, oggetti) da cui si evincono le caratteristiche dei programmi scolastici che attendono le nuove leve. E' compito dei docenti integrare la documentazione visiva mediante illustrazione a viva voce degli itinerari didattici e programmatici relativi ai vari anni del corso di studi, agli sbocchi professionali e culturali che si apriranno ai giovani che completeranno l'attività formativa nella nostra scuola.
- o **stages informativi** frequentati dagli alunni delle Scuole Medie presso il nostro Istituto durante i quali gli stessi hanno la possibilità di verificare direttamente le modalità di svolgimento dell'attività didattica, potendo seguire da vicini, affiancati dai colleghi iscritti e frequentanti, i vari momenti in cui in un determinato periodo dell'anno si sviluppa il rapporto scolastico nell'ambito

dell'Istituto. In tali occasioni vengono realizzati prototipi, congegnati insieme ai nostri iscritti sapientemente assistiti dalla partecipe presenza dei docenti.

- o **“Scuola Aperta”**: attività che prevede la possibilità per l'utenza di visitare l'istituto nei weekend dei mesi di Dicembre e Gennaio, di incontrare il personale docente, in particolare delle discipline di indirizzo e di visitare i laboratori, al fine di far conoscere:
 - i profili culturali e professionali a cui hanno accesso gli studenti del Liceo Artistico;
 - le principali caratteristiche dei piani di studio dell'indirizzo che si intende scegliere e del tipo di impegno richiesto;
 - le offerte formative e le dotazioni delle strutture scolastiche e di conseguenza favorire la maturazione da parte degli allievi di una scelta consapevole del proprio percorso formativo.
 - Alle attività di “Scuola Aperta” partecipano attivamente anche i nostri allievi, che attendono i visitatori nei laboratori dove offrono una dimostrazione delle esperienze artistico-professionali a cui hanno quotidianamente accesso e delle competenze e abilità acquisite.

GIORNATE DI SCUOLA APERTA	
Domenica 13 Dicembre 2015	dalle ore 16.00 alle ore 19.00
Sabato 09 Gennaio 2016	dalle ore 16.00 alle ore 19.00
Domenica 24 Gennaio 2016	dalle ore 16.00 alle ore 19.00
Sabato 06 Febbraio 2016	dalle ore 16.00 alle ore 19.00

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Referenti: Prof.sse Calistri Roserita e De Maria Angelina

Conclusa la fase delle iscrizioni, e appena iniziato il nuovo anno scolastico che registra i nuovi ingressi degli alunni, i nostri operatori, sia docenti che tecnici di laboratorio, sviluppano all'interno dell'Istituto verso le nuove leve una vera e propria attività che possa favorire il più agevole inserimento.

L'Istituto è, quindi, impegnato ad attuare una vera e propria cultura dell'accoglienza. E', infatti, necessario che gli alunni si trovino a proprio agio all'interno delle strutture scolastiche, instaurando un rapporto che favorisca il rispetto delle loro esigenze per vivere da protagonisti la nuova esperienza.

In questo ambito ciascun alunno verrà ad essere soggetto cosciente dei propri diritti ed in grado di essere parte attiva nel processo educativo.

Di conseguenza tutto il personale insegnante è impegnato a mettere in atto questa cultura di relazioni con i nuovi protagonisti della vita scolastica, non solo favorendone la partecipazione attiva ma anche agevolando il rapporto docenti-discenti in una logica di reciproco rispetto, pur con ruoli del tutto diversi.

Questi giovani troveranno così modo non solo di motivarsi per un dinamico inserimento all'interno della scuola, ma anche per crescere e realizzarsi quali studenti coscienti dei propri diritti e dei propri doveri e quali cittadini membri di una società civile che su di loro ha deciso di investire, per il rinnovamento generazionale e per il miglioramento dei rapporti con le istituzioni in una visione proiettata ormai nell'ambito europeo.

In questa realtà lo studente avrà così chiara la visione delle prospettive che gli si offrono sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per la eventuale prosecuzione degli studi.

Per il corrente anno a. s. l'attività di Accoglienza degli alunni delle classi prime, svolta nelle prime tre settimane di lezione, è stata curata dalle Prof.sse Angelina De Maria e Roserita Calistri, che hanno organizzato il loro intervento a partire dall'esigenza di implementare una prassi per l'accoglienza che si ponesse innanzitutto nell'ottica di un progressivo miglioramento della qualità del fare /essere scuola.

Partendo da un'analisi delle difficoltà crescenti incontrate dagli insegnanti nel superare il gap con le nuove generazioni in entrata, le referenti del progetto hanno constatato come si dovesse agire per sostenere gli allievi, sempre più spesso carenti di competenze sociali, che incontrano difficoltà nel riconoscere e gestire i propri stati emozionali, soprattutto nel delicato passaggio da un grado di scuola all'altro e

facilitare un clima di serenità, di rispetto delle regole e di corretta interazione tra pari, anche al fine di prevenire qualsiasi possibilità del verificarsi di episodi di bullismo e per promuovere una situazione in classe favorevole al processo di insegnamento/apprendimento.

Allo scopo si sono tenute le seguenti attività:

- o visita dei locali del Liceo, per favorire la conoscenza dell'ambiente, dei suoi servizi e strumentazioni didattiche e l'adattamento al nuovo contesto;
- o visite didattiche in città, per favorire la socializzazione, rendere più familiare il contesto territoriale cittadino per i tanti studenti fuori sede e iniziare ad esplorare il patrimonio culturale e paesaggistico secondo la prospettiva propria dell'insegnamento/apprendimento del nostro Liceo;
- o incontri con le autorità cittadine;
- o sedute di brainstorming per condividere tra/con i ragazzi l'idea di quali siano i comportamenti corretti da tenere in classe e a scuola e di quale sia la funzione delle regole, in vista di una lettura approfondita e partecipata del Regolamento di Istituto;
- o uso del "circle time" per favorire la conoscenza reciproca e l'assimilazione di regole efficaci di comunicazione, nell'ottica di una educazione all'ascolto e all'espressione di sé basata su valori quali il rispetto e l'equità;

ORIENTAMENTO IN USCITA

Referente: Prof.ssa Trubbiani Simona

Altro momento significativo della vita scolastica è costituito dalla fase relativa all'Orientamento in uscita dalla scuola superiore.

Si tratta in altri termini del momento conclusivo di tutta quell'attività collaterale e connessa all'insegnamento vero e proprio che accompagna l'alunno sin dal suo ingresso nella scuola, ne segue il cammino e lo assiste fino alla conclusione degli studi.

In questo ambito l'Istituto organizza varie occasioni di incontro con istituzioni ed operatori al fine di fornire una panoramica completa ai giovani in vista delle scelte che li riguarderanno da vicino e che si apprestano a fare appena conseguita la maturità.

Trattandosi di scelte che andranno ad influire sul loro avvenire la scuola pone una particolare attenzione a questo delicato momento scandendo le varie sequenze come appresso:

- previe intese tra l'Istituto, le Università degli Studi, le Accademie, gli enti di alta formazione artistica, vengono fissate modalità operative e calendario di incontri finalizzati all'Orientamento, incontri durante i quali vengono dettagliatamente illustrati i piani di studio e le opportunità che dal conseguimento del titolo di laurea scaturiranno per il giovane studente. In tali occasioni vengono fornite varie informazioni non solo sulle agevolazioni che ciascuna Università è disposta ad offrire per l'accesso, l'iscrizione, la frequenza degli studi, ma anche sulle opportunità lavorative che il mercato del lavoro prospetta a seguito del conseguimento del relativo diploma. E' evidente che nel programma degli incontri una posizione centrale viene riservata per quelle facoltà che meglio aderiscono alla forma mentis dei giovani che sono cresciuti culturalmente nel nostro Istituto e che possono meglio adeguarsi alle loro aspettative.
- ovviamente viene fornita ai giovani una documentazione varia attraverso la quale può essere esercitato un miglior approfondimento da parte degli stessi per le scelte da effettuare. Per altro anche presso il nostro Istituto viene messa a disposizione un'orientoteca, ricca di elementi informativi e di documenti relativi alle scelte da effettuare, cui si sommano conferenze di studio concordate con le organizzazioni degli imprenditori come la Confindustria e la Confartigianato. In queste occasioni vengono illustrate le prospettive occupazionali che il mercato del lavoro offre ai giovani diplomati, le esigenze di arricchimento professionale eventualmente connesse con le prospettive di occupazione, la situazione relativa alla disponibilità di posti nei vari settori produttivi, il possibile sviluppo delle carriere, la dimensione e i contenuti delle retribuzioni previste dai contratti di lavoro.
- Di particolare rilievo è l'illustrazione delle opportunità offerte ai fini dello sviluppo di un'attività libero-professionale (lavoro autonomo) con le relative incentivazioni offerte dal mercato, dalla legislazione vigente, dal sistema bancario.
- per meglio orientare le scelte la scuola organizza insieme al mondo produttivo appositi stages che i giovani possono frequentare a conclusione del ciclo scolastico del quarto anno e attraverso cui si ha la possibilità di toccare da vicino la realtà del mondo produttivo e le varie situazioni che lo caratterizzano

INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO

La nostra scuola organizza attività di recupero e sostegno degli studenti in difficoltà al fine di prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo degli allievi. Ogni consiglio di classe, dopo lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, individua gli studenti che hanno conseguito esiti negativi nella valutazione quadrimestrale e finale, le materie da recuperare e le modalità di recupero. Successivamente la scuola comunica alle famiglie degli allievi le carenze rilevate, invita gli studenti alla frequenza ai corsi e comunica gli orari dei corsi stessi. Al termine degli interventi di recupero le famiglie vengono informate sull'esito dell'intervento.

Criteri, metodi, tipologia degli interventi

1. (criteri didattico-metodologici per gli interventi educativi di sostegno, recupero e approfondimento)). La scuola per sostenere gli allievi in difficoltà, prevede la possibilità di intervenire, a seconda delle necessità, con le seguenti modalità di recupero:
 - corsi di recupero in orario extracurricolare e successiva verifica;
 - recupero in itinere e successiva verifica;
 - attività di "scuola continua", (interventi di recupero o di potenziamento, su richiesta degli allievi);
 - sospensione dell'attività didattica nel periodo immediatamente successivo alla fine del primo quadrimestre, per consentire l'attivazione di iniziative di recupero; contemporaneamente si potranno organizzare attività di potenziamento a beneficio degli allievi con profitto positivo;
 - svolgimento di progetti mirati e partecipazione ad iniziative culturali e civiche.
- Nel caso in cui l'allievo faccia registrare un rendimento gravemente insufficiente la scuola ritiene necessaria la corresponsabilizzazione della famiglia, che viene informata, mediante apposita comunicazione, e invitata a provvedere altrove ad un recupero continuato e approfondito.
2. Per gli scrutini finali la valutazione dell'allievo, in relazione alla decisione del Consiglio di Classe di ammettere o meno alla classe successiva, deve tener conto: dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo, della progressione rispetto ai livelli di partenza, dell'entità delle carenze evidenziate, del numero delle discipline con valutazioni negative, dell'incidenza propedeutica di tali discipline, della valenza formativa delle stesse in relazione alla specificità della scuola e all'indirizzo di studi seguito.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Tra le iniziative didattico-culturali messe in atto dalla scuola, particolare rilevanza si riconosce alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, la cui finalità è essenzialmente il favorire esperienze di apprendimento e di crescita umana che si integrino armonicamente con la normale attività della scuola sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni che sul piano del complemento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro e nel contempo siano una opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica dello studente diversamente abile, nel pieno esercizio del diritto allo studio.

Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione, in nessun caso viene consentito agli studenti che partecipano al viaggio di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici cognitivo-culturali e relazionali.

La scelta di mete, itinerari, attività connesse, è funzionale agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici peculiari della nostra scuola e di ciascun indirizzo. In particolare, il Collegio dei docenti, in materia di programmazione didattica delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione per l'anno scolastico in corso, ha approvato il seguente regolamento:

Regolamento dei viaggi d'istruzione delle visite guidate

Ai sensi della C.M. n. 623 del 02.10.96 e successive integrazioni, i viaggi e le visite d'istruzione sono organizzate sulla base di progetti didattici coerenti con il POF d'istituto. Al ritorno dal viaggio, il docente coordinatore relazionerà attraverso apposita scheda.

Art. 1 - Principi generali

Il Consiglio d'Istituto Liceo Artistico "G. Cantalamessa" di Macerata considera i viaggi parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di arricchimento culturale e di socializzazione e si riconoscono le seguenti tipologie :

- o Viaggi di istruzione e le visite di integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli studenti una maggiore conoscenza dell'Italia e Paesi esteri.
- o Viaggi di integrazione del curriculum dell'indirizzo, finalizzati al raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro.
- o Visite guidate a musei, mostre, parchi e riserve naturali.
- o La partecipazione a concorsi, manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale.

- o Scambi con istituzioni scolastiche estere.
- o Stage linguistici anche senza conseguimento della certificazione.
- o Partecipazione ad attività sportive, campionati e a gare provinciali, regionali nazionali.
- o La partecipazione ad attività teatrali.
- o Progetti specifici.

Art. 2 – Organismo competente: Commissione viaggi

Fornisce suggerimenti su possibili mete in occasione del primo Consiglio di classe. La “rosa” di mete individuata dalla Commissione per i viaggi delle classi quinte è vincolante ai fini delle scelte dei singoli consigli di classe.

Fornisce a ciascun coordinatore di classe i dettagli organizzativi (programma dettagliato, modalità di pagamento ecc.).

Si occupa del controllo circa l'avvenuto versamento degli acconti o saldi, in stretto contatto con i responsabili dei singoli consigli di classe..

A conclusione dei lavori presenta dettagliata relazione delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti, del comportamento degli alunni, segnalando anche eventuali disservizi o problemi rilevati; una copia di tale documentazione sarà consegnata al D.S.G.A. e una copia all'Ufficio di Presidenza.

Coadiuvata l'ufficio segreteria nella predisposizione del capitolato dettagliato da presentare alle agenzie invitate a partecipare alla gara.

Art. 3 - Organismo competente: Consiglio di classe

Il Consiglio di classe, nel primo incontro, dopo aver vagliato le proposte e i suggerimenti forniti dalla Commissione viaggi, elabora il progetto precisando:

- o Dove : i luoghi da visitare (programma analitico del viaggio);
- o Perché : motivazioni didattiche, obiettivi culturali e didattici (relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa da presentare da parte del docente proponente);
- o Quando : il periodo;
- o Come : mezzo di trasporto.
- o Tenuto conto delle proposte pervenute da uno o più docenti, il consiglio cura la redazione del programma potendo recepire totalmente, in particolare per quanto riguarda le classi quinte, quanto elaborato dalla Commissione viaggi o procedendo alle modifiche ritenute più opportune.
- o Per ogni progetto vanno indicate le finalità e gli obiettivi didattici.
- o I docenti del consiglio sono coinvolti nella preparazione al viaggio secondo le proprie competenze.

Art. 4 - Organismo competente : Collegio dei docenti

Esamina i progetti presentati dai consigli di classe ed esprime parere favorevole o contrario. Il collegio può deliberare - in alternativa – soprattutto per i viaggi di un giorno che di norma vengono effettuati durante tutto l'arco dell'anno scolastico, di

delegare i singoli consigli di classe a decidere autonomamente sui viaggi da effettuare.

Art. 5 - Organismo competente : Consiglio d' Istituto

Delibera, su proposta della Giunta che ha analizzato preventivamente i prospetti comparativi, la scelta delle agenzie di viaggio in funzione del criterio della economicità a parità d'offerta (prezzo più vantaggioso). Delibera eventuali contributi.

Art. 6 – Organismo competente: D.S.G.A. e Ufficio di segreteria Predispone il capitolato dettagliato da presentare alle agenzie invitate a partecipare, coadiuvato da uno o più rappresentanti della commissione viaggi; e dopo la delibera del Consiglio d'Istituto, contatta l'agenzia prescelta e avvia l'iter amministrativo.

Art. 7 Criteri per l'approvazione

DURATA	Classi prime, seconde, terze e quarte: max. 3 gite di 1 giorno legate a tematiche culturali inerenti lo studio di argomenti propri dell'anno di corso frequentato. Classi quinte: viaggio d'istruzione di max. 6 giorni in Italia o all'estero con l'esclusione di mete che prevedono l'utilizzo dell'aereo, quando ciò risulti meno conveniente rispetto ad altri mezzi di trasporto.
SPESA MASSIMA ANNUA PER ALUNNO	Per le uscite di 1 giorno: max. 50 euro. Per le uscite di 5/6 giorni : 400/450 euro.
PARTECIPANTI	Devono partecipare alle uscite o viaggi tutti gli alunni della classe. Comunque affinché si possa dare inizio alla procedura di organizzazione del viaggio occorre che partecipino: - almeno i 2/3 degli alunni della classe in caso di viaggio delle classi quinte; - almeno i 4/5 degli alunni delle classi del primo e secondo biennio. Nel caso in cui chi in precedenza aveva dato la sua adesione al viaggio, debba rinunciare, deve avvisare immediatamente il coordinatore di classe per consentire, se ancora possibile, eventuali variazioni da comunicare all'agenzia di viaggio e/o ai vettori. Nel caso in cui sia stata firmata autorizzazione e avviato l'iter amministrativo con l'agenzia, la famiglia dovrà comunque coprire le spese non rimborsabili. Ai viaggi d'istruzione non potranno partecipare parenti ed amici degli studenti e/o del personale docente e ATA. Unica eccezione è data dalla presenza di un familiare di alunno diversamente abile .
ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE	Gli studenti ai quali è stata comminata la sanzione di sospensione dalle lezioni per motivi disciplinari o i quali sono stati più di una volta segnalati con note disciplinari sul registro di classe non potranno partecipare ai viaggi d'istruzione. Se le segnalazioni o la sospensione sono successive al

	versamento dell'anticipo, lo stesso non sarà restituito alla famiglia. Tali studenti non saranno presi in considerazione nel calcolo della percentuale di partecipazione ai fini della effettuazione del viaggio.
PROPONENTE E COORDINATORE DEL PROGETTO	Il docente coordinatore della classe - in caso di progetto specifico: il docente responsabile - presenta il progetto alla Commissione viaggi, che valuta la completezza di tutta la documentazione. La Commissione secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente Regolamento, dà il parere di conformità e lo trasmette al Preside o al Collegio dei Docenti. Il Preside, successivamente, autorizza a chiedere i preventivi.
ACCOMPAGNATORI	Il docente proponente o, in subordine il docente coordinatore o un ALTRO docente della stessa classe. N. 1 docente ogni 15 alunni + n. 1 docente di sostegno nelle classi ove vi siano alunni diversamente abili (rapporto 1:2 o 1:1 nei casi gravi).
COSTI	Non devono essere elemento discriminante per la partecipazione, tale da far rinunciare alcuni alunni alla partecipazione al viaggio.. Sono interamente a carico della famiglia. Gli alunni, al fine di garantire la regolare organizzazione e realizzazione del viaggio dovranno versare al momento dell'adesione al viaggio, un anticipo pari a: - ½ del costo per i viaggi di 1 giorno; - 100 euro per i viaggi di più giorni (classi quinte). Tale somma intende vincolare, senza possibilità di recesso. In caso di impedimenti oggettivi; l'anticipo sarà restituito solo se il recesso motivato viene comunicato prima della richiesta dei preventivi.
METE	Classi prime, seconde, terze e quarte : ITALIA Classi quinte : ITALIA o estero con priorità verso paesi appartenenti all' UE e sedi di organismi internazionali. In caso di progetti europei o stage linguistici all'estero, si prevede la partecipazione degli alunni coinvolti attivamente nell'attività e non preclude la possibilità di partecipare anche al viaggio di istruzione prevista per la classe. Nei casi previsti da questo ultimo comma potrà essere autorizzato dal Dirigente scolastico l'uso dell'aereo
PERIODO	Classi quinte: lontano da periodi di verifiche finali o attività già previste dal P.O.F., salvo casi già programmati e vincolati. Altre classi: durante tutto l'arco dell'anno.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività progettuale oggi esige imprescindibile nella vita delle comunità scolastiche, ha costituito sempre un patrimonio essenziale per l'Istituto d'Arte anche a seguito dell'indissolubile collegamento con il mondo produttivo, con la società civile e con le Istituzioni.

P1 - PROGETTAZIONE INTEGRATA CON IL TERRITORIO PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DELLA SCUOLA

PROGETTO D'ISTITUTO “ARREDO CASA ZAMPINI DI IVO PANNAGGI” IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE CARIMA

Responsabile: Prof. Pannocchia Ermenegildo.

Destinatari: allievi delle classi 3^a sez. A, 4^a sez. A, 5^a sez. A, 5^a sez. B, 5^a sez. C, 5^a sez. D, genitori, personale della scuola, cittadinanza tutta.

Finalità:

- o celebrare la qualità artistica dell'opera di Pannaggi e contribuire al lavoro di documentazione e ricostruzione storica della figura dell'artista maceratese;
- o favorire la maturazione negli allievi coinvolti delle conoscenze, capacità ed abilità che fanno parte degli obiettivi formativi propri dei vari indirizzi della scuola.
- o promuovere l'immagine della scuola sul territorio.

Attività:

- o studio ed elaborazione di un progetto didattico di ricostruzione dell'arredo di casa Zampini (Matelica), progettato dall'artista futurista maceratese Ivo Pannaggi.

SFILATA 2016

Responsabili: Prof.ssa Palmucci Simonetta.

Destinatari: allievi delle classi 5^a sez. C, 4^a sez. C; a questi si aggiungeranno alleive di altre classi che fungeranno da modelle e gli studenti della sezione "Multimediale" per la documentazione dell'evento.

Finalità:

- 0 fornire alle allieve competenze e abilità nel settore specifico, dalla ideazione alla progettazione del capo di abbigliamento, dalle decorazioni fino alla conseguente realizzazione.

Attività:

- 0 ricerca dei materiali;
- 0 studi decorativi; individuazione tendenza;
- 0 briefing; scelta;
- 0 realizzazione dl capo di abbigliamento;
- 0 organizzazione e realizzazione della sfilata.

P2 - PROGETTO CONCORSI PER LE ECCELLENZE

"GIOCHI DI ARCHIMEDE" "OLIMPIADI DELLA MATEMATICA"

Responsabili: Prof.ssa Baldoni Laura.

Destinatari: alunni delle classi terze, quarte e quinte (partecipazione volontaria).

Finalità:

- 0 aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di aumentare la loro attenzione anche per ciò che si fa a scuola;
- 0 valorizzare le eccellenze.

Attività:

- 0 partecipazione ai "Giochi di Archimede" (gare promozionali), consistenti nella soluzione di test di matematica e logica;
- 0 partecipazione alle selezioni per le "Olimpiadi della Matematica".

CONCORSO “ORIM” – “L’AMBIENTE E...”

Responsabili: Prof.ri Tomassetti Tiziana, Fiori Giuseppina, Castorio Costantino, Petruzzella Lorenzo.

Destinatari: alunni delle classi 3^a sez. B e 4^a sez. A, 4^a sez. B.

Finalità:

- o fornire agli allievi competenze e abilità nel settore specifico della decorazione parietale;
- o favorire l'utilizzo delle conoscenze pittoriche e tecniche con competenza;
- o aiutare gli allievi a lavorare in gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Attività:

- o realizzazione di:
 - manifesto e pieghevole per pubblicizzare il concorso e l'Esposizione agli Antichi Forni;
 - bozzetti per decorazione parietale;

P3 - POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO CULTURALE

PROGETTO “CL@SSE 2.0”

Responsabile: Prof. Lambertucci Fabrizio.

Destinatari: allievi della classe 4^a sez. D dell'indirizzo “Audiovisivo e Multimediale”.

Finalità:

- o qualificazione specialistica del corso Audiovisivo e Multimediale, attraverso la costruzione di competenze e professionalità specifiche supportate da una solida base culturale, spendibili significativamente nella società, nel campo del lavoro e nella prosecuzione negli studi;
- o risposta alle aspettative, alle abitudini ed alle esigenze formative di studenti che presentano stili cognitivi nuovi e richiedono un approccio laboratoriale alla conoscenza;
- o potenziamento della consapevolezza critica degli studenti circa le stesse tecnologie digitali, vissute spesso in maniera recettiva, passiva, acritica, al fine di favorire una lettura più consapevole ed autonoma della realtà.

Attività:

- o utilizzo delle tecnologie informatiche e del Web in tutte le discipline, ad integrazione delle metodologie tradizionali, con rivisitazione dei nuclei concettuali e dei collegamenti interdisciplinari tra i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline;
- o utilizzo delle strategie della collaborazione (cooperative learning), della didattica attiva (learning by doing) e del lavoro per progetto su competenze diversificate;
- o riorganizzazione dell'ambiente di apprendimento, con l'allestimento di un'aula speciale ("Aula@2.0") per la classe in cui lavorare quotidianamente nelle discipline dell'area umanistica e scientifica, aula strutturata su postazioni singole (notebook) collegate ad un server locale, ad una LIM ed al Web;
- o integrazione dei testi scolastici cartacei con i testi digitali, o parti di essi, in via di pubblicazione per tutte le discipline;
- o strutturazione di percorsi didattici di ricerca, analisi, sintesi e valutazione critica di materiale proveniente dal Web, dai testi scolastici digitali e da ulteriori risorse informatiche;
- o progettazione e realizzazione di prodotti multimediali relativi all'ambito artistico e culturale, prodotti dedicati in particolare.

PROGETTO “AMBIENTI MULTIMEDIALI SPAZI ALTERNATIVI E POSTAZIONI INFORMATICHE”

Responsabile: Prof.ssa Gentili Antonella, Prof.ssa Rosetti Veronica, Ass. Tec. Senofieni Giammarco.

Destinatari: tutti gli allievi della scuola

Finalità:

- o sviluppare una riorganizzazione didattica-metodologica, implementando paradigmi d'insegnamento fondati sull'utilizzo di strumenti tecnologici, software innovativi e nuovi modelli di apprendimento (mobile learning);
- o sviluppare l'apprendimento collaborativo e la didattica attiva e laboratoriale;
- o sfruttare nuovi ambienti e strumenti digitali per favorire l'inclusione e l'integrazione degli allievi disabili e BES.

Attività:

- o predisposizione di un progetto per accedere ai fondi previsti dal PON, per la realizzazione di un “Laboratorio Linguistico - Multimediale mobile”.

PROGETTO “CINEMA”

Responsabile: Prof.ssa Rossetti Veronica.

Destinatari: allievi dell'indirizzo “Audiovisivo e Multimediale”.

Finalità:

- o delineare un'identità dell'indirizzo “Audiovisivo e Multimediale”;
- o valorizzare le possibilità espressive, comunicative e creative degli alunni dell'indirizzo, attraverso un uso consapevole del complesso linguaggio audiovisivo;
- o orientare gli allievi verso una diversa modalità metodologica di acquisizione delle conoscenze e competenze previste dai percorsi tradizionali.

Attività:

- o cineforum, conferenze, realizzazione di audiovisivi.

CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Responsabile: Prof.ssa Trubbiani Simona.

Destinatari: allievi delle classi seconde, terze, quarte e quinte.

Finalità:

- o favorire il conseguimento da parte degli allievi delle certificazioni “Cambridge”;
- o permettere la partecipazione ad attività di formazione nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità, la partecipazione al mercato del lavoro europeo e in funzione di un futuro percorso universitario;
- o potenziamento della lingua inglese nelle quattro abilità di reading, writing, speaking and listening

Attività:

lezioni pomeridiane su base volontaria per coloro che risultano interessati al conseguimento delle certificazioni Cambridge PET o FIRST CERTIFICATE.

PROGRAMMA DIGIT ERASMUS+

Responsabile: Prof.ssa Minnozzi Stefania.

Destinatari: allievi delle classi terze e quarte che si siano distinti per il profitto e la conoscenza della lingua inglese.

Finalità:

- o favorire la qualità e rafforzare la dimensione europea dell'istruzione scolastica;
- o favorire la cooperazione transnazionale fra gli istituti scolastici, sostenendo un migliore sviluppo professionale del personale direttamente coinvolto nel settore dell'istruzione;
- o promuovere l'apprendimento delle lingue e la sensibilizzazione interculturale.

Attività:

- o incontri di preparazione e formazione all'esperienza all'estero;
- o formazione linguistica propedeutica al tirocinio, nella lingua scelta dal candidato;
- o esperienza formativa/lavorativa all'estero (tirocinio in aziende qualificate);
- o acquisizione, previa verifica finale, della certificazione Europass Mobility e di attestati linguistici.

PROGETTO "TEATRO IN LINGUA"

Responsabile: Prof.ssa Minnozzi Stefania.

Destinatari: allievi delle classi quinte.

Finalità:

- o far assistere gli allievi ad una rappresentazione teatrale in lingua originale allestita e recitata da attori madrelingua, ampliando dunque l'esperienza della mera lettura dei testi in classe;
- o migliorare le abilità linguistiche, con particolare enfasi sulle abilità di comprensione orale;
- o migliorare le capacità di "lettura" e interpretazione dei testi teatrali affrontati nella didattica curricolare di classe.

Attività:

- o avviamento alla comprensione degli script (programma di sala) e del materiale audio fornito dalla compagnia teatrale;
- o partecipazione a spettacolo teatrale in lingua inglese.

"PIETRE DELLA MEMORIA"

Responsabile: Docenti delle classi.

Destinatari: allievi della classe 3^a D.

Finalità:

- o promuovere il dialogo trans-generazionale attraverso la conoscenza critica degli

eventi storici e la competenza documentale ed interpretativa.

Attività:

- 0 ricerca sul territorio di monumenti, lapidi, lastre commemorative che ricordino uomini e fatti della Prima e Seconda Guerra Mondiale, al fine di partecipare ad un censimento di tali manufatti e di compilare un Album degli Esploratori della Memoria in formato digitale e cartaceo;
- 0 produzione di audio e video di una intervista a un testimone degli eventi summenzionati;
- 0 raccolta e di foto o scritti originali relativi alla Prima o seconda Guerra Mondiale.
- 0 Tali ricerche saranno valutate nell'ambito di un Concorso a premi.

CORTOMETRAGGIO *Vado a vivere sulla luna*

Responsabile: Prof. Malizia Francesco.

Destinatari: allievi delle classi 3^a, 4^a e 5^a della sezione “Audiovisivo e Multimediale”.

Finalità:

- 0 far conoscere i metodi e gli strumenti di sceneggiatura e di ripresa;
- 0 far conoscere le funzioni del corpo macchina e delle attrezzature accessorie utilizzate durante le riprese;
- 0 far conoscere il programma *Premiere* e tutte le sue funzioni;
- 0 far acquisire le competenze necessarie al montaggio del materiale debitamente selezionato nell'ambito dell'attività svolta;
- 0 far acquisire le competenze necessarie a svolgere correttamente il doppiaggio;
- 0 far acquisire la padronanza delle funzioni audio-sonore.

Attività:

realizzazione del cortometraggio “vado a vivere sulla Luna”.

“FLYING GIACOMO”

Responsabile: Prof.ssa Rossetti Veronica.

Destinatari: allievi della classe 2.0 4^a sez. D, 10 alunni delle classi 3^a D e 5^a D; possibile coinvolgimento delle sezioni di “Architettura” e “Arti figurative”.

Finalità:

- 0 realizzazione del videogame “Flying Giacomo” lavorando in rete con l'ISIS di Castelfidardo, l'IIS “Matteo Ricci” di Macerata e PlayMarche – UNIMC;
- 0 realizzazione delle animazioni per il videogame “Flying Giacomo”;
- 0 fornire agli alunni una formazione culturale e tecnico-pratica che permetta la

- realizzazione delle animazioni di livello professionale;
- 0 favorire l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione pseudo-lavorativa e l'acquisizione di conoscenze di base e trasversali, nonché il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
 - 0 sviluppare le doti collaborative e le capacità di lavoro in team degli alunni, per il raggiungimento di un obiettivo comune;
 - 0 conoscere ed usare le tecniche d'animazione anche come forma contemporanea di espressione artistica;
 - 0 acquisire consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali del linguaggio specifico;
 - 0 conoscere le principali linee di sviluppo tecnico dell'animazione 2D e 3D;
 - 0 approfondire l'uso di software specifici;
 - 0 approfondire il doppiaggio e le tecniche base per un uso corretto del suono.

Attività:

- 0 incontri di formazione con professionisti dell'animazione;
- 0 realizzazione del videogame "Flying Giacomo".

P4 – PROGETTO VIAGGI D'ISTRUZIONE – SOGGIORNI STUDIO SCAMBI CULTURALI

SOGGIORNO STUDIO IN INGHILTERRA

Responsabile: Prof.ssa Trubbiani Simona.

Destinatari: allievi di tutte le classi dell'istituto.

Finalità:

- 0 potenziare le competenze riferite alla lingua inglese;
- 0 far conoscere usi e costumi di altri paesi europei.

Attività:

- 0 soggiorno di una settimana in Inghilterra;
- 0 corso di lingua inglese;
- 0 visite guidate della città e del territorio circostante.

SCAMBIO CULTURALE CON L'ISTITUTO FOS BOS DI WEIDEN

Responsabile: Prof.ssa Gentili Antonella.

Destinatari: allievi delle classi terze dell'istituto.

Finalità:

- 0 potenziare le competenze nella lingua inglese;
- 0 favorire l'uso dell'inglese come lingua veicolare;
- 0 far conoscere usi e costumi di altri paesi europei

Attività:

20 alunni della nostra scuola ospiteranno altrettanti alunni provenienti dalla cittadina tedesca di Weiden nel mese di Marzo. Successivamente i nostri alunni saranno ospiti, secondo le stesse modalità, a Weiden.

P5 - EDUCAZIONE ALLA SOCIALITA'

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

Responsabile: Prof.ssa Monteverde Alessandra.

Destinatari: allievi di tutte le classi.

Finalità:

- 0 utilizzare i quotidiani come strumento per una moderna forma di educazione civica;
- 0 usare i quotidiani come modelli per l'educazione alla scrittura di particolari forme di testi come saggi brevi e articoli di giornale.

Attività:

- 0 lettura e discussione in classe dei quotidiani;
- 0 partecipazione volontaria di allievi al concorso "In quotidiano in classe on-line", per la realizzazione di articoli, inchieste foto-video su temi fissati dai blog del *Corriere della sera*, *Il Sole 24 ore*, *Quotidiano.net*.

PROGETTO "LA MIA SCUOLA PER LA PACE"

Responsabile: Prof.ssa De Maria Angelina.

Destinatari: allievi delle classi prime e seconde.

Finalità:

- o promuovere l'educazione alla cultura della pace come presupposto irrinunciabile per la tutela dei diritti umani;

Attività:

- o approfondimento della tematica "IL Mediterraneo"

"DAVANTI ALLE QUINTE"

Progetto in collaborazione con l'Associazione "I nuovi amici"

Responsabile: Docenti della classe.

Destinatari: allievi delle classe 4[^] sez. B.

Finalità:

- o favorire l'espressione libera delle risorse e potenzialità dei giovani diversamente abili seguiti dall'associazione e la socializzazione tra ragazzi normodotati e disabili in un contesto di integrazione e di superamento delle diversità.

Attività:

- o partecipazione all'allestimento dello spettacolo teatrale organizzato dalla associazione "I nuovi amici" mediante la realizzazione delle scenografie.

"VOLONTARIA-MENTE"

Responsabile: Prof.ssa. De Maria Angelina.

Destinatari: allievi delle classi terze.

Finalità:

- o favorire il protagonismo dei giovani nella creazione di un clima solidale e cooperativo nei loro contesti di vita, sviluppando una mentalità democratica in difesa di pari diritti e opportunità.

Attività:

- o incontri e attività con gli operatori del Centro Servizi Volontariato e di altre associazioni del volontariato.

"UNA SOLA FAMIGLIA UMANA: PRENDERSI CURA DEL CREATO"

Responsabile: Prof.ssa. Mari Ida.

Destinatari: allievi delle classi seconde.

Finalità:

- o promuovere la consapevolezza e l'impegno, negli ambiti educativi ed associativi sul tema dei gravi squilibri socio-economici che ancora caratterizzano il pianeta e che costringono centinaia di milioni di persone a condizioni di vita inumane, precludendo loro il godimento di diritti fondamentali, quale, ad esempio, il diritto a vivere in un ambiente salubre.

Attività:

- o incontri di formazione e sensibilizzazione;
- o visione di video, discussione in classe;
- o visita alla bottega Equo & Solidale.

LICEO ARTISTICO MERCATINO DI LIBRI USATI

Responsabile: Prof.ssa. Moretti Barbara.

Destinatari: tutti gli allievi dell'istituto.

Finalità:

- o offrire un servizio totalmente gratuito agli studenti e alle studentesse, contribuendo così ad abbattere uno dei più grandi tra i tanti ostacoli che limitano l'accesso ai saperi e fornendo una risposta pratica e concreta alle difficoltà economiche.

Attività:

- o creazione di un gruppo su *Facebook* ("Liceo Artistico mercatino libri usati");
- o scambio dei libri a scuola.

“EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ”

Responsabile: Prof.ssa. Rossetti Veronica.

Destinatari: allievi delle classi 3^a sez. D, 3^a sez. B, 3^a sez. C, 3^a sez. D.

Finalità:

- o sensibilizzare i ragazzi su temi d'attualità quali: la povertà, il disagio familiare, l'integrazione, l'impegno sociale;
- o conoscere e praticare la solidarietà sociale, lavorando in team;
- o sperimentare l'arte e l'espressione artistica come vero linguaggio comunicativo e promuovere all'esterno le abilità dei nostri studenti;
- o dare visibilità al nostro Liceo artistico.

Attività:

- o realizzare gli allestimenti decorativi per le vetrine dell'Emporio;
- o progettare gli elementi di promozione delle attività dell'Emporio.

P6 - SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLA CAPACITA' DI SCELTA: ORIENTAMENTO

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Responsabili: Prof.sse Calistri Roserita e De Maria Angelina.

Destinatari: Allievi classi prime.

Finalità:

- o promuovere un clima di classe favorevole al processo di insegnamento/apprendimento.

Attività:

- o visita dei locali del Liceo, per favorire la conoscenza dell'ambiente, dei suoi servizi e strumentazioni didattiche e l'adattamento al nuovo contesto;
- o visite didattiche in città, per favorire la socializzazione, rendere più familiare il contesto territoriale cittadino per i tanti studenti fuori sede e iniziare ad esplorare il patrimonio culturale e paesaggistico secondo la prospettiva propria dell'insegnamento/apprendimento del nostro Liceo;

- o incontri con le autorità cittadine;
- o sedute di brainstorming per condividere tra/con i ragazzi l'idea di quali siano i comportamenti corretti da tenere in classe e a scuola e di quale sia la funzione delle regole, in vista di una lettura approfondita e partecipata del Regolamento di Istituto;
- o uso del "circle time" per favorire la conoscenza reciproca e l'assimilazione di regole efficaci di comunicazione, nell'ottica di una educazione all'ascolto e all'espressione di sé basata su valori quali il rispetto e l'equità.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Responsabili: Prof. Santoni Franco (referente dell'Alternanza scuola-lavoro); Prof.ri Tomassetti Tiziana, Moretti Barbara, Striglio Maddalena, Sbaffi Anacleto, Rossetti Veronica (tutor di classe).

Destinatari: allievi della classi terze (attività di formazione), quarte (partecipazione su base volontaria a stage di 120 ore in azienda).

Finalità:

- o favorire l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione lavorativa, garantendo l'acquisizione di conoscenze di base e trasversali, nonché il conseguimento di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- o orientare gli allievi verso una diversa modalità metodologica di acquisizione delle conoscenze e competenze previste dai percorsi tradizionali.

Attività:

- o conferenze sui seguenti temi: i percorsi di alternanza scuola-lavoro; il tessuto imprenditoriale marchigiano; le modalità di assunzione; stesura di un curriculum vitae; come diventare imprenditori; adempimenti tecnici dell'alternanza scuola-lavoro;
- o partecipazione a stage in aziende del territorio. Per gli alunni delle classi quarte è prevista la facoltà di partecipare a tirocini di lavoro di tre settimane dal 20 gennaio 2014 al 08 febbraio 2014.

"JOB DAY"

Responsabile: Prof. Santoni Franco.

Destinatari: allievi delle classi terze.

Finalità:

- o permettere agli allievi di osservare «in presa diretta» quella che potrebbe essere la loro professione mentre viene esercitata;
- o offrire agli allievi informazioni di prima mano sulle competenze professionali e sui percorsi di carriera.

Attività:

- o conoscere da vicino un'azienda tramite un tutor/mentor aziendale che mostrerà all'allievo cosa voglia dire svolgere una certa professione.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Responsabile: Prof.ssa Calistri Roserita.

Destinatari: allievi classi Terza Media, genitori, docenti della scuole medie.

Finalità:

- o favorire un corretto e proficuo orientamento per coloro che al termine della secondaria di 1° grado debbono scegliere il proprio percorso formativo;
- o fornire informazioni sui rinnovamento subito dalla nostra scuola per effetto della riforma liceale;
- o far conoscere all'utenza i percorsi operativi e metodologici, gli sbocchi professionali e le possibilità di prosecuzione degli studi nei corsi post-diploma e universitari.

Attività:

- o Incontri mattutini o pomeridiani presso le scuole medie del territorio:
 - presentazione da parte di un docente dell' Istituto, di un progetto completo e relativo prototipo caratterizzante ognuno degli indirizzi attivati;
 - proiezione del Video;
 - distribuzione di materiale informativo;
 - collaborazione degli alunni dei Comuni di residenza.
- o Giornate di "Scuola aperta"
 - Domenica 13 dicembre 2015 Sabato 9 gennaio 2016 Domenica 24 gennaio 2016 Sabato 6 febbraio 2016.
 - In tali giorni ci sarà la presentazione dell'Istituto a cura di un docente alle ore 16.00 e alle 17.30 Visita a tutti i locali dell'istituto e in particolare ai laboratori, dove sarà possibile conoscere le peculiarità caratterizzanti i diversi indirizzi, attraverso la visione dei macchinari, dei progetti, degli elaborati e dei prototipi realizzati.
 - Attività dimostrative a cura degli alunni di ciascun indirizzo.
 - Distribuzione di materiale informativo.

P7 - SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLA CAPACITA' DI SCELTA: SICUREZZA E BENESSERE A SCUOLA

PROGETTO SICUREZZA

Responsabile: Prof. Treccioni Vincenzo.

Destinatari: allievi (con particolare riguardo agli alunni delle classi prime) e personale dell'istituto.

Finalità:

- 0 provvedere alla valutazione dei rischi e alla realizzazione del piano di sicurezza dell'istituto;
- 0 diffondere la cultura della protezione civile e della sicurezza e salute nei luoghi di vita, di studio e di lavoro;
- 0 educare a comportamenti improntati alla solidarietà, collaborazione e autocontrollo;
- 0 acquisire comportamenti corretti, sicuri, in caso di emergenza.

Attività:

- 0 ricognizioni annuali e periodiche dell'istituto e dei suoi plessi staccati per la valutazione delle condizioni di sicurezza e degli eventuali adeguamenti;
- 0 momenti di formazione e sensibilizzazione sull'uso dei dispositivi di sicurezza soprattutto nei laboratori e sulla conoscenza delle pratiche di evacuazione della scuola.

SERVIZIO PSICOLOGICO INTERNO

Responsabile: Prof.ssa De Maria Angelina.

Destinatari: allievi e genitori.

Finalità:

- 0 migliorare il benEssere della comunità scolastica attraverso attività di supporto alla sfera motivazionale ed emotiva, relazionale, comportamentale e cognitiva;
- 0 privilegiare uno spazio di ascolto e di integrazione della domanda, attraverso un approccio centrato su aspetti di relazione e di comunicazione;
- 0 creare uno spazio d'incontro tra le diverse componenti della scuola, facilitando la comprensione reciproca, riducendo i conflitti socio – relazionali, stimolando la condivisione del progetto di crescita rivolto ai propri studenti/figli;

- o realizzare un adeguato coordinamento tra la scuola e i servizi territoriali, per dare risposte alle situazioni che richiedono interventi mirati e specialistici;
- o implementare interventi nelle classi secondo i bisogni emergenti

Lo spazio di consulenza si propone di creare un contesto di scambio non solo intrascolastico, ma anche interistituzionale (scuola – servizi territoriali), in grado di realizzare interventi operativi di primo livello, volti alla promozione dell’agio e alla prevenzione del disagio in ogni fase del percorso di crescita individuale.

L’intervento di counselling mira ad incrementare le capacità di coping dei soggetti, attraverso l’attivazione delle risorse personali e la rilettura delle situazioni in termini di possibilità, finalizzata alla strutturazione di un nuovo e più funzionale equilibrio.

Obbiettivi:

- o Offrire ascolto e confronto ai ragazzi all’interno di una relazione protetta
- o Aiutare lo studente ad affrontare eventuali difficoltà nel processo di apprendimento
- o Sostenere l’adolescente nel processo di crescita emotivo-affettiva e cognitiva
- o Sostenere i docenti nel “difficile lavoro” con i ragazzi
- o Facilitare il dialogo e la costruzione di rapporti positivi tra docenti, studenti e genitori
- o Promuovere competenza e responsabilità nelle scelte per il futuro
- o Offrire consulenza alle famiglie
- o Implementare interventi in/sulla classe.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Responsabile: Prof.ssa Bertazzoni Elena.

Destinatari: allievi dell’istituto e del Liceo Classico “G. Leopardi” con cui si è stabilito un accordo di rete (partecipazione volontaria).

Finalità:

- o permettere agli allievi di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo;
- o ampliare l’offerta formativa per i nostri studenti, permettendo loro di usufruire delle attrezzature della palestra del Liceo classico;
- o favorire l’aggregazione e la socializzazione tra gli allievi delle due scuole;
- o interagire con una “scuola polo” per il gioco del Badminton;

Attività:

- o tornei sportivi interclasse, interistituto e anche con soggetti esterni alla scuola;
- o avviamento alla pratica di sport diversificati (ad esempio: corso di hockey);
- o partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi;
- o acquisizione del patentino per il ciclomotore;
- o apertura dei laboratori a tutti gli allievi delle due scuole in rete.

**“EDUCAZIONE FISICA E SPORT,
ASPETTI DELLA PERSONALITÀ ED EDUCAZIONE STRADALE”**

Responsabile: Prof.ssa Bertazzoni Elena.

Destinatari: allievi di tutte le classi dell'istituto.

Finalità:

- o rendere gli studenti più consapevoli e partecipi delle problematiche legate alla sicurezza stradale.

Attività:

- o coinvolgere gli studenti in una attività motoria che mira ad esercitazioni di coordinazione e test fisici prima acquisiti con precisione di gesto ed esecuzione, poi ripetuti con l'utilizzo di speciali occhiali simulatori di stato di ebrezza e speciali attrezzi che simulano la guida, questo per rendere gli alunni più consapevoli delle differenze di movimento tra lo stato di sobrietà e di ebrezza.

**EDUCAZIONE ALLA SALUTE
SEMINARIO SULLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI**

Responsabile: Prof.ssa De Maria Angelina.

Destinatari: allievi delle classi terze.

Finalità:

- o promuovere scelte responsabili e consapevoli nella sfera dell'educazione sessuale.

Attività:

- o mappatura delle conoscenze degli studenti relativamente alle MST;
- o incontro con esperti del settore.

P8 – PROGETTO INTEGRAZIONE: LEGGE 104/ E BES

“VERSO UNA SCUOLA AMICA”

Responsabile: Prof.ssa Zitelli Elide.

Destinatari: allievi delle classi prime, seconde e terze.

Finalità:

- o approfondire la conoscenza dei diritti e dei doveri del bambino e del fanciullo per migliorare l'integrazione, il rapporto con la diversità, le relazioni interpersonali;
- o aiutare gli alunni in questa fase della vita a:
 - sviluppare un comportamento attento e responsabile riferito ai molteplici ambiti della sfera personale e sociale;
 - sviluppare la capacità di apertura verso gli altri come espressione della solidarietà e della cultura del dono;
 - sviluppare capacità empatiche;
- o valorizzare la possibilità espressiva, comunicativa e creativa del linguaggio artistico di tutti.

Attività:

- o I contenuti sono la “Dichiarazione dei diritti dei fanciulli e degli adolescenti ” e le metodologie scelte saranno quelle più idonee al percorso progettuale attivato, quali visione di film inerenti alle tematiche trattate, esperienze di solidarietà e volontariato, partecipazione a iniziative UNICEF;
- o è possibile prevedere una collaborazione in rete con scuole che partecipano alla stessa tipologia di progetto o con scuole del territorio qualora l'iter progettuale lo preveda.
- o creare un coinvolgimento nella scuola sulle tematiche in oggetto e promuovere la passione per la crescita degli alunni come futuri cittadini.

PROGETTO INTEGRAZIONE

Responsabile: Prof.ssa Zitelli Elide in collaborazione con la Prof.ssa Gattafoni Loriani.

Destinatari: tutte le classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

Finalità:

- o integrazione di alunni L. 104/92;
- o collaborare ai fini di una crescita globale e armonica e della piena formazione della personalità di ciascuno;
- o sviluppare e affinare nell'allievo la capacità di osservazione, di ascolto, di lettura del mondo circostante promuovendo la conoscenza e l'apprendimento di codici linguistici diversi per una più approfondita decodificazione del reale.

Attività:

- 0 attività sistematiche (da parte dei docenti) di orientamento, progettazione educativa e valutativa dei processi formativi, anche in collaborazione con Enti locali;
- 0 attività relative all'apprendimento (da parte degli allievi) di nuove tecnologie applicate alle arti e di strategie di elaborazione dell'informazione, al fine di promuovere nel soggetto una maggiore consapevolezza delle proprie qualità anche in vista di un futuro inserimento lavorativo.

P9 – PROGETTO VALUTAZIONE - MIGLIORAMENTO

RETE REGIONALE DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO AUMI

Responsabile: da definire.

Destinatari: intero sistema scolastico.

Finalità:

- 0 valorizzare la cultura della qualità;
- 0 monitorare i fattori di qualità per una comparazione a livello longitudinale (serie storica) e trasversale (confronto tra le scuole della rete);
- 0 individuare i punti di debolezza di ciascun istituto scolastico;
- 0 definizione di un modello di bilancio sociale.

Attività:

- 0 progetti sperimentali di miglioramento;
- 0 informazione, monitoraggio e valutazione dell'istituto;
- 0 messa in rete delle risorse.

P11 – PROGETTO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Responsabile: Prof. Severini Francesco.

Destinatari: tutto il personale dell'istituto.

Finalità:

- o favorire un effettivo miglioramento ed una efficace crescita professionale del personale con particolare riferimento:
 - agli obblighi contrattuali;
 - alle iniziative sostenute da finanziamenti provenienti da specifiche normative, quali il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (DLvo 81 del 9/4/2008)

Attività:

- o formazione docenti in materia di B.E.S.;
- o corso sulla sicurezza;
- o corsi di formazione sulla didattica innovativa;
- o corso di aggiornamento “Le pietre e i cittadini.Educare al Patrimonio Culturale, insegnare per competenze”;
- o “Corso di storia e didattica della shoah” (UNIMC);
- o corsi specifici per insegnanti di Scienze Motorie e Sportivi.

CONCLUSIONI

Dalla situazione come sopra evidenziata, emergono con chiarezza le caratteristiche fondamentali del Liceo Artistico “G. Cantalamessa” di Macerata che ne fanno una scuola avanzata, moderna, adeguata alla realtà dei nuovi tempi, in grado di assolvere con completa autonomia quel ruolo che le vigenti disposizioni assegnano alle istituzioni scolastiche.

Trattasi di uno strumento agile e sensibile al servizio di giovani che vogliono affermarsi da protagonisti sia nel mondo produttivo che nell’organizzazione sociale.

Il modello di cultura che costruiamo è in linea con la nuova stagione che l’Italia si appresta a vivere nel contesto europeo, un modello in grado di inserirsi dinamicamente e con autorevolezza nel nuovo mondo.

A questo ruolo ci siamo preparati per continuare verso nuovi orizzonti artistici e culturali; la nostra struttura organica è altamente professionalizzata ad ogni livello tale da fornire all’utenza scolastica le ragioni di una frequenza positiva e produttiva in vista di una sicura prospettiva nel prossimo domani.

